

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 6 settembre 2013

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Presidenza

DECRETO 28 agosto 2013.

Avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla concessione da parte della Regione siciliana di un sostegno economico sotto forma di contributo ai sensi dell'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni pag. 3

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale

DECRETO 19 agosto 2013.

Approvazione dell'avviso pubblico per manifestazione di interesse - obiettivi di servizio - Delibera CIPE n. 79/2012 pag. 5

Assessorato della salute

DECRETO 7 agosto 2013.

Riconoscimento della ruralità per le farmacie insistenti sul territorio del comune di Mistretta . pag. 17

DECRETO 7 agosto 2013.

Riconoscimento della ruralità per le farmacie insistenti sul territorio del comune di Santo Stefano di Quisquina pag. 17

DECRETO 7 agosto 2013.

Nuove disposizioni per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione siciliana e l'Istituto mediterraneo per i trapianti e terapie ad alta specializzazione (ISMETT) pag. 17

DECRETO 8 agosto 2013.

Individuazione dei Centri per l'impiego di farmaci destinati alla cura delle maculopatie pag. 19

DECRETO 22 agosto 2013.

Integrazioni e modifiche al decreto 13 marzo 2013, concernente linee di indirizzo per le attività di controllo analitico delle cartelle cliniche nel sistema sanitario regionale pag. 20

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 8 agosto 2013.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Grammichele pag. 21

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Assessorato delle attività produttive:

Scioglimento di società cooperative pag. 23

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa Arte Bianca, con sede in Catania . . pag. 23

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica:

Aggiornamento del ruolo unico della dirigenza della Regione siciliana pag. 23

Assessorato dell'economia:

Ammissione a finanziamento e liquidazione di somma in favore del consorzio ConfeserFidi società consortile a r.l., con sede in Scicli, di cui all'avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai Consorzi fidi per ingrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e s.m.i. per operazioni finanziarie definite ed attuate dai Confidi nell'anno 2011 pag. 23

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013 per compensi aggiuntivi da erogare a dirigenti regionali pag. 23

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013 relative al riparto del Fondo ex art. 66 CCRL area dirigenza pag. 23

Cancellazione dall'albo regionale delle banche della Banca di Credito Cooperativo del Belice, con sede in Partanna pag. 23

Revoca dell'autorizzazione rilasciata ad alcuni tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 23

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Rinnovo e voltura del decreto 20 dicembre 2007, già intestato alla ditta Caruter Costruzioni di Caruso Giuseppina & C. s.a.s., alla ditta Caruter s.r.l., con sede ed impianto nel comune di Brolo pag. 23

Rinnovo del decreto 4 aprile 2008, intestato alla ditta C.I.O.DUE SUD s.r.l., con sede in Carini pag. 24

Modifica dell'ordinanza commissariale 13 luglio 2005, intestata alla ditta Poidomani Francesco, con sede ed impianto nel comune di Ispica pag. 24

Modifica dell'ordinanza commissariale 31 maggio 2006, intestata alla ditta Mariferro s.r.l., con sede ed impianto nel comune di Catania pag. 24

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 31 gennaio 2008, concernente autorizzazione alla ditta Cali Calogero, con sede in Belpasso, per la gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti pag. 24

Modifica dell'ordinanza commissariale 29 luglio 2005, volturata alla ditta LBR Demolizioni s.r.l., con sede legale ed impianto nel comune di Mazzarino pag. 24

Rinnovo del decreto 26 settembre 2007, concernente autorizzazione alla ditta Celauro Service s.r.l., con sede in Naro, per la gestione di un impianto per il deposito preliminare di rifiuti liquidi non pericolosi prodotti da terzi pag. 24

Modifica del provvedimento A.I.A. 3 marzo 2010, concernente una discarica per rifiuti non pericolosi, proposto dalla ditta Sicula Trasporti s.r.l., con sede in Catania pag. 24

Diniego al gestore del servizio idrico integrato di Agrigento, Società Girgenti Acque S.p.A., dell'autorizzazione allo scarico del refluo depurato dall'impianto a servizio del comune di Licata pag. 24

Diniego al gestore del servizio idrico integrato di Agrigento, Società Girgenti Acque S.p.A., dell'autorizzazione allo scarico dei reflui in mare per l'impianto di depurazione del comune di Siculiana pag. 25

Voltura alla ditta Gestione Ambiente s.r.l., con sede in Modica, dei provvedimenti 28 luglio 2009 e 9 agosto 2010 pag. 25

Voltura alla ditta Waste Green, con sede in Motta Camastra, dei provvedimenti 21 dicembre 2006 e 9 marzo 2012 pag. 25

Voltura alla ditta Sicilia Trasporti s.r.l., con sede in Catania, del provvedimento AIA n. 10 del 26 gennaio 2010 pag. 25

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Avviso di pubblicazione del decreto assessoriale n. 31/GAB/2013 di attuazione dell'art. 18, commi 8-ter e 8-quater, del d.l. 21 giugno 2013, n. 69("Decreto del Fare") pag. 25

Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

PSR Sicilia 2007-2013 – Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" – Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione" – PSL "Il distretto turistico - rurale del GAL Metropoli est" - Avviso di pubblicazione graduatoria definitiva ed elenchi delle istanze non ricevibili relativi alla misura 312 azioni C e D pag. 25

PSR Sicilia 2007-2013 – Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" – Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione" – PSL "Itaca" - Avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva e degli elenchi delle istanze non ammissibili e non ricevibili relativi alla misura 313 azione B, - fase a bando attivata a seguito di manifestazione di interesse, dal GAL Etna pag. 25

PSR Sicilia 2007-2013 – Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" – Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione" – PSL "Distretto rurale Sicilia centro meridionale" - GAL Sicilia Centro meridionale - Avviso di pubblicazione graduatorie definitive ed elenchi istanze non ammissibili e non ricevibili relativi alle misure 312 azioni A/D, 313 azione A – II sottofase pag. 25

PSR Sicilia 2007-2013 – Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" – Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione" – PSL "NebroIdee" - GAL "Nebrodi plus" - Avviso di pubblicazione delle graduatorie definitive unitamente agli elenchi delle istanze non ammissibili e non ricevibili relative alle misure 312 azioni A/D, 313 Azione A e 321 sottomisura A - Azione 1 - I sottofase pag. 26

PSR Sicilia 2007-2013 – Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" – Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione" – PSL "Terre del Nisseno" - Avviso di pubblicazione, a seguito esito di ricorso in opposizione, delle graduatorie definitive nonchè degli elenchi delle istanze non ricevibili e non ammissibili relative alla misura 313 azioni A/B pag. 26

Assessorato della salute:

Variazione dell'ambito territoriale della struttura trasfessionale di Cefalù pag. 26

Accreditamento istituzionale transitorio della casa di riposo per anziani gestita dalla cooperativa sociale La Veranda sul Mare, con sede in Messina pag. 26

Accreditamento istituzionale dell'associazione L'Oasi di Torretta Onlus, con sede in Campobello di Mazara pag. 27

Trasferimento dei locali dei Laboratori analisi associati società consortile a r.l., con sede legale in Menfi pag. 27

Trasferimento dei locali del Centro medico Socrates s.r.l., con sede in Marineo pag. 27

Autorizzazione al dott. Giovanni Cordone, titolare di una farmacia sita in Montelepre, alla gestione di un deposito di medicinali ad uso umano e alla distribuzione su tutto il territorio nazionale pag. 27

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Concessione di un finanziamento alla provincia di Ragusa per la realizzazione di un progetto in attuazione dell'obiettivo operativo 3.2.1.B del PO FESR 2007-2013 pag. 27

Provvedimenti concernenti concessione di finanziamento per la realizzazione di progetti in attuazione della linea di intervento 3.2.1 del PO FESR 2007/2013 pag. 27

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera pag. 27

CIRCOLARI

Assessorato dell'economia

CIRCOLARE 13 agosto 2013, n. 11.

Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016 e disegno di legge di stabilità regionale 2014. pag. 28

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

CIRCOLARE 7 agosto 2013, n. 3.

Direttiva per la risoluzione dei conflitti tra i soggetti pubblici coinvolti nella gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati di cui al comma 5 quater dell'art. 18 della legge regionale n. 9/2010, inserito dal comma 6 dell'art. 1 della legge regionale n. 3/2013. pag. 30

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

CIRCOLARE 16 agosto 2013.

Attività teatrali - Procedure per la richiesta e l'erogazione dei contributi previsti dalla legge 5 dicembre 2007, n. 25 per l'anno 2013. pag. 32

CIRCOLARE 16 agosto 2013.

Attività teatrali - Procedure per la richiesta e la stipula di convenzioni di cui agli artt. 7, comma 2, 8 e 12 della legge 5 dicembre 2007, n. 25 per l'anno 2013 pag. 61

DECRETI ASSESSORIALI

PRESIDENZA

DECRETO 28 agosto 2013.

Avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla concessione da parte della Regione siciliana di un sostegno economico sotto forma di contributo ai sensi dell'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 22 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto presidenziale 18 gennaio 2013, n. 6, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni";

Visto l'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, che detta disposizioni di carattere generale in materia di trasferimenti annuali in favore di enti;

Vista, in particolare, la legge regionale n. 16 del 21 agosto 2013, che ha introdotto da ultimo modifiche ed integrazioni dell'art. 128 della legge regionale n. 11 del 2010, disciplinando, in particolare, la procedura relativa agli avvisi di selezione per la manifestazione di interesse alla concessione da parte della Regione siciliana di un sostegno economico sotto forma di contributo in favore degli enti di cui allo stesso art. 128 della legge regionale n. 11 del 2010;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 304 del 27 agosto 2013, con la quale è stato approvato lo schema di avviso generale di selezione, secondo quanto previsto dal comma 8 ter dell'art. 128 della legge regionale n. 11 del 2010 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale vengono altresì individuati dipartimenti regionali che devono pubblicare eventuali avvisi speciali di settore previsti dalla vigente legislazione regionale, e fatto carico alla Segreteria generale della Presidenza della Regione di provvedere alla pubblicazione dell'avviso generale;

Considerato che si rende necessario procedere all'indizione dell'avviso in argomento, in esecuzione della delibera della Giunta regionale sopra citata;

Decreta:

Articolo unico

Per quanto in premessa indicato, in esecuzione della delibera della Giunta regionale n. 304 del 27 agosto 2013, è indetto per l'anno 2013 avviso generale di selezione per la manifestazione di interesse alla concessione da parte della Regione siciliana di un sostegno economico sotto forma di contributo ai sensi dell'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

La Segreteria generale della Presidenza della Regione provvederà alla pubblicazione del presente decreto, unitamente agli allegati, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana.

Palermo, 28 agosto 2013.

MONTEROSSO

Allegato A

AVVISO PUBBLICO
PER LA MANIFESTAZIONE
DI INTERESSE ALLA CONCESSIONE
DA PARTE DELLA REGIONE SICILIANA
DI UN SOSTEGNO ECONOMICO
SOTTO FORMA DI CONTRIBUTO
AI SENSI DELL'ARTICOLO 128
DELLA LEGGE REGIONALE 12 MAGGIO 2010, N. 11
E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. *Oggetto ed ambito di applicazione*

La Regione siciliana per l'anno 2013 rende, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 16 del 21 agosto 2013, avviso pubblico per acquisire manifestazioni di interesse per la concessione di un sostegno economico sotto forma di contributo ad enti, fondazioni, associazioni ed altri organismi comunque denominati di cui al comma 1 dell'articolo 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, ed al comma 2 della stessa norma, come modificato dall'articolo 1 della legge regionale n. 16 del 21 agosto 2013, denominati di seguito "enti", per la realizzazione, per lo stesso anno 2013, di iniziative di validità sociale e culturale.

Gli enti interessati non devono avere scopo di lucro; i contributi non possono essere destinati a spese di investimento.

2. *Procedura e termini - cause di esclusione*

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso gli enti devono presentare i documenti previsti dal comma 3 bis dell'articolo 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, introdotto dalla legge regionale n. 16 del 21 agosto 2013, sottoscritti dal legale rappresentante dell'ente.

Il superiore termine è fissato in giorni 15 per gli enti dell'area del disagio sociale e della disabilità.

Le istruttorie delle manifestazioni di interesse sono definite dai competenti rami di amministrazione, ai sensi di quanto disposto al comma 8 bis dell'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, ed al comma 2 della stessa norma, come modificato dall'articolo 1 della legge regionale n. 16 del 21 agosto 2013, entro 30 giorni dalla ricezione delle istanze; tale termine è fissato in giorni 15 se si tratta di istanze di enti dell'area del disagio sociale e della disabilità.

Pertanto, i legali rappresentanti degli enti devono presentare la manifestazione di interesse unitamente all'istanza in bollo ove previsto contenente:

- 1) relazione dettagliata relativa a:
 - struttura dell'ente;
 - numero delle unità di personale occupato;
 - curricula degli operatori;
 - curricula del personale;
 - curricula dei componenti degli organi di amministrazione;

— elenco dettagliato delle spese di gestione del triennio precedente;

2) elenco di tutte le entrate elencate per natura e categoria ed i finanziamenti ottenuti a qualsiasi titolo dall'ente nel triennio immediatamente precedente, specificando dettagliatamente, sia nel preventivo che nel consuntivo:

- la finalizzazione del contributo regionale;
- eventuali altri contributi provenienti da altri enti erogatori;
- la denominazione degli altri soggetti erogatori e l'entità degli importi ricevuti;

3) il bilancio consuntivo approvato degli ultimi 3 anni in copia conforme all'originale;

4) una relazione dettagliata dell'attività per la quale è richiesto il finanziamento, idonea a consentire il giudizio analitico della congruità della spesa in sede di istruttoria;

5) dichiarazione di inesistenza di incompatibilità o conflitto di interesse secondo la normativa vigente.

Tutti gli atti sopra elencati sono accompagnati, partitamente, da apposita dichiarazione di conformità alla realtà di quanto rappresentato sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente nella forma dell'autodichiarazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Tutta la documentazione sopra elencata deve pervenire al dipartimento regionale competente entro e non oltre 15 giorni per l'area del disagio locale e per la disabilità e 30 giorni per le altre aree tematiche dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, tramite raccomandata con avviso di ricevimento o a mano in busta chiusa, non fa fede il timbro postale; sul fronte della busta oltre l'indicazione del mittente, del dipartimento regionale destinatario e dell'area tematica di interesse, vanno apposte, ove ne ricorrano le condizioni, le seguenti diciture: priorità per disagio sociale; priorità per disabilità; priorità per legge regionale preesistente con estremi della legge stessa.

L'assenza di tali diciture comporta la perdita delle priorità di valutazione previste dalla legge regionale n. 16 del 21 agosto 2013.

Al presente avviso è allegato apposito fac-simile del fronte della busta.

Preliminarmente alla disamina della pratica per la valutazione del punteggio, le commissioni procedono alla valutazione della congruità della spesa e della valenza sociale e culturale delle attività su base regionale o locale nel caso degli avvisi speciali di cui al successivo punto 4.

Per la congruità della spesa incide in modo proporzionalmente retroattivo l'esistenza di altri contributi e comporta l'inammissibilità laddove le entrate già garantiscano la realizzazione dell'attività; la congruità della spesa è valutata anche in relazione ai dati che emergono dai bilanci consuntivi del triennio immediatamente precedente.

Le commissioni pertanto stimano, altresì, l'ammontare del contributo teoricamente necessario per le attività e il numero di risorse umane dell'ente per esse necessarie; la predetta stima sull'ammontare del contributo non determina né il sorgere di alcun diritto a percepire il sostegno economico né a riceverlo in pari misura.

In sede di finanziamento, il contributo, in ragione del riparto della dotazione complessiva prevista dalla legge regionale n. 16 del 21 agosto 2013 con decreto dell'Assessore regionale per l'economia, previa delibera della Giunta regionale, potrà essere modulato in misura proporzionale alle risorse assegnate ed al punteggio ottenuto.

In sede di valutazione si procede all'assegnazione di un punteggio su base 100: il punteggio minimo per accedere al contributo è di 70/100.

I punteggi sono così distribuiti:

a) relazione dettagliata relativa: alla struttura dell'ente, ai curricula degli operatori, ai curricula del personale, ai curricula dei componenti degli organi di amministrazione, all'elenco dettagliato delle spese di gestione del triennio precedente - min 10 - max 30;

b) impatto sociale e culturale dell'attività sul territorio regionale o locale (esclusivamente per gli avvisi speciali) di cui al successivo punto 4 - min 10 - max 40;

c) relazione dettagliata dell'attività per la quale è richiesto il finanziamento, idonea a consentire il giudizio analitico della qualità della spesa in sede di istruttoria - min 10 - max 30.

Le commissioni nominate da parte degli Assessori regionali preposti ai dipartimenti regionali competenti, procedono all'assegnazione dei punteggi tenendo presenti i seguenti criteri:

- per i punteggi sub a): congruità tra le dotazioni organiche/operatori e la fruizione delle attività svolte e da svolgere;
- per i punteggi sub b): maggiore/minore valenza sociale e culturale sul territorio regionale delle finalità che si intendono perseguire in ragione dei soggetti destinatari;
- per i punteggi sub c): maggiore/minore valenza economica sul territorio regionale o locale esclusivamente per gli avvisi speciali

delle finalità che si intendono perseguire in ragione dei soggetti destinatari, valutando la congruità della spesa prevista.

A parità di punteggio prevale l'ente che risulta svolgere da più tempo le attività per cui ha fatto istanza.

Gli enti destinatari di precedenti espresse norme regionali di riconoscimento di specifici contributi, ferma restando la procedura di istanza e valutazione sopra fissata, sono valutati prioritariamente e sono beneficiari in termini di precedenza su tutti gli istanti.

Sono esclusi dal beneficio gli enti pubblici e le strutture organizzative da questi dipendenti, salvo previsioni introdotte con appositi avvisi speciali.

Pena l'esclusione da qualsiasi beneficio discendente dal presente avviso, gli enti possono manifestare l'interesse per una sola delle aree tematiche di seguito individuate al successivo punto 3; tali esclusioni sono disposte in unica determinazione assunta dai dirigenti generali preposti ai Dipartimenti regionali che saranno all'uopo convocati dal Segretario generale.

Sono esclusi da qualsiasi beneficio discendente dal presente avviso gli enti che hanno un rapporto convenzionale con la Regione siciliana, con enti regionali e con strutture sanitarie pubbliche e che facciano istanza per attività da tali rapporti finanziate.

3. Dipartimenti regionali competenti ed aree tematiche

I dipartimenti regionali coinvolti settorialmente dal presente avviso, cui indirizzare la manifestazione di interesse sono:

— Dipartimento regionale dei beni culturali ed identità siciliana - area tematica: attività culturali, artistiche, storiche, ambientali e paesistiche;

— Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali - area tematica: attività sociali, disagio sociale, disabilità, legislazione antimafia;

— Dipartimento regionale delle infrastrutture e mobilità - area tematica: rappresentanze regionali inquilini ed assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica;

— Dipartimento regionale dell'istruzione e formazione professionale - area tematica: attività di studio e ricerca in ambiti formativi scolari e universitari, rivolte anche a disabilità sensoriali;

— Dipartimento regionale interventi infrastrutturali in agricoltura - area tematica: promozione e divulgazione delle politiche di sviluppo economico agro-alimentare territoriale;

— Dipartimento regionale interventi strutturali in agricoltura - area tematica: gestione faunistica del territorio;

— Dipartimento regionale della pianificazione strategica - area tematica: attività di ricerca e assistenza e sostegno a soggetti affetti da patologie e disabilità;

— Dipartimento regionale delle attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico - area tematica; attività di promozione della prevenzione sanitaria e sostegno alle attività di raccolta del sangue;

— Dipartimento regionale del turismo, sport e spettacolo - area tematica: attività turistiche, sportive, musicali, ricreative, promozione dell'immagine della Regione siciliana.

I recapiti dei dipartimenti regionali competenti sono i seguenti:

— Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, via delle Croci n. 8 - 90139 Palermo;

— Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, via Trinacria n. 36 - 90144 Palermo;

— Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, viale Regione Siciliana n. 33 - 90129 Palermo;

— Dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura, viale Regione Siciliana n. 2771 - 90145 Palermo;

— Dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura, viale Regione Siciliana n. 2771 - 90145 Palermo;

— Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, piazza Ottavio Ziino n. 24 - 90145 Palermo;

— Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, via Mario Vaccaro n. 5 - 90145 Palermo;

— Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, via Notarbartolo n. 9 - 90141 Palermo;

— Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, via Leonardo da Vinci n. 161 - 90145 Palermo.

4. Avvisi speciali

I dipartimenti regionali che devono provvedere a pubblicare eventuali avvisi speciali di settore previsti dalla vigente legislazione regionale sono: il dipartimento regionale dei beni culturali ed identità siciliana; il dipartimento regionale del turismo, sport e spettacolo; gli avvisi speciali non possono derogare dai principi fissati nel presente avviso generale ed hanno la finalità precipua di individuare gli ambiti di maggiore rilevanza a fronte della legislazione regionale di pertinente interesse operativo.

5. Disciplina a regime

Restano ferme tutte le statuizioni di cui all'articolo 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento alle verifiche documentali in sede di rendicontazione ed alle modalità di erogazione dei contributi.

Allegato

FAC-SIMILE DEL FRONTE DELLA BUSTA

Mittente (denominazione completa dell'ente, sede e recapito)		Raccomandata (A.R. / a mano)	
Dipartimento regionale destinatario (denominazione completa)			
SI	NO	Priorità per disagio sociale	
SI	NO	Priorità per disabilità	
SI	NO	Priorità per legge regionale preesistente (indicare gli estremi completi - anno, numero, articolo)	
Area tematica (indicare la dicitura di interesse tra quelle inserite nell'avviso generale)			

(2013.35.2076)012

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DECRETO 19 agosto 2013.

Approvazione dell'avviso pubblico per manifestazione di interesse - obiettivi di servizio - Delibera CIPE n. 79/2012.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991, recante disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa e s.m.i.;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, concernente la disciplina del personale regionale e l'organizzazione degli uffici della Regione e s.m. e integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione;

Visto il decreto presidenziale n. 12 del 5 dicembre 2009, concernente il regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione;

Visto il D.P.Reg. n. 538/GAB del 22 novembre 2012, con il quale la dott.ssa Anna Rosa Corsello è stata nominata dirigente generale ad interim del dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale;

Visto il D.D.G. n. 2010 F.P. del 24 aprile 2013, con il quale è stato conferito all'ing. Mario Medaglia l'incarico di dirigente responsabile del servizio-interventi per l'edilizia scolastica ed universitaria, gestione anagrafe dell'edilizia scolastica;

Visto l'art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 e s.m.i., che ha istituito il "Coordinamento dei sistemi informativi regionali" quale organismo preposto al coordinamento, allo sviluppo ed alla razionalizzazione dei sistemi informativi nella Regione siciliana;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo europeo e sul Fondo di coesione e Corrigendum dell'1 settembre 2006 e del 2 febbraio 2007 e ss.mm.ii., e visti in particolare gli articoli 27 e seguenti che prevedono l'adozione del Quadro strategico nazionale (QSN) quale strumento per la programmazione dei detti fondi;

Visto il Quadro strategico nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, di cui alla decisione della Commissione del 13 luglio 2007, C (2007) n. 3329;

Visto il paragrafo III.4 del Quadro strategico nazionale relativo agli "Obiettivi di servizio";

Visto l'art. 1, comma 2, della legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione del decreto legge 8 maggio 2006, n. 181, che trasferisce al Ministero dello sviluppo economico il dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS);

Vista la legge 6 agosto 2008, n. 133, che ha convertito, con modificazioni, il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;

Visto l'art. 7, commi 26 e 27, della legge 30 luglio 2012, n. 122 - di conversione del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 - che ha attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni in materia di politiche di sviluppo e di coesione, prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, per l'esercizio di tali funzioni, del dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione degli squilibri economici e sociali, ed in particolare l'art. 4, il quale dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 689/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011, con il quale è stata conferita la delega al Ministro per la coesione territoriale ad esercitare le funzioni di cui all'art. 7 della legge n. 122/2010 relative alla gestione del Fondo per lo sviluppo e la coesione;

Vista la delibera CIPE 3 agosto 2007, n. 82 che definisce le procedure e le modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli "Obiettivi di servizio";

Vista la delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, relativa all'attuazione del QSN 2007/2013 e alla programmazione del FSC per lo stesso periodo;

Vista la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n. 1 che ridefinisce obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate;

Viste le delibere CIPE n. 62/2011 e n. 78/2011, con le quali sono disposte ulteriori riduzioni del progetto concernente gli "Obiettivi di servizio";

Visto il Piano di azione coesione (PAC), inviato alla Commissione europea il 15 novembre 2011 e i successivi aggiornamenti del 3 febbraio e dell'11 maggio 2012;

Vista la delibera CIPE n. 79 dell'11 luglio 2012 di revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli "Obiettivi di servizio" e riparto delle risorse residue;

Vista la nota prot. n. 25/R.E. del 26 luglio 2013, con la quale l'area 1 - Politiche di coesione di questo dipartimento, con la quale è stata trasmessa la relazione sugli obiettivi di servizio in uno alle relative schede;

Ritenuto opportuno avvalersi dello strumento dell'avviso pubblico per la manifestazione di interesse al fine di conoscere le attuali necessità e criticità del sistema delle infrastrutture scolastiche del territorio regionale, in carenza di un'anagrafe dell'edilizia scolastica aggiornata, in relazione alle specifiche finalità previste dagli obiettivi di servizi, e in coerenza con il contenuto della sopracitata relazione;

Ritenuto di dover pubblicare il presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nonché nel sito istituzionale del dipartimento istruzione e formazione professionale;

Per tutto quanto premesso e ritenuto;

Decreta:

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2

È approvato "l'avviso pubblico per manifestazione di interesse - obiettivi di servizio - Delibera CIPE n. 79/2012", che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 3

L'avviso pubblico per manifestazione di interesse - obiettivi di servizio - Delibera CIPE n. 79/2012 sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nonché nel sito ufficiale del dipartimento istruzione e formazione professionale.

Palermo, 19 agosto 2013.

CORSELLO

Allegati

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

SERVIZIO INTERVENTI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA
ED UNIVERSITARIA GESTIONE ANAGRAFE SCOLASTICA
EDILIZIA SCOLASTICA

**AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE
OBIETTIVI DI SERVIZIO - DELIBERA CIPE N. 79/2012**

1. Premesse

Nell'ambito della programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 (FSC), che con delibera CIPE n. 79/2012 revisiona le modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli

“Obiettivi di servizi” e ripartisce le risorse residue, il dipartimento istruzione e formazione professionale ha avviato interventi anche di carattere integrato previsti nel Piano di azione diretti a prevenire il fallimento formativo della popolazione scolastica e l'esclusione sociale precoce e, quindi, a contrastare l'abbandono scolastico.

Dallo studio del fenomeno, determinato da molteplici cause anche in relazione alle diverse realtà territoriali, e concentrato soprattutto negli istituti tecnici, professionali e di arte, si è individuata una strategia volta a perseguire l'obiettivo di contrastare la percentuale di abbandono mediante la adozione di interventi mirati a migliorare la qualità delle condizioni dell'apprendimento, già a partire dalla scuola primaria, laddove si formano le competenze di base che accompagneranno e supporteranno lo studente lungo tutto il percorso di studio e di vita. Infatti, pur manifestandosi il fenomeno soprattutto nei bienni degli istituti tecnico-professionali, lo stesso trae origine da carenze dell'apprendimento che maggiormente si manifestano nel delicato momento del passaggio dalla scuola dell'obbligo a quello dell'istruzione secondaria superiore.

Tali carenze dell'apprendimento creano il presupposto perché le competenze di base non siano adeguate ad affrontare gli studi maggiormente meritocratici presso gli istituti di istruzione secondaria, e fra questi quelli che di norma vengono prescelti da chi si prefigge di entrare rapidamente nel mondo del lavoro, provenendo da fasce sociali più deboli.

Avendo individuato nella carenza della qualità e quantità delle strutture scolastiche esistenti nel territorio della Regione una delle principali cause alla base di tale fenomeno, appare necessario indirizzare tali risorse, in coerenza con le specifiche finalità previste negli obiettivi di servizio, per realizzare interventi strutturali nelle aree a maggior rischio di degrado sociale.

In questo ambito è possibile inquadrare:

- le aree a forte concentrazione di esclusione sociale, soprattutto ricadenti in quartieri periferici degradati di grandi centri urbani, dove l'abbandono scolastico è particolarmente concentrato;
- le zone del territorio regionale a maggior rischio idrogeologico, dichiarate in stato di calamità naturale, all'interno delle quali ricadano istituti danneggiati o resi del tutto inagibili, rientranti in un contesto socio-economico critico a causa delle difficoltà connesse ad una lenta ripresa delle attività produttive e in un contesto di disgregazione sociale di cui la scuola è una delle istituzioni fondanti;
- le realtà territoriali nelle quali lo scioglimento delle amministrazioni locali per infiltrazioni mafiose è conseguenza di un degrado sociale e di un allontanamento dai principi di legalità, presupposti per l'abbandono delle istituzioni anche scolastiche.

Gli interventi che il dipartimento intende intraprendere ed individuare tramite la procedura non competitiva denominata “Avviso pubblico per manifestazione di interesse”, rivolta esclusivamente agli enti territoriali ricadenti nelle suddette aree, sono finalizzati, quindi, a promuovere e sostenere lo sviluppo ed il recupero del patrimonio edilizio scolastico, al fine di prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, intesa nei termini più ampi dell'abbandono ed insuccesso scolastico, nelle parti del territorio laddove questo maggiormente si concentra, attraverso azioni mirate a sanare il degrado di immobili destinati ad uso scolastico, realizzando anche strutture dotate di adeguata impiantistica.

Tale partecipazione, si precisa, non costituisce titolo per il finanziamento, e, una volta acquisite tutte le proposte da parte degli enti interessati, questo Assessorato, successivamente, individuerà gli interventi da finanziare con le risorse che si renderanno disponibili derivanti dalla delibera CIPE n. 79/2011 sopracitata.

2. Normativa di riferimento e atti

- Legge 27 dicembre 2002, n. 289, e ss.mm.ii., artt. 60 e 61, con la quale vengono istituiti presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive i Fondi per le aree sottoutilizzate;
- Legge 1 gennaio 2003, n. 3, art. 11 che prevede che ogni progetto di investimento pubblico debba essere dotato di un codice unico di progetto (CUP);
- Legge 17 luglio 2006, n. 233, art. 1, comma 2, di conversione del D.L. 8 maggio 2006, n. 181;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 863, di rifinanziamento per il periodo di programmazione 2007-2013 del fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della L. n. 289/2002;
- Legge 6 agosto 2008, n. 133;
- Legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 7, commi 26 e 27;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136, artt. 3 e 6;
- D.L.vo 31 maggio 2011, n. 88 che dispone che il FAS assuma

la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC);

- OPCM 29 luglio 2011, n. 3957, relativa al meccanismo premiale “Obiettivi di servizio”;
- Legge 12 novembre 2011, n. 183;
- Legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii. con il quale è stato approvato il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive nn. 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione e di attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- L.R. 12 luglio 2011, n. 12 - Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e ss.mm.ii.;
- Delibera CIPE 27 dicembre 2002, n. 143;
- Delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 24;
- Delibera CIPE 2 dicembre 2006, n. 174 di approvazione del QSN 2007-2013;
- Delibera CIPE 3 agosto 2007, n. 82 - procedure di attuazione del meccanismo premiale “Obiettivi di servizio”;
- Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166 di attuazione del QSN;
- Delibera CIPE 31 luglio 2009, n. 66 di presa d'atto del programma attuativo della Regione siciliana;
- Delibera CIPE 11 gennaio 2011, n. 1 concernente “Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013”;
- Delibera CIPE 3 agosto 2011, n. 62;
- Delibera CIPE 11 luglio 2012, n. 78, che prevede il ricorso all'Accordo di programma quadro rafforzato per l'attuazione degli interventi in materia di università e ricerca;
- Delibera CIPE 11 luglio 2012, n. 79, che prevede la revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale “Obiettivi di servizio”.

3. Finalità

Il presente “Avviso pubblico per manifestazione di interesse” è finalizzato a contrastare la dispersione scolastica e prevenire il fallimento formativo precoce, e pertanto a finanziare interventi, atti a promuovere e a sostenere in modo prioritario lo sviluppo del patrimonio edilizio scolastico di ogni ordine e grado attraverso azioni rivolte a:

- 3.1 - “interventi da realizzare in aree a forte rischio di marginalità socio-economica”, come indicato nella mappa allegata 1 della circolare del MIUR prot. n. 11666 del 31 luglio 2012.
- 3.2 - “strutture sedi di scuole danneggiate e/o rese inagibili ricadenti su aree dichiarate in stato calamità naturale” nell'ultimo decennio, mediante apposite ordinanze del Presidente del Consiglio di Ministri.
- 3.3 - “interventi da realizzare in realtà territoriali i cui organi elettivi sono stati sciolti per infiltrazione mafiosa” nell'ultimo decennio, ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

4. Tipologia interventi

Le proposte di intervento dovranno essere coerenti con una delle finalità di cui al punto 3, e prevedere tipologie di opere che rientrino in quelle di seguito indicate:

- 4.1 - la costruzione e il completamento di edifici scolastici e la costruzione di spazi da destinare agli impianti sportivi di base o polivalenti;
- 4.2 - le ristrutturazioni e le manutenzioni straordinarie dirette ad adeguare gli edifici scolastici e le relative pertinenze alle norme vigenti in materia di agibilità e sicurezza delle strutture, incluso l'adeguamento dei relativi impianti, l'eliminazione delle barriere architettoniche, e la realizzazione di sistemi di antifurto e antintrusione.

Per entrambe le tipologie di intervento infrastrutturali di cui ai superiori punti 4.1 e 4.2, e a completamento degli stessi, le proposte potranno prevedere anche le attrezzature di ausilio alla formazione, anche informatiche e quelle di supporto agli alunni con disabilità, e gli arredi, per un importo non superiore al 10% del costo complessivo del progetto.

Gli interventi di cui si è detto dovranno riguardare edifici di proprietà pubblica. Non saranno presi in considerazione quegli interventi su edifici destinati, anche solo parzialmente, a finalità e/o usi diversi da quelli scolastici.

5. Soggetti proponenti

Gli enti destinatari del presente "Avviso pubblico per manifestazione di interesse" sono gli enti territoriali della Regione siciliana, le cui proposte di intervento rientrino nelle finalità e tipologie di cui al presente "Avviso pubblico per manifestazione di interesse".

6. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie saranno reperite nell'ambito del riparto dei fondi previsti dalla delibera CIPE n. 79 dell'11 luglio 2012, che prevede una assegnazione pari ad € 3.392.558,00 derivante dalle risorse dei premi intermedi, oltre ad una ulteriore somma, ammontante ad € 29.772.624,00, derivante dalla ripartizione delle risorse residue.

7. Importi massimi delle proposte di intervento

Al fine di garantire l'efficacia dell'azione che il presente "Avviso pubblico per manifestazione di interesse" si prefigge nelle proprie finalità, gli importi massimi degli interventi proposti devono essere contenuti entro i seguenti limiti, fatta salva la fattispecie prevista al successivo punto 12:

- 7.1 - gli interventi rientranti fra quelli individuati al punto 4.1, possono essere ammessi purché il costo complessivo del progetto sia non superiore al limite massimo di € 4.000.000,00.
- 7.2 - gli interventi finanziabili, rientranti fra quelli individuati al punto 4.2, possono essere ammessi purché il costo complessivo del progetto sia non superiore al limite massimo di € 1.500.000,00.

8. Requisiti di ammissibilità

8.1. Requisiti generali di ammissibilità

Gli interventi che potranno essere presentati, dovranno possedere, al momento della presentazione della proposta, i seguenti requisiti:

- essere coerenti con una delle finalità previste al precedente punto 3, e rispondenti ad una delle tipologie di intervento di cui al punto 4 del presente "Avviso pubblico per manifestazione di interesse";
- essere inseriti nei programmi di cui all'art. 6 - "Programmazione dei lavori pubblici" - della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, nel rispetto dell'ordine di priorità di settore;
- essere dotati di progetto esecutivo, già validato, comprese tutte le autorizzazioni e pareri, in relazione allo stato di elaborazione del progetto, ai sensi della vigente normativa in materia di lavori pubblici;
- essere dotati di Codice unico di progetto investimenti pubblici (CUP), ai sensi della L. 16 gennaio 2003, n. 3;
- avere adempiuto all'obbligo di compilazione della scheda relativa all'aggiornamento dell'anagrafe dell'edilizia scolastica, di cui all'art. 7 della L. 11 gennaio 1996, n. 23 - nelle forme e nei modi previsti nella nota prot. n. 2092/GAB del 17 maggio 2013, e successiva integrazione, nota prot. n. 2449/GAB del 17 giugno 2013, trasmesse dal dipartimento istruzione e formazione professionale a tutti gli enti, a mezzo e-mail, per l'edificio di cui alla proposta di intervento. Tali schede sono comunemente reperibili nel sito ufficiale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale.

8.2. Requisiti specifici per finalità

- per la finalità di cui al paragrafo 3, punto 3.1 - "interventi da realizzare in aree a forte rischio di marginalità socio-economica", l'intervento deve ricadere all'interno della mappatura indicata del MIUR (vedasi Allegato "1" - Elenco delle aree, dei comuni e delle zone urbane destinatari degli interventi, di cui alla circolare MIUR prot. n. 11666 del 31/07/2012), che al presente "Avviso pubblico per manifestazione di interesse" viene indicato come "Allegato A".
- per la finalità di cui al paragrafo 3, punto 2 - "strutture sedi di scuole ricadenti su aree dichiarate in stato calamità naturale" nell'ultimo decennio, mediante apposite ordinanze del Presidente del Consiglio di Ministri, la scuola deve essere inclusa all'interno di un'area dichiarata in stato di calamità naturale mediante OPCM, e/o dichiarata inagibile, mediante apposita ordinanza di chiusura da parte dell'ente preposto, o atto equipollente;
- per le finalità di cui al paragrafo 3, punto 3, "interventi da realizzare in Comuni sciolti per infiltrazione mafiosa, ai sensi dell'art. 143 del D. L.vo 18 agosto 2000, n. 267", l'intervento deve ricadere all'interno di territori le cui amministrazioni sono state sciolte per infiltrazione mafiosa, nell'ultimo decennio.

9. Modalità di partecipazione

Gli Enti proponenti dovranno far pervenire la propria adesione, sottoscritta dai legali rappresentanti dei soggetti indicati al punto 5 del presente "Avviso pubblico per manifestazione di interesse", mediante l'invio della documentazione di cui al successivo punto 10, entro e non oltre il termine perentorio di giorni 45 dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del presente "Avviso pubblico per manifestazione di interesse", tramite consegna a mano, nei giorni lavorativi e nell'orario 9,00-13,00, oppure con raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Dipartimento istruzione e formazione professionale - Servizio interventi per l'edilizia scolastica ed universitaria - Gestione anagrafe dell'edilizia scolastica, viale Regione Siciliana n. 33 - 90129 Palermo.

Oltre tale termine non verranno prese in considerazione ulteriori proposte. A tal fine farà fede esclusivamente il timbro del protocollo di accettazione della direzione di questo Assessorato all'istruzione e alla formazione professionale e/o la data del timbro postale di spedizione. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

Non saranno altresì prese in considerazione le proposte pervenute prima della pubblicazione della presente "manifestazione di interesse".

Sul plico dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Avviso pubblico per manifestazione di interesse". Obiettivi di servizio - Delibera Cipe 79 dell'11 luglio 2012 - Provincia/Comune di, denominazione intervento (titolo del progetto) Codice CUP

La proposta dovrà essere redatta in conformità alle disposizioni contenute nel presente "Avviso pubblico per manifestazione di interesse", e sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente.

Si avverte che non è possibile fare riferimento a documentazione e/o a progetti già presentati in precedenza, per qualunque finalità, presso questo dipartimento o presso qualsiasi altra struttura dell'Amministrazione regionale.

10. Documentazione da allegare all'istanza

Alla proposta di intervento dovrà essere allegata, la seguente documentazione:

- a) copia conforme dello stralcio del Programma triennale delle OO.PP. e del relativo elenco annuale, vigenti presso l'ente richiedente, corredato della copia conforme della deliberazione dell'organo deliberante, da cui si evinca l'inserimento e l'ordine di priorità dell'intervento proposto;
- b) copia del progetto esecutivo dell'opera corredato dell'atto di validazione, ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n. 207/2010, con incluse le autorizzazioni e pareri richiesti dalla vigente normativa in relazione al livello di progettazione ed alla tipologia dell'intervento, compreso l'atto di approvazione il linea tecnica ed amministrativa del progetto;
- c) deliberazione della giunta dell'ente richiedente con la quale si autorizza il legale rappresentante dell'ente a presentare istanza di partecipazione al presente "Avviso pubblico per manifestazione di interesse";
- d) atto di nomina del responsabile unico del procedimento;
- e) scheda denominata "Aggiornamento dell'anagrafe dell'edilizia scolastica", relativa all'edificio per il quale viene avanzata richiesta, opportunamente compilata in tutti i suoi campi e sottoscritta;
- f) attestazioni da parte del legale rappresentante dell'ente in ordine al possesso di uno dei requisiti di cui al punto 8.2 e, specificatamente, secondo la fattispecie della richiesta:
 - attestazione che il codice di avviamento postale della scuola per la quale si richiede il finanziamento è ricompreso fra quelli di cui alla mappatura del MIUR (vedi Allegato "A");
 - attestazione che l'intervento oggetto di richiesta di finanziamento ricade in area dichiarata in stato di calamità naturale con apposita OPCM, di data non antecedente ad anni dieci (10) dalla data di pubblicazione del presente "Avviso pubblico per manifestazione di interesse", con allegata documentazione tecnico-amministrativa a supporto (es. copia dell'OPCM, copia dell'Ordinanza sindacale con la quale è stata disposta la inagibilità dell'edificio scolastico);
 - Decreto del Presidente della Repubblica di scioglimento dell'amministrazione comunale/provinciale per infiltrazione mafiosa, ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo n. 267/2001, di data non antecedente ad anni dieci (10) dalla data di pubblicazione del presente "Avviso pubblico per manifestazione di interesse";

g) scheda sintetica dell'intervento, opportunamente compilata in tutte le sue parti, relativa all'intervento proposto (vedi "Allegato B").

11. Verifica dei contenuti delle proposte

Il servizio "Interventi per l'edilizia scolastica ed universitaria - Gestione anagrafe dell'edilizia scolastica", in merito alle proposte di partecipazione all'"Avviso pubblico per la manifestazione di interesse", verificherà la sussistenza dei requisiti generali di ammissibilità di cui al precedente punto 8.1 e requisiti specifici di cui al punto 8.2, in base alla finalità richiesta, nonché la corretta modalità di presentazione delle istanze di cui al punto 9, e la completezza della documentazione, di cui ai punti 10.

In particolare verificherà che la istanza sia presentata:

- entro il termine previsto al punto 9 del presente "Avviso pubblico per manifestazione di interesse";
- da soggetto proponente, come da punto 5 della presente "Avviso pubblico per manifestazione di interesse";
- sia corredata della documentazione richiesta al punto 10 del presente "Avviso pubblico per manifestazione di interesse".

12. Individuazione degli interventi

L'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale, una volta pervenute le proposte di intervento da parte dei soggetti proponenti, si riserva successivamente di individuare gli interventi da finanziare, valutandone la congruità anche in relazione ai limiti di spesa indicati al precedente punto 7, oltre i quali è necessaria la copertura finanziaria mediante cofinanziamento a carico dell'ente proponente, anche in rapporto alle risorse definitivamente assegnate con il Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 (FSC).

13. Modalità attuative

In accordo con le procedure per l'utilizzo delle risorse destinate agli interventi Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 (FSC), e alle disposizioni impartite dal Ministero per lo sviluppo economico che stabiliranno le modalità di erogazione delle somme a favore dell'Amministrazione regionale.

14. Procedure di finanziamento

Il servizio interventi edilizia scolastica ed universitaria - Gestione anagrafe scolastica del dipartimento istruzione e formazione professionale, una volta definita la successiva fase di individuazione degli interventi, predisporrà apposito decreto di finanziamento per ciascuno degli interventi ammessi a finanziamento, compatibilmente con le risorse definitivamente assegnate, e comunque, nel rispetto dei vincoli del Patto di stabilità interno del dipartimento istruzione e formazione professionale per l'esercizio finanziario in corso.

Il beneficiario, a notifica del rispettivo decreto di finanziamento, avvierà le procedure finalizzate all'affidamento e alla esecuzione dei lavori, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 207/2010 e dalla legge regionale n. 12/2011.

A seguito della comunicazione da parte del soggetto beneficiario dell'avvenuta stipula del contratto di appalto dei lavori, e della necessaria documentazione prevista dalle leggi di settore, il servizio interventi edilizia scolastica ed universitaria - Gestione anagrafe scolastica del dipartimento istruzione e formazione professionale, procederà con proprio decreto ad impegnare le somme - al netto del ribasso d'asta - che verranno erogate nel rispetto delle modalità stabilite dal Ministero per lo sviluppo economico.

A chiusura dei lavori, a seguito dell'approvazione degli atti di contabilità finale da parte dell'ente beneficiario, e della relativa trasmissione, si procederà da parte dell'Ufficio regionale responsabile alla emissione del decreto di chiusura definitivo del procedimento, con erogazione del saldo e individuazione di eventuali economie.

15. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario dovrà garantire la regolare e completa realizzazione dell'opera nel rispetto delle norme vigenti in materia di lavori pubblici ed affidamento dei servizi.

Al beneficiario è attribuita ogni iniziativa tesa alla realizzazione dell'opera ed ogni eventuale maggiore onere, rispetto alle risorse impegnate, a qualsiasi titolo occorrente, resterà a carico del bilancio del medesimo ente beneficiario.

Il beneficiario, in quanto soggetto attuatore dell'intervento è tenuto a:

- avviare le procedure per l'appalto dei lavori entro tre mesi dalla data di emissione del decreto di finanziamento;
- realizzare l'opera secondo il cronoprogramma dei lavori;
- rispettare in tutti i contratti di appalto, principale e subcontratti derivati, comunque connessi all'intervento di che trattasi, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal decreto legge 12 novembre 2010, n. 187 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217;
- tenere in luogo stabilito, in modo unitario ed ordinato, tutta la documentazione relativa al progetto finanziato e a garantirne la disponibilità della stessa per eventuali verifiche e controlli, che verranno effettuati da parte degli organismi competenti, con un preavviso minimo di un giorno lavorativo, fino a tre anni dalla data di chiusura dell'intervento;
- all'obbligo del rispetto delle norme nazionali e regionali relative all'ammissibilità e congruità delle spese, in analogia alle procedure attualmente in uso per le risorse comunitarie;
- all'obbligo di riportare in tutta la documentazione amministrativo-contabile il codice CUP, così come previsto dalla deliberazione CIPE/29 settembre 2004, n. 24;
- redigere i documenti contabili in modo analitico, sulla base di registrazioni contabili analitiche codificate;
- comunicare immediatamente al servizio interventi edilizia scolastica ed universitaria - Gestione anagrafe scolastica del dipartimento istruzione e formazione professionale e al dipartimento regionale tecnico ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione e sull'andamento dei lavori;
- trasmettere al servizio interventi edilizia scolastica ed universitaria - Gestione anagrafe dell'edilizia scolastica del dipartimento istruzione e formazione professionale e al dipartimento regionale tecnico, entro 30 gg. dalla loro emissione, copia conforme di tutti gli atti amministrativi e tecnici, ivi compresi gli atti di collaudo;
- adempiere tempestivamente alle richieste che verranno formulate dal dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, dall'Osservatorio regionale dei lavori pubblici e dagli uffici di controllo di 1° livello e dagli uffici che a vario titolo sono coinvolti nell'attuazione dell'intervento;
- adempiere, per il tramite del soggetto individuato quale referente per l'applicativo "Caronte", agli obblighi previsti dal documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo". In particolare tutti i dati finanziari, fisici e procedurali in capo al referente dovranno essere registrati nel sistema informativo "Caronte", dandone immediata comunicazione al servizio interventi edilizia scolastica ed universitaria - Gestione anagrafe scolastica e all'unità di monitoraggio e controllo (UMC) del dipartimento istruzione e formazione professionale;
- osservare tutte le disposizioni e gli adempimenti dei funzionari delegati ai sensi della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;
- comunicare e trasmettere al dipartimento istruzione e formazione professionale tutte le informazioni ed i documenti giustificativi sulle somme effettivamente spese;
- rispettare nel bando e nel disciplinare di gara, e nel corso dei lavori le clausole del Protocollo di legalità del 12 luglio 2005, di cui alla circolare dell'ex Assessorato regionale LL.PP. n. 593 del 31 gennaio 2006;
- rispettare le disposizioni per contrastare il rischio di diffusione della corruzione e di infiltrazioni di tipo mafioso, contenute nel "Codice antimafia e anticorruzione della pubblica amministrazione", adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 514 del 4 dicembre 2009, così come previsto dall'art. 15 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 - "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale", e ss.mm.ii.;
- rispettare la normativa e i regolamenti comunitari, nazionale e regionali vigenti.

16. Revoca del finanziamento

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario di cui al precedente punto 15, l'Amministrazione regionale, previa diffida ad adempiere, procederà alla sospensione della erogazione delle somme, ed eventualmente alla revoca del finanziamento ed al successivo recupero delle somme già erogate, fatte salve le spese riconosciute ritenute ammissibili.



ELENCO AREE SICILIA

PROVINCIA	NOME AREA	CAP	COMUNE
AG	LICATA	92027	Licata
	PALMA DI MONTECHIARO	92010	REALMONTE
		92015	RAFFADALI
		92020	PALMA DI MONTECHIARO
		92100	AGRIGENTO
	RIBERA	92016	Ribera
CL	CALTANISSETTA 1	93100	CALTANISSETTA
		94013	LEONFORTE
	CALTANISSETTA 2	93013	Mazzarino
		93100	CALTANISSETTA
	GELA	93012	Gela
	SAN CATALDO	93010	Campofranco
		93010	RESUTTANO
		93014	MUSSOMELI
93017		San Cataldo	
CT	ACIREALE	95016	MASCALI
		95024	ACIREALE
		95030	GRAVINA DI CATANIA
		95030	MASCALUCIA
	BRONTE	95030	Bronte
		95034	Bronte
	CATANIA 1	95136	Randazzo
		95123	CATANIA
		95125	CATANIA
		95126	CATANIA
	CATANIA 2	95123	CATANIA
		95127	CATANIA
		95128	CATANIA
		95129	CATANIA
	CATANIA 3	95121	CATANIA
		95122	CATANIA
		95123	CATANIA
		95124	CATANIA
	CATANIA 4	95121	CATANIA
		95047	PATERNO'
EN/CT	PATERNÒ	94010	Centuripe
		95031	ADRANO
	Piazza Armerina	94015	Piazza Armerina
		95040	SAN CONO
ME	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	95041	CALTAGIRONE
		98040	Roccavaldina
		98051	BARCELLONA POZZO DI GOTTO
	MESSINA 1	98168	Messina
	MESSINA 2	98121	Messina
		98168	Messina
	MESSINA 3	98010	Messina
		98121	Messina
98122		Messina	
98123		Messina	
	98147	Messina	

ELENCO AREE SICILIA

PROVINCIA	NOME AREA	CAP	COMUNE
	MESSINA 4	98124	Messina
		98128	Messina
		98139	Messina
		98147	Messina
	MILAZZO	98053	Castroreale
		98057	MILAZZO
		98065	MONTALBANO ELICONA
		98066	PATTI
PA	BAGHERIA	90010	ALTAVILLA MILICIA
		80040	SAN MAURO CASTELVERDE
		90011	Bagheria
		90018	TERMINI IMERESE
		90023	Ciminna
	CARINI	90030	CONTESSA ENTELLINA
		90036	MISILMERI
		90044	CARINI
	PALERMO 1	90121	PALERMO
		90123	PALERMO
	PALERMO 2	90124	PALERMO
		90125	PALERMO
		90127	PALERMO
	PALERMO 3	90129	PALERMO
		90131	PALERMO
		90133	PALERMO
	PALERMO 4	90133	PALERMO
		90135	PALERMO
	PALERMO 5	90138	PALERMO
		90142	PALERMO
		90143	PALERMO
	PALERMO 6	90144	PALERMO
		90145	PALERMO
	PALERMO 7	90011	Bagheria
		90146	PALERMO
		90147	PALERMO
RG	MODICA	97015	MODICA
		97100	RAGUSA
	RAGUSA 1	97100	RAGUSA
	RAGUSA 2	97100	RAGUSA
	VITTORIA	97018	Scicli
		97019	VITTORIA
SR	LENTINI	96015	FRANCOFONTE
		96016	LENTINI
	PACHINO	96010	Palazzolo Acreide
		96010	PORTO PALO DI CAPO PASSERO
		96018	Pachino
	SIRACUSA	96100	Siracusa
TP	MARSALA	91025	MARSALA
	MAZARA DEL VALLO	91016	ERICE
		91022	CASTELVETRANO
		91026	MAZARA DEL VALLO
	TRAPANI	91100	Trapani

ELENCO COMUNI

CODICE ISTAT	COMUNE	CAP
087004	ACIREALE	95024
087006	ADRANO	95031
084001	AGRIGENTO	92100
082004	ALTAVILLA MILICIA	90010
082006	Bagheria	90011
083005	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	98051
087009	Bronte	95034, 95030
087011	CALTAGIRONE	95041
085004	CALTANISSETTA	93100
085005	Campofranco	93010
082021	CARINI	90044
081006	CASTELVETRANO	91022
083016	Castroreale	98053
087015	CATANIA	95121, 95122, 95123, 95124, 95125, 95126, 95127, 95128, 95129
086007	Centuripe	94010
082030	Ciminna	90023
082033	CONTESSA ENTELLINA	90030
081008	ERICE	91016
89010	FRANCOFONTE	96015
085007	Gela	93012
087019	GRAVINA DI CATANIA	95030
089011	LENTINI	96016
086011	LEONFORTE	94013
84021	Licata	92027
081011	MARSALA	91025
087023	MASCALI	95016
087024	MASCALUCIA	95030
081012	MAZARA DEL VALLO	91026
085009	Mazzarino	93013
083048	Messina	98121, 98122, 98123, 98124, 98128, 98139, 98147, 98168
083049	MILAZZO	98057
082048	MISILMERI	90036
088006	MODICA	97015
083057	MONTALBANO ELICONA	98065
085012	MUSSOMELI	93014
089014	Pachino	96018
089015	Palazzolo Acreide	96010
082053	PALERMO	90121, 90123, 90124, 90125, 90127, 90129, 90131, 90133, 90135, 90138, 90142, 90143, 90144, 90145, 90146, 90147
084027	PALMA DI MONTECHIARO	92020
087033	PATERNÒ	95047
083066	PATTI	98066
086014	Piazza Armerina	94015
089020	PORTOPALO DI CAPO PASSERO	96010
084030	RAFFADALI	92015
088009	RAGUSA	97100

ELENCO COMUNI

CODICE ISTAT	COMUNE	CAP
087038	Randazzo	95036
084032	REALMONTE	92010
085014	RESUTTANO	93010
084033	Ribera	92016
083073	Roccalvaldina	98040
085016	San Cataldo	93017
087040	SAN CONO	95040
082065	SAN MAURO CASTELVERDE	80040
088011	Sciacca	97018
089017	Siracusa	96100
082070	TERMINI IMERESE	90018
081021	Trapani	91100
088012	VITTORIA	97019

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
SERVIZIO INTERVENTI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA ED UNIVERSITARIA GESTIONE ANAGRAFE SCOLASTICA

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE
OBIETTIVI DI SERVIZIO - DELIBERA CIPE 79/2012
Allegato "B"

Sezione 1: Informazioni relative all'ente proponente

Denominazione Comune di /Elenco Comuni/ Provincia

Popolazione n. abitanti residenti

Indicare la popolazione residente nel Comune sede dell'intervento al 31.12.2011 (il dato deve coincidere con le rilevazioni ISTAT ANNO 2011)

Sezione 2: Caratteristiche dell'intervento

Anagrafica Nominativo Scuola

Codice Ministeriale Edificio

Sede principale Succursale di

Codice Ministeriale Scuola/e

Popolazione scolastica numero iscritti anno scolastico 2011-2012

se trattasi di Istituto comprensivo indicare gli alunni iscritti nel plesso interessato dall'intervento

Dispersione scolastica percentuale di dispersione scolastica in rapporto agli iscritti nell'anno scolastico 2011-2012

Sezione 3: Informazioni sul progetto

Proprietà dell'Edificio L'edificio è di proprietà dell'Ente
 Altro (Specificare):

Edificio in locazione Indicare se l'intervento è finalizzato alla eliminazione della locazione onerosa

 Rapporto fra numero di classi in affitto e numero di classi in proprietà

Presenza di classi in doppio turno Indicare se l'intervento è volto alla eliminazione/riduzione del numero di classi in doppio turno, in relazione al grado di istruzione per il quale è richiesto l'intervento da finanziare

Modalità di finanziamento

Costo complessivo del Progetto	€ -
Quota finanziata con il contributo Delibera CIPE 79/2012	€ -
Eventuale importo di cofinanziamento garantito dall'Ente	€ -



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
SERVIZIO INTERVENTI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA ED UNIVERSITARIA GESTIONE ANAGRAFE SCOLASTICA
AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE
OBIETTIVI DI SERVIZIO - DELIBERA CIPE 79/2012
Allegato "B"

La presente dichiarazione è relativa alla fase progettuale:

- progetto esecutivo Estremi atti approvazione in linea tecnica e amministrativa *(da allegare)*

Tipologia di intervento - Vedi Punto 4 del Bando

- Punto 4.1.a) nuova costruzione
- Punto 4.1.b) completamento di edifici scolastici
- Punto 4.1.c) realizzazione di impianti sportivi di base o polivalenti [...]
- Punto 4.2) ristrutturazione e manutenzione straordinaria per adeguamento delle strutture [...]

Oggetto dell'intervento *(descrizione sintetica e precisa che deve coincidere con il Progetto approvato)*

Descrivere sinteticamente (max 3 pagg.) le caratteristiche dell'intervento anche in termini di rispondenza alle esigenze della popolazione scolastica interessata

Aspetti ambientali *(uso di materiale eco-compatibile e per risparmio energetico e idrico)*

Indicare il ricorso prioritario a materiale eco-compatibile e soluzioni innovative finalizzate alla riduzione del consumo idrico ed energetico (materiali e soluzioni vanno riportati nella scheda sintetica di progetto con esplicito riferimento al computo metrico estimativo ed alla relazione tecnica di progetto)

Responsabile Unico del Procedimento: (Nome e Cognome)

(recapiti)

Data

Timbro e Firma leggibile del Legale Rappresentante

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 7 agosto 2013.

Riconoscimento della ruralità per le farmacie insistenti sul territorio del comune di Mistretta.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO FARMACEUTICA
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;
Visto il T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge n. 475/68;
Vista la legge 8 marzo 1968, n. 221;

Visto il D.P.R. n. 1275/71;

Vista la legge n. 362/9;

Considerato che l'art. 1 della legge n. 221/68 classifica le farmacie in due categorie, urbane se situate in comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e rurali se situate in comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti;

Vista la nota del 10 luglio 2013 con cui il dr. Eugenio Ferraro, titolare della farmacia omonima nel comune di Mistretta, ha chiesto il riconoscimento della ruralità del proprio esercizio farmaceutico del comune per intervenuto decremento demografico;

Vista la nota del comune di Mistretta prot. n. 7629 del 24 luglio 2013 con cui si attesta che la popolazione residente al 31 dicembre 2012 è di 4947 abitanti;

Ritenuto quindi di dover procedere col presente provvedimento al riconoscimento della ruralità per le tre farmacie insistenti nel comune di Mistretta;

Visti gli atti d'ufficio;

Decreta:

Articolo unico

Le farmacie del comune di Mistretta sono classificate rurali.

Il presente decreto sarà notificato al sindaco di Mistretta e ai farmacisti interessati, all'A.S.P. di Messina, agli Ordini provinciali dei farmacisti della Regione siciliana, al Ministero della salute, alla Federazione ordini farmacisti italiani, a Federfarma regionale e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Palermo, 7 agosto 2013.

LO PRESTI

(2013.33.1997)028

DECRETO 7 agosto 2013.

Riconoscimento della ruralità per le farmacie insistenti sul territorio del comune di Santo Stefano di Quisquina.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO FARMACEUTICA
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;

Vista la legge n. 475/68;

Vista la legge 8 marzo 1968, n. 221;

Visto il D.P.R. n. 1275/71;

Vista la legge n. 362/9;

Considerato che l'art. 1 della legge n. 221/68 classifica le farmacie in due categorie, urbane se situate in comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e rurali se situate in comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti;

Vista la nota prot. n. 76286 del 27 maggio 2013 con cui il sindaco di Santo Stefano di Quisquina ha chiesto il riconoscimento della ruralità per le farmacie del comune per intervenuto decremento demografico;

Vista la nota del comune di Santo Stefano di Quisquina del 29 luglio 2013 prot. n. 5093 con cui si attesta che la popolazione residente al 31 dicembre 2012 è di 4838 abitanti;

Ritenuto quindi di dover procedere col presente provvedimento al riconoscimento della ruralità per le due farmacie insistenti sul territorio comunale di Santo Stefano di Quisquina;

Visti gli atti d'ufficio;

Decreta:

Articolo unico

Le farmacie del comune di Santo Stefano di Quisquina sono classificate rurali.

Il presente decreto sarà notificato al sindaco di Santo Stefano di Quisquina e ai farmacisti titolari del comune, all'A.S.P. di Agrigento, agli Ordini provinciali dei farmacisti della Regione siciliana, al Ministero della salute, alla Federazione ordini farmacisti italiani, a Federfarma regionale e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Palermo, 7 agosto 2013.

LO PRESTI

(2013.33.1998)028

DECRETO 7 agosto 2013.

Nuove disposizioni per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione siciliana e l'Istituto mediterraneo per i trapianti e terapie ad alta specializzazione (ISMETT).

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978 n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n.421, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 ed, in particolare, l'art. 15 commi 13, lett. g) e 14;

Visto il "Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004 n. 311, approvato dalla Giunta regionale

con la deliberazione n. 312 dell'1 agosto 2007, e reso esecutivo con D.A. n. 1657 del 6 agosto 2007;

Visto il Programma operativo 2010/2012 per la prosecuzione del piano di contenimento e riqualificazione del sistema sanitario 2007/2009, richiesta ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 497 del 30 dicembre 2010 e reso esecutivo con D.A. di pari data ed, in particolare, l'azione 1.1.1. ove si prevede l'impegno per la Regione ad assumere provvedimenti volti al superamento della fase sperimentale ed alla messa a regime dell'assetto organizzativo ed amministrativo delle sperimentazioni gestionali dell'Istituto mediterraneo per i trapianti e terapie ad alta specializzazione s.r.l. (d'ora in avanti ISMETT);

Rilevato che l'ISMETT si è strutturata, ai sensi dell'art. 9 bis del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, come una sperimentazione gestionale, costituita dalla Regione siciliana, tramite l'ARNAS Civico di Palermo e l'Azienda ospedaliera V. Cervello di Palermo, e l'University of Pittsburgh medical center (UPMC) e che la sperimentazione si è articolata secondo un modello che prevedeva:

- un accordo di programma per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione e l'UPMC;

- una convenzione tra l'ISMETT e la Regione, ove di volta in volta sono indicati gli obiettivi della sperimentazione e le modalità di funzionamento della stessa;

- un contratto di gestione tra ISMETT ed UPMC, a cui è affidata la conduzione dell'Istituto;

Considerato che detta sperimentazione gestionale si proponeva l'obiettivo di realizzare il primo centro trapianti multi/organo nell'Italia meridionale mediante un'originale forma di partenariato pubblico/privato e lo sviluppo di un nuovo sistema gestionale, medico ed organizzativo in grado di beneficiare la Regione nel settore sanitario, attraverso la proficua collaborazione con l'University of Pittsburgh medical center, dei vantaggi propri dell'attività di ricerca e di formazione del partner privato statunitense;

Considerato che ISMETT, in capo al quale si attesta la titolarità delle autorizzazioni per l'espletamento dell'attività di trapiantologia, esegue tutti i trapianti di organi solidi nei pazienti adulti ed i trapianti di fegato, di rene e polmone nei soggetti pediatrici e che l'Istituto ha sviluppato ed attivato programmi chirurgici complementari all'attività di trapianto degli organi nell'ambito della chirurgia addominale, della cardiocirurgia toracica e della chirurgia epatobiliare pediatrica;

Considerato, altresì, che presso il centro è in atto funzionante un programma di radiologia interventistica ed è possibile eseguire procedure di endoscopia diagnostica ed interventistica, sia in pazienti adulti che pediatrici;

Visto il D.D.G. n. 2642 del 16 novembre 2009 che ha identificato l'ISMETT quale centro di riferimento regionale per il trattamento ECMO (extra corporeale membrane oxygenation) dei pazienti in ARDS (sindrome da stress respiratorio), attività finalizzata alla gestione delle forme più gravi e complicate di influenza A/H1N1 e per la quale l'Istituto si è dotato di nuovi ed adeguati macchinari e, nell'ambito della struttura esistente e dei posti letto disponibili, ha implementato una idonea e specifica organizzazione per fronteggiare eventuali emergenze;

Considerato che con il summenzionato provvedimento è stato conferito alla struttura laboratoristica di ISMETT il riconoscimento di centro di riferimento regionale per l'accertamento diagnostico delle infezioni da

virus influenzali - ivi compreso il virus A (H1N1) - nei confronti di soggetti trapiantati d'organo, di pazienti in attesa di trapianto o con insufficienza terminale d'organo e nei potenziali donatori d'organo;

Atteso che l'Istituto ha ottenuto l'accreditamento volontario da parte di Joint Commission International, con conseguenziale impegno del centro nella direzione dell'eccellenza delle cure e del miglioramento continuo sul piano clinico, organizzativo, gestionale e della ricerca;

Visto il D.A. n. 955 del 2 aprile 2010, avente ad oggetto la determinazione delle fasce tariffarie delle strutture pubbliche e private, nel cui ambito l'ISMETT è stato confermato nella fascia tariffaria più elevata (fascia "A");

Visto il D.A. n. 3116 del 27 dicembre 2010 con il quale l'ISMETT, ente sanitario e di ricerca, dotato di personalità giuridica di diritto privato, è stato autorizzato all'esercizio dell'attività sanitaria ed accreditato con il Servizio sanitario regionale, in vigenza degli accordi tra i soggetti giuridici autori della sperimentazione gestionale;

Vista la deliberazione n. 25 del 3 febbraio 2011 con la quale la Giunta regionale, avuto riguardo alla proposta assessoriale prot. n. 3068 del 13 gennaio 2011, e preso atto della coerenza della relativa istanza con la programmazione sanitaria regionale, ha condiviso la richiesta formulata dall'ISMETT ai fini del suo riconoscimento quale IRCSS da parte del competente Ministero della salute a cui, con successiva nota n. 7561 del 18 febbraio 2011, il dipartimento pianificazione strategica ha trasmesso la domanda ed il carteggio per le definitive determinazioni;

Considerato che è tuttora in corso presso il Ministero della salute il procedimento per il riconoscimento dell'ISMETT quale IRCSS, ai sensi del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.A. n. 1235/12 del 22 giugno 2012, con il quale, in attuazione del Programma operativo 2010/2012 (azione 1.1.1.), ai sensi dell'art. 9 bis del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, e previo apprezzamento espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 148 del 21 maggio 2012, la sperimentazione gestionale ISMETT è stata dichiarata conclusa con esiti positivi, con conseguenziale previsione della messa a regime dell'Istituto nella rete regionale degli erogatori di prestazioni sanitarie, quale ente che svolge anche attività di ricerca e di formazione, autorizzato all'esercizio ed accreditato nel settore dei trapianti e delle terapie di alta specializzazione, fermi restando i rapporti contrattuali in essere e fatta salva una consensuale risoluzione anticipata degli stessi ovvero, alla scadenza, la loro rinegoziazione;

Vista la propria nota n. 43541 del 21 maggio 2013, avente ad oggetto nuove disposizioni per l'ISMETT, che costituisce parte integrante del presente decreto;

Considerato che nella summenzionata nota si evidenzia che a decorrere dal 2010, in deroga a quanto indicato dall'art. 7 della convenzione stipulata dalla Regione ed ISMETT l'1 dicembre 2005 ed in analogia a quanto operato per le strutture pubbliche, l'Assessorato regionale della salute ha introdotto nuovi criteri per l'assegnazione del budget mediante il riconoscimento dell'attività sanitaria dell'anno precedente, a cui aggiungere una quota funzioni determinata per remunerare i costi non tariffabili dell'Istituto con vocazione al trapianto ed alle procedure di alta ed altissima specialità; metodologia quest'ultima che è stata formalmente resa operativa con la sottoscrizione dei relativi contratti e con l'impegno di ISMETT ad allineare il proprio fabbisogno finanziario complessivo al

budget fissato nell'anno di riferimento;

Considerato che la succitata nota n. 43541/2013 rinnova l'impegno della Regione, nel contratto che si andrà a sottoscrivere, a sostenere l'ISMETT, in atto partecipato al 45% da UPMC ed al 55% dall'ARNAS Civico di Palermo, come soggetto facente parte a pieno titolo del sistema sanitario regionale ed individua nuove modalità, criteri e termini per la regolamentazione del rapporto con l'Istituto, che avrà validità dall'1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2015, assumendo come parametro fondamentale che il budget definito dalla Regione per ISMETT dovrà necessariamente essere correlato alla quota del Fondo sanitario nazionale attribuita in sede di riparto delle risorse ed alle regole di crescita dello stesso, nonché al rispetto dell'equilibrio di bilancio del sistema sanitario regionale;

Considerato, altresì, che la richiamata nota n. 43541/2013 - dopo avere premesso che il calcolo della remunerazione complessiva delle prestazioni è strettamente correlato alla produzione sanitaria realizzata in ogni singolo esercizio - fissa, sulla base dei criteri ivi esposti, il budget del 2013 entro un tetto massimo invalicabile di spesa annua di euro 93 milioni nel triennio 2013/2015, riducibile a seguito di disposizioni normative o per situazioni legate all'equilibrio di bilancio del sistema sanitario regionale;

Considerato, infine, che a seguito dell'inserimento di ISMETT nella rete regionale degli erogatori regionali di prestazioni sanitarie di cui al citato D.A. n. 1235/12, per la remunerazione delle prestazioni sanitarie rese nel 2012 si prevede di utilizzare i criteri per l'anno 2013 descritti nella summenzionata nota n. 43541/2013 e che al fine di migliorare il rapporto costi/produzione, si prevede, altresì, nell'ambito del procedimento di rimodulazione della rete ospedaliera regionale, l'implementazione di n. 20 posti letto;

Vista la scheda di calcolo della valorizzazione determinata sulla base dei dati del 2012 allegata alla predetta nota n. 43541/2013 ai fini di una migliore valutazione delle risorse che dovranno presuntivamente prevedersi per ciascun anno del triennio 2013/2015;

Ritenuto necessario che ISMETT ed il socio privato UPMC si adoperino per definire le nuove condizioni del rapporto di collaborazione e finanziario tra loro intercorrente, al fine di mantenere gli standard qualitativi già acquisiti da ISMETT e consentire all'Istituto di raggiungere l'equilibrio economico sia pure nel rispetto degli interessi economici del socio privato a cui è affidata la gestione;

Ritenuto, altresì, che nell'ambito del nuovo rapporto di collaborazione con UPMC, sarà onere di ISMETT assumere una parte del personale funzionale alle esigenze assistenziali, che in atto presta servizio presso l'Istituto e che è inserito nella dotazione organica e nei ruoli stipendiali di UPMC, nei limiti della disponibilità finanziaria ed economica dello stesso Istituto;

Vista la deliberazione n. 192 del 29 maggio 2013, con la quale la Giunta regionale ha espresso il proprio apprezzamento per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione siciliana ed ISMETT secondo le modalità ed i termini contenuti nella succitata nota n. 43541 del 21 maggio 2013;

Vista la nota n. 3953 - P - 25 luglio 2013 con la quale il Ministero della salute - dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione - ha ritenuto che la regolamentazione dei rapporti con l'ISMETT, apprezzata dalla Giunta regionale con la predetta deliberazione n. 192 del 29 maggio 2013, è in linea con quanto richiesto dalla Commissione di valutazione per il riconoscimento del carattere scientifico

dell'Istituto e con quanto concordato nella riunione del 4 aprile 2013, svoltasi presso lo stesso Ministero, tra le parti interessate;

Considerato che la convenzione stipulata con ISMETT in data 1 dicembre 2005 ha cessato, a decorrere dall'1 gennaio 2013, di avere efficacia anche per i limitati effetti residui prodottisi fino al 31 dicembre 2012;

Ritenuto di dovere disporre che i rapporti tra la Regione e l'ISMETT siano regolamentati per il triennio 2013/2015, nella gestione accentrata, secondo modalità, criteri e termini di cui alla nota n. 43451 del 21 maggio 2013, che, unitamente alla citata deliberazione di apprezzamento della Giunta regionale, costituisce parte integrante del presente decreto;

Ritenuto, altresì, di disporre, a seguito dell'inserimento di ISMETT nella rete regionale degli erogatori regionali di prestazioni sanitarie di cui al summenzionato D.A. n. 1235/12, che per la remunerazione di quelle rese nell'anno 2012 vengano utilizzati i criteri previsti per il 2013 individuati nella suddetta nota n. 43451/13;

Per quanto sopra esposto;

Decreta:

Art. 1

I rapporti tra la Regione siciliana e l'ISMETT sono regolamentati per il triennio 2013/2015, nell'ambito della gestione accentrata, secondo modalità, criteri e termini di cui alla nota prot. n. 43451 del 21 maggio 2013, il cui contenuto è stato apprezzato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 192/13, entrambi allegati al presente decreto, del quale costituiscono parte integrante (allegati "A" e "B").

Art. 2

Per effetto dell'inserimento di ISMETT nella rete regionale degli erogatori regionali di cui al D.A. n. 1235/12 citato in premessa, per la remunerazione delle prestazioni sanitarie rese dall'Istituto nell'anno 2012 sono utilizzati i criteri previsti per il 2013 individuati nella nota di cui all'art. 1 del presente decreto.

Art. 3

Il presente decreto sarà notificato al presidente del consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale dell'ISMETT, ad UPMC Italia, all'ARNAS Civico e sarà trasmesso per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e pubblicato nel sito dell'Assessorato regionale della salute.

Palermo, 7 agosto 2013.

BORSELLINO

N.B. - Gli allegati al decreto sono reperibili nel sito istituzionale web.

(2013.33.1991)102

DECRETO 8 agosto 2013.

Individuazione dei Centri per l'impiego di farmaci destinati alla cura delle maculopatie.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 58 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (Istituzione del servizio sanitario nazionale - servizio epidemiologico e statistico);

Visto l'art. 50 del decreto-legge n. 269 del 30 settembre 2003 convertito, con modificazioni, in legge n. 326 del 24 novembre 2003, relativo a disposizioni in materia di monitoraggio della spesa nel settore sanitario e di appropriatezza delle prescrizioni sanitarie;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, adottato di concerto con il Ministero della salute, del 28 giugno 2004, ai sensi del comma 9 dell'art. 50 del decreto-legge n. 269 del 30 settembre 2003, recante, in allegato, il disciplinare tecnico per la trasmissione delle informazioni;

Visto il D.A. 6 giugno 2003 "Linee guida per l'erogazione delle prestazioni di day surgery e D.H.", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, n. 32 del 18 luglio 2003, e s.m.i.;

Visto il D.A. n. 5876 del 30 giugno 2005, e s.m.i., concernente le modalità di trattamento e di trasmissione dei dati riguardanti le attività sanitarie delle Aziende sanitarie della Regione siciliana;

Visto il D.A. n. 2457 del 12 novembre 2007 "Approvazione dell'aggiornamento del prontuario terapeutico ospedaliero-territoriale della Regione siciliana e dell'elenco delle categorie di farmaci per le quali è appropriato o meno l'utilizzo del flusso F", e s.m.i.;

Visto il D.A. 7 febbraio 2013, "Aggiornamento delle linee guida per la compilazione e la codifica delle informazioni cliniche presenti nella scheda di dimissione ospedaliera" pubblicato nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 8 marzo 2013, n. 12;

Visto il D.A. n. 954/13 "Criteri di abbattimento dei DRG a rischio di inappropriata e definizione delle relative tariffe per l'erogazione in day service";

Considerata la necessità di attivare un percorso che consenta di incrementare il monitoraggio sul corretto utilizzo e sulle eventuali reazioni avverse, eliminando casi di inappropriata legati alle somministrazioni di farmaci intravitreali nelle strutture pubbliche e private convenzionate della Regione ed al frequente ricorso all'uso off-label di alcune terapie;

Ritenuto di dover inserire tra i medicinali che possono essere rendicontati in file F anche quelli destinati alla cura delle maculopatie e somministrati per via intravitreale in regime di day service, purché inseriti nel PTORS ed impiegati nel rispetto delle indicazioni autorizzate e delle disposizioni nazionali e regionali;

Ritenuto di dover individuare i Centri per l'impiego di tali farmaci tra quelli che in atto risultano registrati e abilitati nel portale AIFA dedicato ai farmaci destinati alla cura delle maculopatie, nelle more di una revisione integrale dei Centri prescrittori;

Decreta:

Art. 1

Possono essere inseriti nel file F i medicinali destinati alla cura delle maculopatie e somministrati per via intravitreale in regime di day service, purché inseriti nel PTORS ed impiegati nel rispetto delle indicazioni autorizzate e delle disposizioni nazionali e regionali.

Art. 2

L'impiego di tali farmaci a carico del SSN è riservato alle UU.OO. di oculistica e di oftalmologia delle seguenti strutture:

- P.O. "S. Giovanni Di Dio" - ASP Agrigento
- P.O. "Giovanni Paolo II" - ASP Agrigento

- P.O. "S. Marta e S. Venera" - ASP Catania
- P.O. "Ospedale Civile M. Paternò Arezzo" - ASP Ragusa
- P.O. "Umberto I" - ASP Siracusa
- P.O. "S. Antonio Abate" - ASP di Trapani
- P.O. "V. Emanuele II" - ASP Trapani
- A.O.U.P. "P. Giaccone" di Palermo
- A.O. "Villa Sofia - Cervello" di Palermo
- ARNAS "Civico-Di Cristina - Benefratelli" di Palermo
- ARNAS "Garibaldi" di Catania
- A.O.U. "Policlinico - Vittorio Emanuele" di Catania
- A.O. "Papardo-Piemonte" di Messina
- A.O.U.P. "G. Martino" di Messina.

Art. 3

Eventuali istanze di riconoscimento di ulteriori nuovi Centri dovranno essere inoltrate secondo i criteri individuati con D.A. n. 1912 del 26 luglio 2010.

Il presente decreto verrà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 8 agosto 2013.

BORSELLINO

(2013.33.1995)102

DECRETO 22 agosto 2013.

Integrazioni e modifiche al decreto 13 marzo 2013, concernente linee di indirizzo per le attività di controllo analitico delle cartelle cliniche nel sistema sanitario regionale.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il D.A. n. 496 del 13 marzo 2013 che approva le "linee di indirizzo per le attività di controllo analitico delle cartelle cliniche nel sistema sanitario regionale" e il relativo "Piano annuale controlli analitici 2012-2013";

Considerata l'esperienza derivante dai primi mesi di applicazione delle linee di indirizzo e relativo piano annuale, la complessità della materia oggetto dei controlli, le criticità emerse nel corso delle giornate formative dedicate ai coordinatori dei NOC, le criticità segnalate dalle aziende sanitarie pubbliche e private della Regione nell'utilizzo degli strumenti di controllo, nel regolamento dei controlli esterni e nelle modalità di risoluzione delle controversie;

Ravvisata la necessità di concedere maggiore periodo di tempo ai NOC delle aziende sanitarie per l'espletamento dei controlli interni ed esterni, nonché ai professionisti delle strutture erogatrici per adeguare il loro comportamento rispetto alle indicazioni delle linee di indirizzo e del relativo PACA, prima dell'entrata in vigore del nuovo sistema sanzionatorio;

Ravvisata la necessità di modificare alcuni punti delle schede di controllo contenuti nel "Piano annuale controlli analitici 2012-2013";

Considerata l'esigenza di modificare e integrare le "Linee di indirizzo per le attività di controllo analitico delle cartelle cliniche nel sistema sanitario regionale" e il relativo "Piano annuale controlli analitici 2012-2013" al fine di ridurre dubbi interpretativi, prevenire il contenzioso, favorire il decentramento amministrativo e favorire l'espletamento dei controlli per il raggiungimento degli obiettivi regionali e degli adempimenti LEA;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate le "Integrazioni e modifiche al D.A. n. 496 del 13 marzo 2013 - Linee di indirizzo per le attività di controllo analitico delle cartelle cliniche del sistema sanitario regionale" che costituiscono parte integrante del presente decreto e che sono riportate in allegato.

Art. 2

L'art. 6 del D.A. n. 496 del 13 marzo 2013 viene così modificato "Per la risoluzione delle discordanze sull'esito dei controlli nelle strutture erogatrici pubbliche e private accreditate, anche al fine di favorire e promuovere il decentramento e la semplificazione delle procedure, la competenza è demandata esclusivamente a livello provinciale".

Art. 3

Il presente decreto verrà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per l'integrale pubblicazione in parte prima, comprensiva degli allegati.

Art. 4

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Palermo, 22 agosto 2013.

BORSELLINO

Allegato

INTEGRAZIONI E MODIFICHE AL D.A. N. 496
DEL 13 MARZO 2013 "LINEE DI INDIRIZZO
PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO ANALITICO
DELLE CARTELLE CLINICHE DEL
SISTEMA SANITARIO REGIONALE"

1. Regolamento sulle modalità di esecuzione dei controlli esterni

a) Il paragrafo 6 - punto 9 delle linee di indirizzo viene così modificato: "Per le contestazioni non concordate, dopo il contraddittorio con l'A.S.P., gli effetti economici si applicano immediatamente; la struttura erogatrice potrà eventualmente ricorrere al tavolo provinciale, di cui al successivo paragrafo 2".

b) Il paragrafo 6 - punto 10 viene così integrato: "Se nel corso della verifica il rilevatore nota prestazioni o comportamenti palesemente inappropriati, non rilevabili dall'utilizzo delle schede di controllo, l'A.S.P. condurrà gli approfondimenti dovuti" (esempio: prestazione non ricompresa tra le specialità per cui la struttura è accreditata e contrattualizzata).

2. Proroga scadenze

Al fine di consentire alle strutture erogatrici pubbliche e private accreditate di disporre del tempo necessario a completare l'espletamento dei controlli per il raggiungimento degli obiettivi regionali, nonché di favorire la formazione dei professionisti e la modifica dei loro comportamenti, si concedono le seguenti proroghe:

la scadenza dei controlli interni 2012 prevista il 31 agosto 2013 viene prorogata al 30 settembre 2013;

– il termine previsto dell'1 ottobre 2013 per dare piena attuazione a quanto previsto nel PACA 2012-2013 viene prorogato all'1 novembre 2013. Si specifica che le sanzioni saranno applicate sulle cartelle cliniche dei pazienti che vengono ammessi al ricovero a partire dall'1 novembre 2013 (vengono pertanto esclusi i ricoveri dei pazienti già presenti a quella data).

(2013.35.2063)102

**ASSESSORATO
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

DECRETO 8 agosto 2013.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Grammichele.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 9 della legge regionale n. 40/95;

Visto l'art. 68 della legge regionale n. 10 del 27 luglio 1999;

Visto il foglio prot. n. 1047 del 6 marzo 2013, a firma del responsabile del settore tecnico, pervenuto il 12 marzo 2013 ed acquisito al protocollo di questo Assessorato in data 13 marzo 2013 al n. 5377, con il quale il comune di Grammichele ha trasmesso atti ed elaborati relativi alla variante allo strumento urbanistico vigente, inerente la realizzazione di un fabbricato da adibire a centro di culto dei testimoni di Geova;

Vista la delibera del consiglio comunale di Grammichele n. 20 del 19 aprile 2011 avente ad oggetto "Approvazione progetto di richiesta di concessione edilizia in variante al vigente Piano regolatore generale per la realizzazione di un fabbricato da adibire a centro di culto dei testimoni di Geova, ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. n. 327/2001" con allegata proposta di delibera;

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, relativi alla delibera consiliare n. 20 del 19 aprile 2011;

Vista la certificazione datata 22 aprile 2013, a firma del segretario generale del comune di Grammichele, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione, nonché attestante l'assenza di osservazioni e/o opposizioni avverso la variante in argomento;

Vista la nota prot. n. 27630 del 25 agosto 2010, con la quale l'ufficio del Genio civile di Catania, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, si è espresso favorevolmente sulla variante in argomento;

Vista la nota prot. n. 10086 del 13 maggio 2013 con la quale l'U.O. 4.2 del servizio 4/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente alla documentazione relativa alla variante in argomento, la proposta di parere n. 2 del 9 maggio 2013, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Rilevato

A. Il Comune è dotato in atto di P.R.G. approvato con D.D.G. n. 184/2010.

- B. L'iniziativa in esame ricade su un'area di mq. 2193 ca. ubicata alla periferia meridionale dell'abitato, di proprietà dell'associazione dei testimoni di Geova Monti Iblei, di conformazione trapezoidale e delimitata da strade pubbliche su due lati. Urbanisticamente il lotto ricade in z.t.o. E5 agricola. La proposta comunale, delimitata in accoglimento della richiesta dell'associazione, è finalizzata alla realizzazione, su detta area, di un "centro di culto dei testimoni di Geova" unitamente al parcheggio e alla sistemazione delle aree verdi di pertinenza.
- C. Secondo quanto riferito nella proposta di delibera predisposta dall'U.T.C. 3 nel vigente P.R.G. non vi sono aree libere destinate a chiese e istituti religiosi ad eccezione di quelle di proprietà della curia vescovile di Caltagirone";
- D. I principali parametri edilizi attuativi risultanti dalla documentazione tecnica prodotta sono:
- Superficie coperta mq 297 (r.c. 13,54%)
 - N. piani f.t. 1
 - H max m 3,70
 - Volume previsto mc 1098,90 (If 0,5 mc/mq)

Considerato

1. La variante urbanistica sottoposta all'attenzione di questo Dipartimento è finalizzata alla realizzazione di un'opera di interesse collettivo di modesta consistenza che, adeguatamente motivata dal comune, non implica significative alterazioni del complesso assetto territoriale.
2. L'iniziativa, tuttavia, riguarda un intervento di privati su area propria, non rientra nelle fattispecie contemplate dal T.U. delle espropriazioni per pubblica utilità D.P.R. n. 327/2001 indicato nell'oggetto della D.C.C. n. 20/2012. La stessa può comunque ritenersi pacificamente riconducibile alle procedure generali di variante definite dagli artt. 3 e 4 della legge regionale n. 71/1978 risultando:
 - regolarmente effettuate le procedure di adozione, deposito e pubblicazione risultando;
 - acquisito il preventivo parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/1974;
 - definita la nuova destinazione urbanistica nonché, nei termini dei parametri edilizi indicati, la disciplina attuativa specifica.
3. Non risultano osservazioni/opposizioni/reclami alla D.C.C. di adozione;

Ritenuto che sussistano i presupposti per una valutazione positiva della pratica;

Per tutto quanto sopra si è del parere che la variante urbanistica di cui alla D.C.C. di Grammichele n. 20 del 19 aprile 2011 possa ritenersi meritevole di approvazione ai sensi degli artt. 3 e 4 della legge regionale n. 71/1978, nel rispetto della disciplina attuativa definita dai parametri edilizi indicati negli elaborati.»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica espresso con il voto n. 139 del 31 luglio 2013 che di seguito parzialmente si trascrive:

«Omissis...»

Valutato il contenuto della proposta di ufficio;

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta dell'ufficio;

Esprime il parere che la variante al P.R.G. di Grammichele per modificare la destinazione d'uso dell'area sita

in c. Gabella, foglio di mappa n. 36 part. 149, in via delle Arance Rosse, da verde agricolo a zona per centro di culto dei testimoni di Geova, adottata con deliberazione consiliare n. 20 del 19 aprile 2011, è meritevole di approvazione, in conformità alla proposta di parere n. 2/2013 che forma parte integrante del presente voto»;

Ritenuto di poter condividere il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 139 del 31 luglio 2013, assunto in riferimento al parere della struttura dell'U.Op. 4.2 del servizio 4/D.R.U. n. 2 del 9 maggio 2013;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71, e ss.mm.ii., in conformità a quanto espresso nel parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 139 del 31 luglio 2013, è approvata la variante allo strumento urbanistico vigente del comune di Grammichele, inerente la modifica della destinazione d'uso dell'area sita in c. Gabella, foglio di mappa n. 36 part. 149, in via delle Arance Rosse, da verde agricolo a zona per centro di culto dei testimoni di Geova, adottata con deliberazione consiliare n. 20 del 19 aprile 2011.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) proposta di parere n. 2 del 9 maggio 2013 resa dall'U.O. 4.2/D.R.U. di questo Assessorato;
- 2) parere del Consiglio reg.le dell'urbanistica reso con il voto n. 139 del 31 luglio 2013;
- 3) delibera C.C. n. 20 del 19 aprile 2011 di adozione della variante;
- 4) tavola unica contenente: aerofotogrammetria - planimetria rete fognante e acque bianche - planimetria catastale - stralcio catastale - sezione del terreno.

Art. 3

La variante di cui al presente decreto dovrà essere depositata, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 4

Il comune di Grammichele resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni dalla data di pubblicazione o notificazione.

Palermo, 8 agosto 2013.

GULLO

(2013.33.2002)112

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Scioglimento di società cooperative.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 802/6 del 9 aprile 2013, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

- In Service, con sede a Messina, codice fiscale 01644010835;
- Eco Service 2000, con sede a Terme Vigliatore, codice fiscale 02139930834.

(2013.29.1770)042

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa Arte Bianca, con sede in Catania.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 189 dell'1 agosto 2013, l'avv. Di Pietro Rosalba, nata a Ferla (SR) il 2 luglio 1971, è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa Arte Bianca, con sede in Catania, in sostituzione della dott.ssa Adorni Giuseppina Rita Valeria.

(2013.32.1964)041

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Aggiornamento del ruolo unico della dirigenza della Regione siciliana.

Si dà avviso che nel sito internet della Regione siciliana è stato pubblicato il decreto del dirigente generale del dipartimento della funzione pubblica e del personale n. 4687 dell'1 agosto 2013, concernente l'aggiornamento del ruolo unico della dirigenza della Regione siciliana.

(2013.32.1940)098

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Ammissione a finanziamento e liquidazione di somma in favore del consorzio ConfeserFidi società consortile a r.l., con sede in Scicli, di cui all'avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai Consorzi fidi per ingrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e s.m.i. per operazioni finanziarie definite ed attuate dai Confidi nell'anno 2011.

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 358 dell'8 luglio 2013, si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo pari a € 131.006,40 in favore del consorzio di garanzia fidi confidi denominato ConfeserFidi società consortile a r.l., con sede a Scicli (RG) in via dei Lilla n. 22, partita IVA 01188660888, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 699 del 15 dicembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 30 dicembre 2011 per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai Confidi nell'anno 2011.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRASessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2013.32.1921)039

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013 per compensi aggiuntivi da erogare a dirigenti regionali.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del bilancio e del tesoro n. 1707 del 16 luglio 2013, si è provveduto,

in attuazione del comma 5 dell'articolo 2 della legge regionale n. 19/2008, ad apportare al bilancio della Regione per l'anno 2013 le variazioni per l'iscrizione della somma di € 9.081,49, relativa all'incarico espletato dai dirigenti regionali Rita Patti, Giulia Feo e Salvatore Giglione.

Il suddetto decreto è pubblicato integralmente nel sito ufficiale del dipartimento del bilancio e del tesoro - ragioneria generale della Regione all'indirizzo www.regione.sicilia.it.

(2013.32.1920)017

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013 relative al riparto del Fondo ex art. 66 CCRL area dirigenza.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del bilancio e del tesoro n. 1754 del 22 luglio 2013, si è provveduto, ai sensi del comma 5 dell'articolo 66 del vigente CCRL, area dirigenza, a ripartire il fondo destinato al finanziamento per l'anno 2013 delle indennità di posizione e delle indennità di risultato dei dirigenti regionali e ad apportare al bilancio della Regione per l'anno 2013 le conseguenti variazioni.

Il suddetto decreto è pubblicato integralmente nel sito ufficiale del dipartimento del bilancio e del tesoro - ragioneria generale della Regione all'indirizzo www.regione.sicilia.it.

(2013.32.1918)017

Cancellazione dall'albo regionale delle banche della Banca di Credito Cooperativo del Belice, con sede in Partanna.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 391 del 31 luglio 2013, è stata disposta la cancellazione dall'albo regionale delle banche, di cui all'art. 2 del D.Lgs. 29 ottobre 2012, n. 205, della Banca di Credito Cooperativo del Belice, società cooperativa in liquidazione coatta amministrativa, con sede in Partanna (TP), già iscritta al numero d'ordine 117, che ha ceduto le attività e passività costituenti la propria azienda bancaria alla Banca Don Rizzo - Credito Cooperativo della Sicilia Occidentale - società cooperativa con sede in Alcamo.

(2013.32.1941)013

Revoca dell'autorizzazione rilasciata ad alcuni tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con i decreti n. 392 e 393 del 31 luglio 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata revocata l'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche, nella Regione siciliana ai tabaccai di seguito specificati:

DDG 392

Cod. Lottomatica	Ragione sociale	N. Ric.	Prov.	Comune	Indirizzo
PA0141	Rame Maria	222	EN	Enna	Viale Diaz, 99-71

DDG 393

Cod. Lottomatica	Ragione sociale	N. Ric.	Prov.	Comune	Indirizzo
PA0981	Fosci Giuseppa Rosa	986	SR	Siracusa	Viale Santa Panagia, 4

(2013.32.1962)083

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Rinnovo e voltura del decreto 20 dicembre 2007, già intestato alla ditta Caruter Costruzioni di Caruso Giuseppina & C. s.a.s., alla ditta Caruter s.r.l., con sede ed impianto nel comune di Brolo.

Con decreto n. 1038 del 2 luglio 2013 del dirigente del servizio 7 - autorizzazioni - del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti,

ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stato rinnovato fino al 20 dicembre 2022 e volturato in favore della ditta Caruter s.r.l., con sede legale in via Trento n. 159 - 98061 Brolo (ME) ed impianto sito in contrada Sirò nel territorio del medesimo comune, il decreto n. 150/SRB del 20 dicembre 2007, già intestato alla ditta Caruter Costruzioni di Caruso Giuseppina & C. s.a.s.

(2013.32.1931)119

Rinnovo del decreto 4 aprile 2008, intestato alla ditta C.I.O.DUE SUD s.r.l., con sede in Carini.

Con decreto n. 1202 del 22 luglio 2013 del dirigente del servizio 7 - autorizzazioni - del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. è stato concesso il rinnovo per dieci anni, fino al 4 aprile 2023, del D.D.S. n. 59/SRB del 4 aprile 2008 intestato alla ditta C.I.O.DUE SUD s.r.l., con sede legale e stabilimento in Carini (PA), via don Milani n. 38/40, zona industriale, per l'impianto di messa in riserva e recupero del rifiuto identificato con il codice CER 16 05 04* (gas in contenitori a pressione compresi gli halon, contenenti sostanze pericolose).

(2013.32.1961)119

Modifica dell'ordinanza commissariale 13 luglio 2005, intestata alla ditta Poidomani Francesco, con sede ed impianto nel comune di Ispica.

Con decreto n. 1224 del 24 luglio 2013 del dirigente del servizio 7 - autorizzazioni - del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata modificata l'ordinanza commissariale n. 704 del 13 luglio 2005 e ss.mm.ii., rinnovata dal decreto n. 548 del 29 luglio 2010 fino al 13 luglio 2020, intestata alla ditta Poidomani Francesco, con sede legale ed impianto in contrada Marabino - S.P. n. 46 Ispica-Pozzallo - nel comune di Ispica (RG), estendendone la validità alla fase di pressatura di cui alla lettera i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, per le operazioni di adeguamento volumetrico del veicolo, già sottoposto alle operazioni di messa in sicurezza e di demolizione, integrando l'art. 5 della medesima ordinanza con nuove tipologie di rifiuti e aumentando la potenzialità massima annua dei rifiuti in ingresso all'impianto.

(2013.32.1933)119

Modifica dell'ordinanza commissariale 31 maggio 2006, intestata alla ditta Mariferro s.r.l., con sede ed impianto nel comune di Catania.

Con decreto n. 1225 del 24 luglio 2013 del dirigente del servizio 7 - autorizzazioni - del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata modificata l'ordinanza commissariale n. 712 del 31 maggio 2006 e ss.mm.ii., rinnovata dal decreto n. 564 del 6 maggio 2011 fino al 31 maggio 2021, intestata alla ditta Mariferro s.r.l. con sede legale ed impianto in via Maria SS. Assunta n. 28, nel comune di Catania, con l'autorizzazione alla gestione dei codici CER provenienti dallo smantellamento dei veicoli fuori uso e dalla loro manutenzione (conto terzi), con l'inserimento di nuove tipologie di rifiuti, nei limiti della potenzialità massima annua già autorizzata e con l'adeguamento al D.Lgs. n. 151/05, per le operazioni di recupero R12 e R13 di rifiuti RAEE, dell'impianto già autorizzato con la medesima ordinanza commissariale.

(2013.32.1932)119

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 31 gennaio 2008, concernente autorizzazione alla ditta Cali Calogero, con sede in Belpasso, per la gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti.

Con decreto n. 1226 del 24 luglio 2013 del dirigente del servizio 7 - autorizzazioni - del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata rinnovata sino al 31 gennaio 2023 l'ordinanza commissariale n. 55 del 31 gennaio 2008, con la quale è concessa alla ditta Cali Calogero, con sede legale ed impianto in contrada Palazzolo, S.P. 229/I n. 20, nel comune di Belpasso (CT), l'autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veico-

li a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione di cui alle lettere g) ed h) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, nonché stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

(2013.32.1935)119

Modifica dell'ordinanza commissariale 29 luglio 2005, volturata alla ditta LBR Demolizioni s.r.l., con sede legale ed impianto nel comune di Mazzarino.

Con decreto n. 1227 del 24 luglio 2013 del dirigente del servizio 7 - autorizzazioni - del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata modificata, con l'aumento della potenzialità massima annua dei rifiuti in ingresso all'impianto, l'ordinanza commissariale n. 765 del 29 luglio 2005 e ss.mm.ii., volturata con l'ordinanza commissariale n. 50 del 24 gennaio 2006 in favore della ditta LBR Demolizioni s.r.l., con sede legale ed impianto in contrada Portella di Pitta s.n. nel comune di Mazzarino, rinnovata dal decreto n. 1262 del 15 novembre 2010 sino al 26 gennaio 2020, con la quale è stata concessa la gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione di cui alle lettere g) ed h) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, nonché stoccaggio di rifiuti metallici provenienti da demolizioni in genere.

Con il medesimo provvedimento è stata approvata l'appendice di variazione n. 72534818 del 22 febbraio 2013 alla polizza fideiussoria n. 61933331 del 29 gennaio 2007 valida sino al 26 gennaio 2021, stipulata tra la ditta LBR Demolizioni S.r.l. e la Allianz S.p.A. - Divisione Allianz RAS con sede legale in Largo Ugo Irneri, 1 - 34123 Trieste, che eleva l'importo garantito ad € 303.120,00 prestata a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale relative al sito d'impianto autorizzato con ordinanza commissariale n. 765 del 29 luglio 2005 e ss.mm.ii..

(2013.32.1972)119

Rinnovo del decreto 26 settembre 2007, concernente autorizzazione alla ditta Celauro Service s.r.l., con sede in Naro, per la gestione di un impianto per il deposito preliminare di rifiuti liquidi non pericolosi prodotti da terzi.

Con decreto n. 1228 del 24 luglio 2013 del dirigente del servizio 7 - autorizzazioni - del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stato rinnovato sino al 26 settembre 2022 il decreto n. 79/SRB del 26 settembre 2007, con il quale è stata concessa alla ditta Celauro Service s.r.l., con sede legale ed impianto in contrada Iovino Balate, snc nel comune di Naro (AG), l'autorizzazione alla gestione di un impianto per il deposito preliminare (operazione D15), di rifiuti liquidi non pericolosi prodotti da terzi (CER 190805-200304-200306).

Con lo stesso provvedimento il decreto n. 79/SRB del 26 settembre 2007 è stato integrato con il codice CER 190703 - percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702.

(2013.32.1934)119

Modifica del provvedimento A.I.A. 3 marzo 2010, concernente una discarica per rifiuti non pericolosi, proposto dalla ditta Sicula Trasporti s.r.l., con sede in Catania.

Con decreto n. 1244 del 26 luglio 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata approvata la modifica del provvedimento A.I.A. n. 76 del 3 marzo 2010 relativo alla discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Grotte San Giorgio - Catania, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. proposto dalla ditta Sicula Trasporti s.r.l., con sede legale in via A. Longo, 34, Catania.

(2013.32.1929)119

Diniego al gestore del servizio idrico integrato di Agrigento, Società Girgenti Acque S.p.A., dell'autorizzazione allo scarico del refluo depurato dall'impianto a servizio del comune di Licata.

Con decreto n. 1271 del 30 luglio 2013, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha disposto il diniego al gestore del servizio idrico integrato di Agrigento, Società Girgenti Acque S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, della legge n. 241/90 e

ss.mm.ii. e dell'art. 2, comma 1, della legge regionale n. 10/91 e ss.mm.ii., dell'autorizzazione allo scarico del refluo depurato dall'impianto di depurazione di c.da Ripellino a servizio del comune di Licata (AG).

(2013.32.1977)006

Diniego al gestore del servizio idrico integrato di Agrigento, Società Girgenti Acque S.p.A., dell'autorizzazione allo scarico dei reflui in mare per l'impianto di depurazione del comune di Siculiana.

Con decreto n. 1272 del 30 luglio 2013, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha disposto il diniego al gestore del servizio idrico integrato di Agrigento, Società Girgenti Acque S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, della L. n. 241/90, ss.mm.ii. e dell'art. 2, comma 1, della legge regionale n. 10/91 ss.mm.ii., dell'autorizzazione allo scarico dei reflui in mare mediante condotta sottomarina, per l'impianto di depurazione sito in località Siculiana Marina, del comune di Siculiana (AG).

(2013.32.1971)006

Voltura alla ditta Gestione Ambiente s.r.l., con sede in Modica, dei provvedimenti 28 luglio 2009 e 9 agosto 2010.

Con decreto n. 1282 del 31 luglio 2013 del dirigente del servizio 7 - autorizzazioni - del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti è stata approvata la voltura dei provvedimenti n. 235/SRB del 28 luglio 2009 e n. 594 del 9 agosto 2010 a favore della ditta Gestione Ambiente s.r.l. relativi all'impianto di deposito preliminare e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in contrada Fargione, zona Asi Modica-Pozzallo, comune di Modica (RG).

(2013.32.1951)119

Voltura alla ditta Waste Green, con sede in Motta Camastra, dei provvedimenti 21 dicembre 2006 e 9 marzo 2012.

Con decreto n. 1283 del 31 luglio 2013, del dirigente del servizio 7 - autorizzazioni - del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stata approvata la voltura dei provvedimenti n. 376 del 21 dicembre 2006 e n. 379 del 9 marzo 2012 a favore della ditta Waste Green, relativi all'impianto di valorizzazione delle frazioni secche dei materiali riciclabili con la produzione di lavorati e semilavorati sito in territorio di Motta Camastra, c.da Fondaco Motta.

(2013.32.1954)119

Voltura alla ditta Sicilia Trasporti s.r.l., con sede in Catania, del provvedimento AIA n. 10 del 26 gennaio 2010.

Con decreto n. 1290 dell'1 agosto 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, questo ufficio ha approvato la voltura del provvedimento AIA n. 10 del 26 gennaio 2010, relativo alla discarica monouso di rifiuti non pericolosi (fluff), sito in contrada Grotte San Giorgio nel comune di Catania, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., a favore della ditta Sicula Trasporti s.r.l., con sede legale in via A. Longo, 34, Catania.

(2013.32.1955)119

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Avviso di pubblicazione del decreto assessoriale n. 31/GAB/2013 di attuazione dell'art. 18, commi 8-ter e 8-quater, del d.l. 21 giugno 2013, n. 69("Decreto del Fare").

Si comunica che, ai fini della presentazione delle istanze da parte degli enti locali proprietari di immobili adibiti all'uso scolastico, è pubblicato nel sito istituzionale dell'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale, http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoistruzioneeformazioneprofessionale/PIR_PubblicaIstruzione, il decreto assessoriale n. 31/GAB/2013 di attuazione dell'art. 18, commi 8-ter e 8-quater, del d.l. 21 giugno 2013, n. 69, come modificato dalla L. 9 agosto 2013, n. 98.

(2013.36.2089)088

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Il distretto turistico - rurale del GAL Metropoli est" - Avviso di pubblicazione graduatoria definitiva ed elenchi delle istanze non ricevibili relativi alla misura 312 azioni C e D.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Il distretto turistico-rurale del GAL Metropoli Est", è stato pubblicato nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR Sicilia 2007/2013 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura - Bandi misure P.S.R. Sicilia 2007/2013 LEADER: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it, nonché nel sito del Gal Metropoli Est www.galmetropoliest.org l'avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva della III fase, unitamente all'elenco delle istanze non ricevibili relativi alla misura 312 azioni C e D, sotto riportata, attivata tramite Approccio Leader (Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013):

Misura 312 "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro imprese" - Azione C "Incentivazione di micro imprese nel settore dei servizi strettamente collegati alle finalità delle misure 312 e 313"; Azione D "Incentivazione di micro imprese nel settore del commercio con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali".

Bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 16 del 20 aprile 2012 parte II.

La pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili, così come previsto al punto 7.4 del Manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'Asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader".

(2013.34.2059)003

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Itaca" - Avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva e degli elenchi delle istanze non ammissibili e non ricevibili relativi alla misura 313 azione B, - fase a bando attivata a seguito di manifestazione di interesse, dal GAL Etna.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Itaca" del GAL ETNA, è stato pubblicato nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR Sicilia 2007/2013 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura - Bandi misure P.S.R. Sicilia 2007/2013 LEADER: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it, nonché nel sito del GAL ETNA: www.galetna.it, l'avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva, unitamente agli elenchi delle istanze non ammissibili e non ricevibili, relativa alla Misura 313 Azione B sotto riportata, attivata tramite Approccio Leader (Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013):

- Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Azione B "Servizi per la fruizione degli itinerari rurali".

Per maggiori informazioni consultare i siti: www.psr Sicilia.it e www.galetna.it.

La pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili, così come previsto al punto 7.4 del Manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'Asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader".

(2013.34.2058)003

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Distretto rurale Sicilia centro meridionale" - GAL Sicilia Centro meridionale - Avviso di pubblicazione graduatoria definitive ed elenchi istanze non ammissibili e non ricevibili relativi alle misure 312 azioni A/D, 313 azione A - II sottofase.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Distretto rurale Sicilia centro meridionale" del GAL Sicilia centro

meridionale, è stato pubblicato nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR Sicilia 2007/2013 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura - Bandi misure P.S.R. Sicilia 2007/2013 LEADER: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it, nonché nel sito del Gal Sicilia centro meridionale: www.galscm.it, l'avviso di pubblicazione delle graduatorie definitive, unitamente agli elenchi delle istanze non ammissibili e non ricevibili delle misure 312 Azioni A/D, 313 Azione A - II sottofase sotto riportate, attivate tramite approccio Leader (Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013):

- Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" - Azione A "Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'allegato I del Trattato"; Azione D "Incentivazione di microimprese nel settore commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali"

- Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Azione A "Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali"; Bandi pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n.21 del 25 maggio 2012.

La pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili, così come previsto al punto 7.4 del Manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'Asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader".

(2013.34.2057)003

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "NebroIdee" - GAL "Nebrodi plus" - Avviso di pubblicazione delle graduatorie definitive unitamente agli elenchi delle istanze non ammissibili e non ricevibili relative alle misure 312 azioni A/D, 313 Azione A e 321 sottomisura A - Azione 1 - I sottofase.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "NebroIdee" del Gal Nebrodi Plus, è stato pubblicato nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR Sicilia 2007/2013 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura - Bandi misure P.S.R. Sicilia 2007/2013 LEADER: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it, nonché nel sito del Gal Nebrodi Plus: www.galnebrodiplus.eu, l'avviso di pubblicazione delle graduatorie definitive e degli elenchi delle istanze non ammissibili e non ricevibili relative alle misure sotto riportate, attivate tramite Approccio Leader (Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013):

- Misura 312 "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro imprese" - Azione A "Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'allegato I del Trattato" - I sottofase, Azione D "Incentivazione di micro imprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali"; - I sottofase

- Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Azione A "Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali"; I sottofase

- Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" Sottomisura A "Servizi essenziali e infrastrutture rurali" Azione 1 "Servizi commerciali rurali" - I sottofase.

Bandi pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 34 del 17 agosto 2012 - Parte I.

Per maggiori informazioni consultare i siti: www.psr Sicilia.it e www.galnebrodiplus.eu.

La pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili, così come previsto al punto 7.4 del Manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'Asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader".

(2013.34.2061)003

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Terre del Niseno" - Avviso di pubblicazione, a seguito esito di ricorso in opposizione, delle graduatorie definitive nonché degli elenchi delle istanze non ricevibili e non ammissibili relative alla misura 313 azioni A/B.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Terre del Niseno" del GAL Terre del Niseno, è stato pubblicato nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR Sicilia 2007/2013 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura - Bandi misure P.S.R. Sicilia 2007/2013 Leader: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it, nonché nel sito del GAL Terre del Niseno: www.galterredelniseno.it, l'avviso di pubblicazione, a seguito di ricorso in opposizione, delle nuove graduatorie definitive e degli elenchi delle istanze non ammissibili e non ricevibili relative alla misura 313 azione A e azione B sotto riportata, attivata tramite Approccio Leader (Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013):

- Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Azione A) "Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali"; Azione B) "Servizi per la fruizione degli itinerari rurali".

Manifestazione d'interesse pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 21 del 25 maggio 2012 parte I.

Per maggiori informazioni consultare i siti: www.psr Sicilia.it e www.galterredelniseno.it.

La pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili, così come previsto al punto 7.4 del Manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'Asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader".

(2013.34.2060)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Variazione dell'ambito territoriale della struttura trasfusionale di Cefalù.

Con decreto n. 1398/13 del 23 luglio 2013, il dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, al fine di garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza dipendenti dalla terapia trasfusionale ed in relazione alle mutate e peculiari esigenze assistenziali che richiedono un maggiore fabbisogno di emocomponenti labili, ha rimodulato l'ambito territoriale della raccolta associativa afferente alla struttura trasfusionale di Cefalù, operante presso il Presidio ospedaliero Giglio dell'A.S.P. n. 6 di Palermo, che viene integrato con il comune di Gangi.

In tale contesto, l'AVIS comunale di Gangi, autorizzata all'istituzione di una unità di raccolta associativa, può stipulare apposito rapporto di convenzione con l'Azienda sanitaria provinciale n. 6 di Palermo, identificando la struttura trasfusionale di Cefalù come servizio di riferimento nell'ambito dei requisiti occorrenti ai fini del successivo rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento.

(2013.32.1936)102

Accreditamento istituzionale transitorio della casa di riposo per anziani gestita dalla cooperativa sociale La Veranda sul Mare, con sede in Messina.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1436 del 25 luglio 2013, la casa di riposo - gestita dalla cooperativa sociale La Veranda sul Mare - sita in Messina, S.S. 113 km 13,100, con una ricettività complessiva di n. 37 utenti, è stata accreditata istituzionalmente in forma transitoria per l'erogazione delle prestazioni per la tipologia casa di riposo per anziani, ai sensi del D.I. n. 16/12, nelle more della definizione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnici per l'accreditamento istituzionale definitivo.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2013.32.1950)102

Accreditamento istituzionale dell'associazione L'Oasi di Torretta Onlus, con sede in Campobello di Mazara.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1437 del 25 luglio 2013, la struttura sociosanitaria gestita dall'associazione L'Oasi di Torretta Onlus, sita in Campobello di Mazara (TP), c.da Campana S.P. Tre Fontane/Mazara, piano terra, è stata autorizzata e accreditata per complessive n. 40 prestazioni giornaliere in regime di seminternato in favore di soggetti di cui all'art. 26 della legge n. 833/1978.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2013.32.1949)102

Trasferimento dei locali dei Laboratori analisi associati società consortile a r.l., con sede legale in Menfi.

Con decreto n. 1439/13 del 25 luglio 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, si approva il trasferimento del punto di accesso del soggetto gestore di medicina di laboratorio aggregato denominato Laboratori analisi associati società consortile a r.l., avente sede legale nel comune di Menfi (AG) in corso dei Mille n. 192, dai locali siti in vicolo Orfanotrofo n. 6/a del comune di Sciacca (AG) ai locali di via Ferraro n. 12 dello stesso comune.

(2013.32.1947)102

Trasferimento dei locali del Centro medico Socrates s.r.l., con sede in Marineo.

Con decreto n. 1443 del 25 luglio 2013 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, si dispone il trasferimento del presidio ambulatoriale di recupero e riabilitazione funzionale denominato Centro medico Socrates s.r.l., dai locali siti in Marineo (PA), via Vittorio Emanuele n. 36 ai locali siti nello stesso comune, via della Spiga, n. 15/17, piano terra.

(2013.32.1946)102

Autorizzazione al dott. Giovanni Cordone, titolare di una farmacia sita in Montelepre, alla gestione di un deposito di medicinali ad uso umano e alla distribuzione su tutto il territorio nazionale.

Con decreto del dirigente del servizio 7 - farmaceutica del dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 1488/13 del 2 agosto 2013, il dr. Giovanni Cordone, nato a Palermo il 16 novembre 1961, CF CRD61SL6G273H, titolare della omonima farmacia sita in Montelepre (PA), via C. Di Bella, 22, è stato autorizzato alla gestione del deposito di medicinali ad uso umano per la successiva distribuzione all'ingrosso, ai sensi dell'art. 100 e 108 del D.Lvo n. 219/2006 e s.m.i., presso i magazzini siti in Montelepre (PA), via Genova 15, e ad operare su tutto il territorio nazionale. La direzione tecnica del magazzino di distribuzione è affidata alla dr.ssa Anna Pecorella.

(2013.32.1944)028

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Concessione di un finanziamento alla provincia di Ragusa per la realizzazione di un progetto in attuazione dell'obiettivo operativo 3.2.1.B del PO FESR 2007-2013.

L'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente della Regione siciliana con sede in Palermo, via Ugo La Malfa, 169 - tel. +39 091 7077877, in attuazione dell'obiettivo operativo 3.2.1.B del PO FESR 2007-2013, ha concesso in favore della provincia regionale di Ragusa il contributo di € 113.397,00 per l'intervento "Manutenzione e rifacimento tabellazione e recinzione nella R.N.S.B. "Macchia Foresta del fiume Irminio", approvato con il D.D.G. di finanziamento n. 769 del 27 dicembre 2012, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 12, del 4 febbraio 2013, e il D.D.G. n. 310 del 24 aprile 2013, di impegno, pubblicati integralmente nei siti internet www.euroinfocilia.it e www.regione.sicilia.it.

(2013.31.1890)135

Provvedimenti concernenti concessione di finanziamenti per la realizzazione di progetti in attuazione della linea di intervento 3.2.1 del PO FESR 2007/2013.

Si rende noto che l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente della Regione siciliana, con sede in Palermo, via Ugo La Malfa, 169, tel. +39 091 7077788, fax +39 091 7077395-879, in attuazione della linea di intervento 3.2.1 del PO FESR 2007-2013, ha concesso in favore dell'Azienda foreste demaniali, il contributo di € 3.051,83 per l'intervento a cavallo "Intervento per la valorizzazione, tutela e fruizione della RNO Bosco di Favara e di Granza", approvato e finanziato con il decreto n. 311 del 24 aprile 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, registrato alla Corte dei conti al n. 1, fg. 62, il 12 luglio 2013, pubblicato integralmente nei siti internet www.euroinfocilia.it e www.regione.sicilia.it.

(2013.32.1983)135

Si rende noto che l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente della Regione siciliana, con sede in Palermo, via Ugo La Malfa, 169, tel. +39 091 7077788, fax +39 091 7077395-879, in attuazione della linea di intervento 3.2.1 del PO FESR 2007-2013, coalizione PIST 20, ha concesso in favore della Provincia di Messina il contributo di € 694.280,00 per l'intervento "Progetto per la ristrutturazione dell'hotel rifugio Santa Croce di Floresta destinato ad attività turistico alberghiera", approvato e finanziato con il decreto n. 410 del 4 giugno 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 2013, al n. 1, fg. 63, pubblicato integralmente nei siti internet www.euroinfocilia.it e www.regione.sicilia.it.

(2013.32.1980)135

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 529 dell'11 luglio 2013, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla ditta Coges Group s.r.l. con sede legale in c.da Ponte Rosso nel comune di Piana degli Albanesi (PA), la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con D.R.S. n. 121 del 16 febbraio 2004 dal suddetto Assessorato alla ditta Stassi Salvatore, con sede legale in via Piersanti Mattarella nel comune di Piana degli Albanesi (PA).

(2013.32.1939)119

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 576 dell'1 agosto 2013, è stata concessa alla ditta Moschetto Orazio, con sede legale in via P. Micca n. 3 nel comune di Ragalna (CT), l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs.vo n. 152/06 e ss.mm.ii., per le emissioni in atmosfera derivanti da un impianto di frantumazione e classificazione di inerti lavici e di rifiuti inerti non pericolosi in procedura semplificata da svolgere in c.da Costa - S. Vito nel comune di Belpasso (CT).

(2013.32.1976)119

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 584 del 6 agosto 2013, è stata concessa alla ditta DECAP di Molino Giovanni, con sede legale ed impianto nel comune di Catania, c.da Torrazze s.n., Pantano d'Archi - Z.I. c/o Sviluppo Italia Sicilia S.p.A., l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs.vo n. 152/06 e ss.mm.ii., per le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di cleaning e ricondizionamento piccole parti di macchinari industriali.

(2013.32.1981)119

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 585 del 6 agosto 2013, è stata concessa alla ditta Molino S. Antonio di Lazzaro Salvatore & C. s.n.c., con sede legale ed impianto nel comune di Adrano (CT), piazza G. Di Vittorio n. 4, l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs.vo n. 152/06 e ss.mm.ii., per le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di molitura cereali.

(2013.32.1982)119

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

CIRCOLARE 13 agosto 2013, n. 11.

Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016 e disegno di legge di stabilità regionale 2014.

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE
AGLI ASSESSORI REGIONALI
AGLI UFFICI DI GABINETTO
DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
E DEGLI ASSESSORI REGIONALI
ALLA SEGRETERIA GENERALE
AI DIPARTIMENTI REGIONALI
AGLI UFFICI SPECIALI
ALLE RAGIONERIE CENTRALI
e p.c. ALLA CORTE DEI CONTI
ALL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
COMMISSIONE BILANCIO
E PROGRAMMAZIONE
ALL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SERVIZIO BILANCIO

Con la presente circolare si trasmette per quanto di rispettiva competenza il c.d. "Bozzone" sul quale ogni singolo centro di responsabilità dovrà, nel rispetto della legislazione vigente e delle disposizioni impartite con la presente circolare, formulare le proposte per la predisposizione dei disegni di legge di bilancio di previsione per il triennio 2014-2016.

CRITERI UTILIZZATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL "BOZZONE"

Nel seguito si specificano per le principali poste di bilancio i criteri adottati per le previsioni riportate nel bozzone di bilancio per il triennio 2014/2016, redatto in coerenza con l'attuale quadro normativo.

Per le entrate:

1) le previsioni delle entrate tributarie ed extratributarie riportano, per ciascun anno del biennio 2014 - 2015, per effetto del cosiddetto "scivolamento", l'importo della previsione risultante, per i medesimi anni, dal bilancio di previsione per il triennio 2013-2015.

Per le spese:

1) per i capitoli c.d. "liberi", ovvero per quelli finanziati con fondi regionali i cui stanziamenti non sono predeterminati da specifiche norme, nonché per le spese obbligatorie, è stato riportato, in linea di massima, per il triennio 2014-2016, l'importo della previsione risultante, per il biennio 2014-2015, dal bilancio di previsione per il triennio 2013-2014;

2) i capitoli relativi al trattamento economico fondamentale del personale regionale a tempo indeterminato riportano lo stanziamento già iscritto nel bilancio per il triennio 2013/2015, al netto delle somme relative all'indennità di posizione spettante ai dirigenti generali, iscritte al capitolo 212019; risultano, invece, azzerati gli stanziamenti dei capitoli relativi alle spese per il personale a tempo determinato i cui contratti sono stati prorogati, in attuazione delle LL.RR. n. 5/2012, n. 23/2012 e n. 26/2012, n. 5/2013, n. 9/2013 e n. 14/2013 fino al 31 dicembre 2013;

3) anche i capitoli relativi agli "oneri sociali" e "all'imposta sulle attività produttive (IRAP)" riportano il valore previsto nel bilancio per il triennio 2013/2015;

4) con riguardo al trattamento accessorio del personale si evidenzia che il FAMP per il personale a tempo indeterminato è iscritto nell'importo massimo consentito dal comma 8 dell'art. 1 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 9 (quantificazione anno 2011, al netto delle economie riprodotte in bilancio);

5) il Fondo destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti regionali - determinato in 33.279 migliaia di euro per effetto della riduzione operata ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale n. 9/2013 - è iscritto interamente (compresa la quota destinata all'indennità di posizione da erogare ai dirigenti generali) al capitolo 212019;

6) sui capitoli di spesa per i quali ha operato la procedura degli assensi, è stato stimato uno stanziamento che garantisca, comunque, l'ammontare degli impegni pluriennali già assunti in relazione agli assensi concessi;

7) per i capitoli relativi a limiti di impegno (note "D"), le previsioni tengono conto, per ciascun anno del biennio 2014-2015, degli importi già previsti nel bilancio di previsione per il triennio 2013-2015, aggiornati tenendo conto delle ulteriori rate consolidate;

8) sono stati soppressi i capitoli concernenti assegnazioni extraregionali in relazione alle quali non si ha esatta contezza del quantum e della relativa destinazione (es. P - AR -F AS 2007/2013, Risorse del F.A.S. 2000/2006, Progetti relativi a programmi di cooperazione territoriale, ecc ..);

9) analogamente, risultano soppressi i capitoli relativi ai Programmi operativi dei fondi strutturali 2007/2013 (FESR, PSR, FEP e FSE);

10) per i capitoli riguardanti oneri predeterminati da specifiche leggi di spesa, sono stati indicati gli importi autorizzati dalle specifiche norme; con riferimento a tale tipologia di spesa si evidenzia che nel "bozzone" allegato sono presenti tutti i capitoli destinati a finanziare interventi per i quali, con gli articoli 72 e 73 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, sono state determinate le relative autorizzazioni di spesa per gli anni 2014 e 2015.

INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE DI PREVISIONE

Si forniscono, nel seguito, le necessarie indicazioni operative che i diversi rami dell'Amministrazione regionale avranno cura di seguire nella formulazione delle proposte di rispettiva competenza in ordine ai disegni di legge di bilancio e di finanziaria per l'anno 2014 ed il triennio 2014/2016 improntate, ancora una volta, alla definizione di documenti contabili che sintetizzino una manovra finanziaria di rigore, e tendano a realizzare idonee condizioni per lo sviluppo compatibilmente con le risorse finanziarie acquisibili.

Si segnala, altresì, che gli stanziamenti proposti per i singoli capitoli di bilancio dovranno essere illustrati in apposite relazioni tecniche contenenti i criteri di determinazione ed ogni altro elemento utile per la formulazione della relazione di accompagnamento allo schema di disegno di legge di bilancio che dovrà essere sottoposto alla approvazione della Giunta regionale, per il successivo deposito presso l'Assemblea regionale siciliana entro il primo giorno non festivo del mese di ottobre p.v.

A) Entrata

I centri di responsabilità, cui sono intestati i capitoli di entrata, dovranno provvedere a rivedere le previsioni di bilancio in relazione alla natura dei singoli cespiti, seguendo le seguenti prescrizioni.

1) Per le entrate aventi natura tributaria le relative previsioni devono essere formulate sulla base delle più aggiornate indicazioni sull'evoluzione degli introiti derivanti dai singoli tributi e delle variabili macroeconomiche cui il gettito è direttamente collegato.

2) Per le entrate non tributarie le previsioni devono essere effettuate tenendo conto delle caratteristiche proprie di ciascun cespite evidenziando, in apposita nota illustrativa di accompagnamento, le ipotesi formulate ed i parametri utilizzati.

3) Particolare attenzione dovrà essere posta nell'individuazione delle assegnazioni dello Stato, dell'Unione europea e di altri enti, avendo cura di indicare tutte le somme a qualunque titolo assegnate alla Regione siciliana, specificando, sulla scorta dei relativi cronoprogrammi di spesa, l'anno di competenza.

4) Con riferimento ai singoli cespiti si invitano tutti i centri di responsabilità a fornire eventuali informazioni in ordine alle modalità di gestione, anche al fine di adeguare le informazioni contenute nel Quadro di classificazione delle entrate per agevolare l'attività di imputazione delle entrate ai pertinenti capitoli.

B) Spesa

Come già evidenziato, le previsioni di bilancio riportate nello stato di previsione della spesa del "bozzone" secondo la vigente legislazione regionale dovranno essere riesaminate da ciascun Centro di responsabilità, per quanto di competenza, tenendo in debito conto le istruzioni di seguito specificate.

Si segnala, preliminarmente, che anche per il prossimo triennio la Regione è obbligata a concorrere al risanamento dei conti pubblici nazionali, garantendo una rigorosa azione di contenimento della spesa al fine del conseguimento degli obiettivi che il Paese tutto deve raggiungere in sede europea.

Pertanto, onde consentire alla scrivente Amministrazione di valutare l'ammontare delle risorse da destinare a "nuova" spesa - in considerazione dei vincoli imposti dalla effettiva disponibilità e dalle disposizioni in tema di Patto di stabilità e crescita -, si richiede a codesti Centri di responsabilità di evidenziare, nella relazione tecnica richiesta per ciascuna voce di spesa, gli importi delle obbligazioni giuridiche già assunte e che andranno a scadere nel periodo di riferimento (2014/2016), specificando i singoli esercizi; tali obbligazioni dovranno essere verificate dalle competenti ragionerie centrali, sia nel quantum, sia con riguardo alla normativa di supporto, al fine di rilevare possibili margini di contrazione.

I dirigenti generali dei dipartimenti regionali ed i responsabili degli uffici equiparati sono, inoltre, invitati a predisporre specifici piani operativi triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e di ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, degli affidamenti alle partecipate e del ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani dovranno contenere l'indicazione della spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi di contenimento in termini fisici e finanziari.

In relazione ad alcune specifiche voci di spesa si precisa, altresì, quanto segue:

1) con riguardo alle spese per il personale in servizio e per quello in quiescenza, e per i correlati oneri sociali ed I.R.A.P., si demanda al competente dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale il compito di valutare la congruità degli stanziamenti proposti nell'allegato bozzone, tenuto conto della normativa vigente, dell'organico esistente, del personale in quiescenza e di quello che presumibilmente verrà posto in quiescenza nel prossimo triennio, specificando le singole componenti considerate per la quantificazione degli stanziamenti dei capitoli di rispettiva pertinenza. In merito si raccomanda di allegare alle proposte un dettagliato prospetto dal quale evincere tutti gli elementi utili alla corretta quantificazione dei predetti oneri, nonché gli importi da iscrivere ai singoli articoli. Si chiede, in particolare, di stimare eventuali necessità collegate a debiti nei confronti del personale relativi ad anni precedenti, al fine di iscrivere direttamente nei pertinenti articoli dei capitoli destinati a oneri pregressi le somme necessarie, evitando di dovere procedere in corso d'anno con provvedimenti amministrativi.

2) Con riguardo alle spese rientranti nella categoria dei "consumi intermedi" ed a quelle relative ai trasferimenti ad agenzie ed enti regionali, codeste Amministrazioni regionali dovranno tenere conto delle misure di contenimento della spesa previste da specifiche norme con particolare riferimento alle prescrizioni contenute nelle leggi finanziarie regionali degli ultimi anni, quali l'articolo 5 della legge regionale n. 6/2009 che prevede appositi piani triennali per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali e quelle contenute nel Titolo II della legge regionale n. 11/2010.

3) Con riferimento ai capitoli destinati al pagamento delle annualità di limiti poliennali d'impegno, codeste Amministrazioni dovranno aggiornare gli importi degli stanziamenti indicati nel bozzone, provvedendo alla verifica degli impegni contabilizzati per il triennio 2014/2016 e, per gli eventuali nuovi limiti di impegno autorizzati con leggi approvate nel corrente anno, gli impegni definitivi assunti.

4) Con riguardo ai programmi di iniziativa statale o comunitaria, al fine di una più precisa quantificazione dei fondi destinati alla spesa per il cofinanziamento regionale (capitoli 613924 e 613919), si chiede alle Amministrazioni che intendono aderire a progetti che prevedano anche il concorso finanziario della Regione, di comunicare preventivamente gli importi ed il relativo cronoprogramma.

5) In merito alle previsioni di bilancio relative ai Programmi operativi dei fondi strutturali e del PAR-FAS, al fine della accelerazione delle procedure di spesa, si invitano le competenti Autorità di gestione a comunicare le somme non impegnate in precedenti esercizi (economie) che, in conformità alle specifiche discipline, possono essere iscritte direttamente nei relativi capitoli operativi.

6) Analogamente, si chiede di comunicare le economie relative alle altre assegnazioni extraregionali che, secondo i relativi piani di attuazione, dovranno essere rese disponibili nel bilancio regionale per il triennio 2014/2016.

CASSA

Ai fini della stesura del Quadro sintetico di cassa per l'anno 2014 di cui all'art. 1 della L.r. n. 47/1977 e s.m.i. si invita ciascun centro di responsabilità a fornire indicazioni, adeguatamente giustificate ed in coerenza con le dispo-

sizioni di cui alla circolare di questa Ragioneria generale n. 4 del 19 marzo 2004 relativa alla programmazione annuale delle dotazioni di cassa, circa l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere e il fabbisogno necessario per far fronte ai pagamenti da dovere disporre nell'anno di riferimento, distinti, come previsto nel Quadro di cassa medesimo, tra interventi regionali ed interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti.

Tali indicazioni rappresentano la base di partenza per effettuare sin da adesso una accorta programmazione dei pagamenti, nel rispetto delle priorità previste nella richiamata circolare, e delle riscossioni, tenuto conto che le previsioni di bilancio in termini di cassa comportano riflessi sulla gestione della liquidità regionale.

NOMENCLATORE DEGLI ATTI

Tenuto conto della rilevanza che assumono i riferimenti normativi a sostegno dei vari capitoli di entrata e di spesa, si invitano le Amministrazioni alla verifica degli stessi e a fornire eventualmente indicazioni per l'aggiornamento delle varie disposizioni riportate in calce ad ogni singolo capitolo.

LEGGE FINANZIARIA

Tutti i rami dell'Amministrazione regionale già in fase di elaborazione dei disegni di legge di bilancio e di finanziaria per l'anno 2014 ed il triennio 2014/2016 sono invitati ad individuare, nell'ambito delle proprie attribuzioni, misure dirette al contenimento delle spese ed al reperimento di risorse aggiuntive.

Si ribadisce, al riguardo, che con la manovra finanziaria per il triennio di riferimento ogni amministrazione dovrà proporre modifiche normative che possano condurre a ridimensionare gli effetti finanziari delle principali leggi di spesa dei settori di rispettiva competenza ed iniziative legislative mirate all'acquisizione di nuove e/o maggiori entrate a carattere permanente.

Si precisa che, ove si rendesse necessario variare stanziamenti di bilancio derivanti da autorizzazioni di spesa, dovrà essere proposta apposita modifica di legge; al riguardo, si invita a porre la massima attenzione ai già richiamati interventi previsti dagli articoli 72 e 73 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9.

Inoltre, nei casi in cui per corrispondere alle esigenze di contenimento della spesa pubblica si debba procedere all'adeguamento di norme autorizzative di livelli di spesa non più sostenibili, codeste Amministrazioni dovranno, per quanto di rispettiva competenza, proporre le necessarie norme di modifica o di abrogazione da inserire nel disegno di legge finanziaria per l'anno 2014.

Si sottolinea che tutte le proposte di iniziativa legislativa dovranno essere accompagnate da una dettagliata relazione tecnica illustrativa dei principi ispiratori, dei contenuti e delle finalità perseguite e con la quale si dà dimostrazione dei dati e dalla relativa fonte, nonché dei metodi adottati per la quantificazione dei conseguenti effetti finanziari sul bilancio (maggiori o minori entrate ovvero minori o maggiori oneri).

Si confida nella scrupolosa osservanza delle presenti indicazioni, nonché nel rispetto del calendario degli adempimenti che prevede, al fine del rispetto dei termini di scadenza previsti dalla legge, la trasmissione da parte delle amministrazioni in indirizzo alle rispettive ragionerie centrali, entro e non oltre il giorno 13 settembre 2013, delle relative proposte di previsione preventivamente vali-

date dal competente vertice politico, corredate da una dettagliata relazione illustrativa che comprenda eventuali iniziative legislative da inserire nel disegno di legge finanziaria 2014. Le ragionerie centrali avranno cura di far pervenire le predette proposte al servizio bilancio di questa Ragioneria generale, con le valutazioni ed osservazioni di propria pertinenza, entro il giorno 19 settembre 2013.

In attuazione delle norme del codice dell'amministrazione digitale approvato con D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. al fine di semplificare ed accelerare i procedimenti amministrativi, si fa presente che il progetto di bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 (c.d. Bozzone) è trasmesso alle competenti Amministrazioni, unitamente alla presente ed ai relativi allegati, per via telematica, in formato "PDF", alle rispettive caselle di posta elettronica certificata.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e inserita nel sito internet ufficiale della Regione siciliana; potrà inoltre essere inserita nella banca dati FONS.

L'Assessore: BIANCHI

N.B. - Gli allegati alla circolare sono visionabili presso il servizio bilancio e programmazione del dipartimento del bilancio e del tesoro.

(2013.34.2049)017

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

CIRCOLARE 7 agosto 2013, n. 3.

Direttiva per la risoluzione dei conflitti tra i soggetti pubblici coinvolti nella gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati di cui al comma 5 quater dell'art. 18 della legge regionale n. 9/2010, inserito dal comma 6 dell'art. 1 della legge regionale n. 3/2013.

PREMESSA

L'art. 1, comma 6, della legge regionale n. 3/2013, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 2 dell'11 gennaio 2013, ha aggiunto, all'art. 18 della legge regionale n. 9/2010, il comma 5 quater che disciplina il procedimento amministrativo, ad istanza di parte, per la risoluzione dei conflitti tra i soggetti pubblici coinvolti nella gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati, fermo restando il ricorso agli ordinari rimedi giurisdizionali.

Tale procedimento è costituito dal complesso di atti e di operazioni tra loro funzionalmente collegati e preordinati all'emanazione del decreto nel quale verrà recepito l'accordo proposto dal dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti e sottoscritto dagli enti interessati.

Pertanto, anche al fine di scandire proceduralmente e temporalmente le varie fasi del suddetto procedimento (preliminare, istruttoria e conclusiva/risolutiva) si rende necessario emanare la seguente direttiva per la risoluzione dei conflitti tra i soggetti pubblici coinvolti nella gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati di cui al comma 5 quater dell'art.18 della legge regionale n. 9/2010, inserito dal comma 6 dell'art. 1 della legge regionale n. 3/2013.

DIRETTIVA PER LA RISOLUZIONE DEI CONFLITTI TRA I SOGGETTI PUBBLICI COINVOLTI NELLA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI E BONIFICA DEI SITI INQUI-

NATI DI CUI DI CUI AL COMMA 5 QUATER DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE N. 9/2010, INSERITO DAL COMMA 6 DELL'ART. 1 DELLA LEGGE REGIONALE N. 3/2013.

Art. 1
Oggetto

La presente direttiva disciplina il procedimento amministrativo deflattivo del contenzioso di cui all'art. 18, legge regionale n. 9/2010, comma 5 quater.

Tale procedimento è costituito dal complesso di atti e di operazioni tra loro funzionalmente collegati e preordinati all'emanazione del decreto nel quale verrà recepito l'accordo proposto dal dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti sottoscritto dagli enti interessati.

Art. 2

Ambito di applicazione. Procedimento ad istanza di parte

Il procedimento amministrativo deflattivo del contenzioso è un procedimento ad istanza di parte con il quale l'ente, che ne abbia interesse, chiede al dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti la risoluzione di conflitti in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati.

L'istanza deve essere inoltrata dal legale rappresentante dell'ente, al dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, con racc. a/r (all'indirizzo della sede principale sita in viale Campania n. 36/a, Palermo, CAP 90144) o tramite PEC (al seguente indirizzo dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it) indicando il responsabile del procedimento ed il proprio indirizzo PEC al quale effettuare le successive comunicazioni.

All'istanza, oltre alle relazioni degli uffici competenti, deve essere allegata la documentazione necessaria per la valutazione dell'ammissibilità.

Art. 3
Fase preliminare

Entro 30 gg dal ricevimento dell'istanza il dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti procede alla valutazione preliminare della medesima ed, ove ritenga che sussistano i presupposti per l'avvio del procedimento, invita l'ente - istante a trasmettere alla controparte, entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione d'ammissibilità, l'istanza di cui all'art. 2, tramite posta elettronica certificata con i pertinenti allegati.

Qualora l'istanza sia ritenuta non regolare o la documentazione presentata sia incompleta, il dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ne dà formale comunicazione all'ente istante con la massima sollecitudine e comunque entro 30 gg dalla data di ricevimento, indicando le irregolarità ed incompletezze da sanare ed assegnando un termine ragionevole, comunque non inferiore a 10 e non superiore a 30 giorni, per provvedere alla regolarizzazione.

Qualora il termine assegnato per la regolarizzazione decorra senza che sia intervenuta alcuna integrazione da parte dell'ente istante, l'istanza viene archiviata con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti e il procedimento si ritiene concluso.

Con la comunicazione di ammissibilità il dipartimento può chiedere ulteriori documenti o l'integrazione delle relazioni già acquisite da parte degli uffici da trasmettere anch'esse a cura dell'ente istante alla controparte.

Art. 4
Contraddittorio

La controparte ricevuta l'istanza di cui all'art. 2 e le eventuali integrazioni predispone le proprie controdeduzioni, allegando la documentazione pertinente, da trasmettere entro e non oltre 15 gg dal ricevimento della istanza di avvio del procedimento sia alla parte istante che al dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti tramite posta elettronica certificata indicando il responsabile del procedimento ed il proprio indirizzo di posta elettronica certificata al quale effettuare le successive comunicazioni.

Il dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti qualora la documentazione presentata sia incompleta, ne dà formale comunicazione alla controparte con la massima sollecitudine e comunque entro 15 gg dalla data di ricevimento, indicando le integrazioni opportune ed assegnando altresì un termine ragionevole, comunque non inferiore a 10 e non superiore a 30 giorni, per provvedere alla regolarizzazione.

Art. 5
Archiviazione dell'istanza

Ove la controparte alla quale è stata trasmessa l'istanza con i relativi allegati, entro il termine di cui all'art. 4, non trasmette al dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti le proprie controdeduzioni e l'eventuale documentazione a corredo, il procedimento verrà archiviato con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

L'archiviazione viene comunicata dal dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti agli interessati e il procedimento può essere riavviato in ogni momento previa istanza congiunta.

Art. 6
Convocazione

Il dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti entro il termine di 30 gg dal completamento delle procedure di cui agli artt. 3 e 4 predispone una proposta di accordo che trasmette alle parti indicando contestualmente la data e l'ora di convocazione per l'audizione delle stesse presso la sede del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

Tutte le osservazioni che le parti ritengono opportuno formulare dovranno prodursi entro e non oltre la data di convocazione, al fine di valutare in contraddittorio le correzioni e le integrazioni che si ritenessero indispensabili ed opportune alla proposta di accordo.

Art. 7
Decreto

L'accordo sottoscritto dalle Amministrazioni verrà formalizzato con decreto del dirigente generale ai sensi dell'art.18 della legge regionale n. 9/2010 comma quinto quater.

Il mancato raggiungimento dell'accordo determina l'archiviazione dell'istanza con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

Art. 8
*Trasmissione atti al servizio V
Osservatorio sui rifiuti ispettorato
del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti*

La documentazione acquisita nel procedimento disciplinato dalla presente direttiva nel caso di archiviazione di cui all'art. 3 terzo comma, art. 5 e art. 7, comma 2, verrà

trasmessa al servizio V - Osservatorio sui rifiuti, ispettorato del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti per le valutazioni di competenza.

Art. 9

Disposizioni transitorie e finali

La presente direttiva è immediatamente esecutiva e sarà pubblicata nel sito del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti. La direttiva trova applicazione anche nei procedimenti relativi alle istanze già presentate dagli enti interessati al dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ma ancora in corso di istruzione e, pertanto, non definite.

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti: LUPO

(2013.35.2062)119

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

CIRCOLARE 16 agosto 2013.

Attività teatrali - Procedure per la richiesta e l'erogazione dei contributi previsti dalla legge 5 dicembre 2007, n. 25 per l'anno 2013.

Per le finalità di cui all'articolo 6, dell'articolo 7, dell'articolo 9, dell'articolo 10, dell'articolo 11, dell'articolo 13 della legge regionale n. 25/07, vengono emanate le seguenti disposizioni per l'accesso ai contributi per l'anno 2013, previsti dai sottotitoli capitoli di spesa del bilancio della Regione siciliana: 378110, 378111, 378112, 378113, 378114, 378115, 378116, 378117, 378118.

Modalità di presentazione delle istanze

L'istanza per l'ammissione ai contributi, previsti dai citati articoli della legge regionale n. 25/07, dovrà pervenire all'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo - Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo - Servizio 10 - Unità operativa 2 - via Notarbartolo n. 9 - 90141 Palermo. Per la programmazione dell'anno 2013 la stessa dovrà pervenire al protocollo di questo ufficio entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana. Le richieste pervenute fuori dai termini indicati non saranno ritenute ammissibili. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda dovute a disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Dette richieste dovranno essere costituite da:

- un'unica istanza, anche relativa a più capitoli, secondo lo schema di cui all'allegato (A), in bollo (l'eventuale esenzione deve essere indicata e motivata a firma del legale rappresentante), ed in essa devono essere forniti i seguenti dati:

a) Indicazione degli articoli della legge e del/i capitolo/i di spesa ai sensi dei quali sono chiesti i contributi ed entità dei singoli contributi richiesti (per il solo cap. 378118 indicare anche la fascia di appartenenza); le istanze che facciano generico riferimento ai benefici previsti dalla legge regionale n. 25/07 non saranno considerate ammissibili. Nel caso che il richiedente sia soggetto alla detrazione dell'I.V.A., il contributo richiesto dovrà essere calcolato al netto della stessa;

b) partita I.V.A. o codice fiscale, telefono, email;

c) dichiarazione che il soggetto giuridico richiedente è assoggettato o meno alla detrazione dell'I.V.A., ai sensi del D.P.R. n. 600/73 e successive modifiche;

d) impegno ad apporre il logo della Regione siciliana con la dicitura "Regione siciliana Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo", su tutti gli atti ufficiali e promozionali dell'iniziativa ammessa a contributo;

e) le società cooperative indicheranno anche i dati di iscrizione al registro prefettizio e di omologazione presso il competente tribunale.

Il plico dovrà inoltre contenere:

1.a) nel caso che l'associazione non abbia presentato istanza per l'anno 2012 ai sensi della stessa legge regionale n. 25/07:

- copia dell'originale dell'atto costitutivo, dello statuto in forma di atto pubblico e dell'atto di nomina del legale rappresentante attualmente in carica, ed eventuali atti aggiuntivi;

- autocertificazione, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 dal legale rappresentante, che attesti che i succitati documenti costituiscono copie conformi all'originale e che non sono sopravvenute variazioni alle cariche sociali. (all. B):

- dettagliata e documentata relazione sull'attività svolta dalla costituzione della struttura fino all'anno 2012;

b) nel caso che l'associazione abbia presentato istanza per l'anno 2012 ai sensi della stessa legge regionale n. 25/07:

- autocertificazione, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 dal legale rappresentante, che attesti se siano o non siano sopravvenute variazioni alla documentazione prodotta per l'anno 2012 (all. B).

2) Fotocopia del documento di riconoscimento del legale rappresentante, in corso di validità.

3) Il bilancio dell'anno 2012, approvato dall'organismo statutario, dal quale risultino tutte le singole voci di spesa in entrata e in uscita, evidenziando i contributi di cui si è usufruito.

4) Il bilancio preventivo generale dell'anno 2013, secondo lo schema di cui all'allegato (C), approvato dall'organismo statutario, dal quale risultino tutte le singole voci previste in entrata e in uscita, evidenziando le attività per le quali si richiede il/i contributo/i.

5) Comunicazione estremi identificativi del conto corrente bancario dell'organismo

6) Scheda riassuntiva, di cui all'allegato D, debitamente compilata in ogni sua parte.

7) Una busta, contenuta nel plico principale, per ogni singolo contributo richiesto, contenente la documentazione preventiva, secondo quanto di seguito indicato.

La carenza o l'incompletezza della suddetta documentazione costituirà motivo di esclusione dall'accesso ai contributi di cui alla legge regionale n. 25/07 per l'anno 2013; nel caso di più istanze presentate dalla stessa associazione, sarà fatta buona soltanto la prima in ordine di arrivo; salvo che non si tratti di integrazioni, espressamente indicate come tali dal mittente.

Cap. 378110 - art. 6, comma 5

Contributi alle strutture teatrali private che si distinguono per la qualità delle attività e per il valore artistico delle produzioni, nonché per la dimensione già acquisita a livello nazionale ed internazionale.

A detto contributo potranno accedere le strutture che, pur rientrando nella tipologia prevista dall'art. 6), comma 5 della legge, non sono in possesso dei requisiti minimi,

necessari per accedere ai contributi di cui all'art. 6) comma 6, cap. 378118.

Spese ammissibili

Saranno ritenute ammissibili le spese strettamente riconducibili all'attività di produzione teatrale (non saranno pertanto considerate ammissibili le spese collegate alle attività musicali di cui alla legge regionale n. 44/85 e gli spettacoli dell'opera dei pupi in quanto finanziati sul cap. 378116) e supportate da documentazione giustificativa espressamente riferita all'attività prevista dall'art. 6 della legge n. 25/07 e con l'esclusione di quelle collegate alle attrezzature degli spazi in cui si svolge l'attività; il contributo non potrà superare il 50% della spesa riconosciuta ammissibile.

Documentazione preventiva da allegare per il contributo di cui al cap. 378110

- 1) Copia dell'istanza e del bilancio di cui al punto 4);
- 2) dettagliata relazione illustrativa dell'attività che si intende promuovere nell'anno 2013 con indicazione dei titoli, degli autori, dei registi, degli interpreti, delle date e dei luoghi di svolgimento nonché la rilevanza sul piano culturale e artistico, i destinatari dell'attività e l'eventuale collaborazione con altri organismi pubblici e privati;
- 3) dichiarazione del legale rappresentante, sull'attività di propria produzione programmata per l'anno 2013 da cui si evinca, relativamente all'attività di produzione, il numero di spettacoli prodotti, il numero di nuovi allestimenti, le eventuali riprese, le giornate recitative complessive di spettacolo (all. E).

Cap. 378111 - art. 7, lett. a)

Contributi a organismi privati, compagnie teatrali con gestione cooperativistica e consorzi teatrali per lo svolgimento di attività di distribuzione e di circuitazione di spettacoli, di formazione e promozione del pubblico

Spese ammissibili

Saranno ritenute ammissibili le spese strettamente riconducibili all'attività di distribuzione diretta e di circuitazione di spettacoli, di formazione e promozione del pubblico e supportate da documentazione giustificativa espressamente riferita all'attività prevista dalla legge regionale n. 25/2007 e con l'esclusione di quelle collegate alle attrezzature degli spazi in cui si svolge l'attività; il contributo non potrà superare il 70% della spesa riconosciuta ammissibile.

Documentazione preventiva da allegare per il contributo di cui al cap. 378111

- 1) Copia dell'istanza e del bilancio di cui al punto 4);
- 2) progetto di distribuzione e/o di circuitazione che preveda giornate di spettacolo articolate nell'anno su almeno otto piazze distribuite su almeno tre province siciliane con indicazione dei titoli, degli autori, dei registi, degli interpreti, delle date e degli spazi di svolgimento degli spettacoli, i quali dovranno essere muniti delle prescritte autorizzazioni e con indicazione di quelli che, nell'ambito di tournèe internazionali, abbiano unica tappa italiana in Sicilia. Le repliche in una medesima località, sia pure in sale differenti, non concorrono al raggiungimento del numero delle piazze;
- 3) dettagliato programma delle iniziative per la promozione e formazione del pubblico con indicazione di quelle volte all'incremento della domanda e di quelle volte all'informazione, alla preparazione agli eventi nonché alla formazione culturale attraverso laboratori, seminari, mostre, convegni, ecc.

Cap. 378112 - art. 7, lett. b)

Contributi agli organismi teatrali siciliani per le attività svolte al di fuori del territorio regionale ed in particolare all'estero.

Spese ammissibili

Saranno ritenute ammissibili le spese strettamente riconducibili all'attività di propria produzione di spettacoli, distribuiti e circuitati al di fuori del territorio regionale, supportate da documentazione giustificativa espressamente riferibile, anche temporalmente, all'attività prevista dalla legge regionale n. 25/2007 e con l'esclusione di quelle collegate alle attrezzature degli spazi in cui si svolge l'attività; il contributo non potrà superare il 70% della spesa riconosciuta ammissibile.

Documentazione preventiva da allegare all'istanza per il contributo di cui al cap. 378112

- 1) Copia dell'istanza e del bilancio di cui al punto 4);
- 2) dettagliato programma dell'attività dell'anno 2013 con indicazione dei titoli, degli autori, dei registi, degli interpreti, delle date e dei luoghi di svolgimento;
- 3) idonea documentazione da cui risulti comprovata l'attività da svolgersi fuori dal territorio regionale quali inviti del soggetto organizzatore, preliminari di contratti, convenzioni ecc.

Cap. 378113 - art. 7, lett. c)

Contributi agli organismi teatrali siciliani per l'organizzazione e la gestione di rassegne e festival da svolgersi nel territorio della regione.

Spese ammissibili

Saranno ritenute ammissibili le spese strettamente riconducibili all'attività di rassegne e festival da svolgersi nel territorio della regione e supportate da documentazione giustificativa espressamente riferita all'attività prevista dalla legge regionale n. 25/2007 e con l'esclusione di quelle collegate alle attrezzature degli spazi in cui si svolge l'attività; il contributo non potrà superare il 70% della spesa riconosciuta ammissibile.

Documentazione preventiva da allegare all'istanza per il contributo di cui al cap. 378113

- 1) Copia dell'istanza e del bilancio di cui al punto 4);
- 2) coerente progetto culturale per l'anno 2013 comprendente una pluralità di spettacoli (almeno sei, non saranno considerate le repliche) ospitati, prodotti o coprodotti realizzati in un arco di tempo limitato (con una media di almeno uno spettacolo a settimana) e in un medesimo luogo; da esso si deve, altresì, evincere: periodo e località di svolgimento, gli organismi partecipanti, presenza di organismi di produzione aventi sede in Sicilia, la presenza di interpreti, tecnici e lavoratori siciliani, la tipologia del pubblico previsto.

Cap. 378114 - art. 9

Contributi agli organismi teatrali privati, a compagnie teatrali con gestione cooperativa e loro consorzi, per l'aggiornamento e l'acquisto di attrezzature, strumenti ed arredi necessari allo svolgimento di attività teatrali

Spese ammissibili

Saranno ritenute ammissibili le spese per l'acquisto di attrezzature tecniche, strumenti ed arredi per il palcoscenico e la sala necessari allo svolgimento dell'attività teatra-

le, con esclusione delle spese relative all'allestimento scenografico ed a quelle di facile consumo; il contributo non potrà superare il 50% della spesa ritenuta ammissibile.

Documentazione preventiva da allegare all'istanza per il contributo cui al cap. 378114

- 1) Copia dell'istanza e del bilancio di cui al punto 4);
- 2) analitico piano della spesa presunta per l'anno 2013 con allegati tre preventivi di ditte specializzate nel settore, e pertanto iscritte per tali attività alla C.C.I.A.A., per ciascuna delle voci di spesa relativa al capitolo 378114. Nel caso che il richiedente sia soggetto alla detrazione dell'IVA, il contributo richiesto dovrà essere calcolato al netto della stessa;
- 3) breve relazione sull'attività programmata per l'anno 2013 con indicazione dei titoli, degli autori, dei registi, degli interpreti, delle date e dei luoghi di svolgimento.

Cap. 378115 - art. 10

Contributi in favore di soggetti privati, compagnie teatrali con gestione cooperativistica e loro consorzi che abbiano sede in Sicilia e svolgano in modo prioritario da almeno due anni attività per l'infanzia e i giovani certificata da produzione, distribuzione e didattica teatrale, che siano dotati di direzione artistica di accertata qualificazione e che abbiano la disponibilità di spazi idoneamente attrezzati.

Spese ammissibili

Saranno ritenute ammissibili le spese strettamente riconducibili all'attività per l'infanzia e i giovani e supportate da documentazione giustificativa espressamente riferita all'attività prevista dalla legge n. 25/07; il contributo non potrà superare il 70% della spesa ritenuta ammissibile.

Potranno essere ammesse a contributo:

- a) le attività di laboratorio per bambini e ragazzi di età scolare, svolte in idonei spazi attrezzati, che dovranno concludersi con un'esercitazione aperta al pubblico, con la partecipazione dagli stessi allievi del corso;
- b) l'offerta o la convenzione con istituti scolastici per la rappresentazione di spettacoli a sbugliettamento ridotto;
- c) l'offerta di spettacoli e/o rassegne di teatro, rivolto esclusivamente ad un pubblico di bambini e ragazzi, con finalità ludico-didattiche.

Documentazione preventiva da allegare all'istanza per il contributo cui al cap. 378115

- 1) Copia dell'istanza e del bilancio di cui al punto 4);
- 2) dettagliato programma dell'attività dell'anno con indicazione delle date e luoghi di svolgimento;
- 3) idonea documentazione di produzioni, di distribuzione e didattica teatrale, che certifichi che l'organismo abbia svolto attività per l'infanzia e i giovani in modo prioritario da almeno due anni;
- 4) curriculum del direttore artistico;
- 5) descrizione delle attrezzature disponibili (computer, impianto fonico, impianto video, videoteca, biblioteca, etc);
- 6) titolo di proprietà o di disponibilità dello spazio in cui si dovrà svolgere l'attività di laboratorio nonché lo spettacolo finale, e relativi certificati, che per i locali con più di 100 posti dovranno essere:
 - certificato di agibilità rilasciato dalla Prefettura o dalla Commissione Provinciale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo;
 - licenza di pubblica sicurezza rilasciata dalla Questura;
 - certificato di prevenzione incendi.

7) Eventuali proposte e/o convenzioni con scuole ed istituti per la rappresentazione a prezzi ridotti degli spettacoli;

8) poiché per l'individuazione degli aventi diritto si terrà conto dell'attività realizzata negli anni precedenti anche nel quadro di accordi con enti locali o organismi scolastici attraverso organici programmi culturali, nonché della presenza di direzione artistica di accertata qualificazione e della disponibilità di spazi idoneamente attrezzati, i richiedenti dovranno trasmettere ogni eventuale ulteriore documentazione idonea a dimostrare il possesso dei requisiti.

Cap. 378116 - art. 11

Contributi in favore di soggetti che svolgono attività di conservazione e diffusione del teatro dell'opera dei pupi

Spese ammissibili

Saranno ammessi a contributo gli organismi il cui statuto preveda la produzione, la conservazione e la diffusione dell'Opera dei Pupi.

Saranno ritenute ammissibili le spese relative all'attività di:

- produzione di spettacoli
- costruzione mantenimento e restauro delle macchinerie e featrini connessi
- costruzione, mantenimento, restauro e gestione dei pupi.

Sudette spese potranno essere ammesse a contributo solamente in presenza di effettivo svolgimento di spettacoli.

Per i soggetti che abbiano la disponibilità di sede teatrale l'intervento potrà tenere conto anche delle spese di gestione; il contributo non potrà superare il 40% della spesa ritenuta ammissibile.

Documentazione preventiva da allegare all'istanza per il contributo cui al cap. 378116

- 1) Copia dell'istanza e del bilancio di cui al punto 4);
- 2) dettagliata relazione dell'attività ammessa per l'anno 2013 con indicazione degli spettacoli prodotti, delle rassegne e dei festival, delle date e dei luoghi di svolgimento;
- 3) nel caso in cui il contributo richiesto riguardi anche le spese di gestione della sede teatrale dovrà indicarsi il titolo di proprietà o di disponibilità e dichiarare che la stessa è idonea e a norma di legge per lo svolgimento di pubblici spettacoli.

Cap. 378117 - art. 13

Contributi alle imprese che gestiscono sale destinate a rappresentazioni teatrali per i costi di gestione della sala

Spese ammissibili

Saranno ritenute ammissibili le spese strettamente riconducibili alle spese di gestione delle sale destinate a rappresentazioni teatrali; i contributi saranno erogati nella misura seguente:

- fino al 40% dei costi di gestione sostenuti dalle imprese che gestiscono spazi pari o superiori a cento posti e che garantiscono almeno sessanta giornate di spettacoli teatrali;
- fino al 20% dei costi di gestione sostenuti dalle imprese che gestiscono spazi inferiori a cento posti e che nell'arco dell'anno garantiscono almeno quaranta giornate di spettacoli teatrali.

Documentazione preventiva da allegare all'istanza per il contributo cui al cap. 378117

- 1) Copia dell'istanza e del bilancio di cui al punto 4);
- 2) breve relazione sull'attività programmata nell'anno 2013;
- 3) dichiarazione del legale rappresentante che indichi:
 - il numero di posti della sala;
 - il numero di giornate di spettacoli annuali di teatro;
 - il numero complessivo previsto di spettatori paganti e di abbonamenti per gli spettacoli teatrali;
 - il numero degli spettacoli teatrali rivolti all'infanzia;
4. titolo di disponibilità dell'immobile (titolo di proprietà, affitto o concessione).
- 5.a) Per le sedi teatrali con più di cento posti:
 - certificato di agibilità rilasciato dalla Prefettura;
 - licenza di pubblica sicurezza rilasciata dalla Questura;
 - certificato prevenzione incendi.
- b) Per le sedi teatrali con meno di cento posti:
 - certificato di agibilità o di destinazione d'uso dell'immobile;
 - perizia tecnica giurata redatta da tecnico abilitato che attesti la conformità all'uso dei locali, degli impianti e delle attrezzature.

Cap. 378118 - art. 6 comma 6

Contributi a strutture teatrali private e compagnie teatrali con gestione cooperativistica operanti nel campo della produzione teatrale, che abbiano sede legale in Sicilia.

Spese ammissibili

Saranno ritenute ammissibili le spese strettamente riconducibili all'attività di produzione teatrale (non saranno pertanto considerate ammissibili le spese collegate alle attività musicali di cui alla legge regionale n. 44/85 e gli spettacoli dell'opera dei pupi in quanto finanziati sul cap. 378116) e supportate da documentazione giustificativa espressamente riferita all'attività prevista dall'art. 6 della legge n. 25/07 e con l'esclusione di quelle collegate alle attrezzature degli spazi in cui si svolge l'attività; il contributo non potrà superare il 50% della spesa riconosciuta ammissibile e non potrà comunque superare la somma di € 250.000,00.

Documentazione preventiva da allegare all'istanza per il contributo cui al cap. 378118

Nell'istanza dovrà essere indicata la fascia alla quale il soggetto ritiene di collocarsi sulla base dei criteri indicati nell'art. 6, comma 6, lett. a), b), c), d) della L.R. n. 25/07 nonché dei requisiti posseduti e documentati.

L'istanza per l'inserimento nella 1^a fascia potrà essere prodotta da strutture teatrali private e compagnie teatrali con gestione cooperativistica operanti nel campo della produzione teatrale, che abbiano sede legale in Sicilia e che abbiano svolto attività da almeno 10 anni,

a detta istanza dovranno essere allegati:

- 1) copia dell'istanza e del bilancio di cui al punto 4);
- 2) dettagliata relazione illustrativa copia dell'istanza e del bilancio di cui al punto 5) dell'attività che si intende promuovere nell'anno 2013 con indicazione dei titoli, degli autori, dei registi, degli interpreti, delle date e dei

luoghi di svolgimento nonché la rilevanza sul piano culturale e artistico, i destinatari dell'attività e l'eventuale collaborazione con altri organismi pubblici e privati; detto calendario dovrà essere inserito all'interno di un più ampio progetto triennale che individui le linee di programmazione per gli anni 2013-2015 che tenga conto dell'andamento del bilancio regionale negli ultimi anni;

3) dichiarazione (all. G), resa dal legale rappresentante, sulla programmazione dell'attività di propria produzione dell'anno da cui si evinca, relativamente all'attività di produzione teatrale, come sopra specificato, il numero di spettacoli di nuova produzione, il numero di nuovi allestimenti, le eventuali riprese e le giornate recitative complessive; relativamente alle coproduzioni dovrà essere indicata la percentuale di partecipazione;

4) dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm. dal legale rappresentante, (all. H) che attesti:

- di avere la sede legale in Sicilia;
- lo svolgimento dell'attività da almeno 10 anni;
- indicazione del personale tecnico e amministrativo inserito nella struttura nel rispetto dei contratti collettivi di lavoro della categoria e documentazione che ne comprovi la stabilità;

- lo svolgimento di attività lavorativa per l'anno 2013 di almeno sette mesi con almeno ottanta giornate di spettacoli di propria produzione e mille giornate contributive; le coproduzioni verranno calcolate in quota parte;

5) copia del contratto stipulato con il direttore artistico, da cui si evinca l'esclusività del rapporto, il suo inserimento stabile nella struttura, nonché dettagliato curriculum dello stesso;

6) documentazione comprovante la permanente disponibilità di sede teatrale agibile e idonea alla rappresentazione in pubblico di spettacoli con almeno cento posti:

- copia del titolo di proprietà o di possesso, o di concessione;
- certificato di agibilità rilasciato dalla Prefettura - Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo;
- licenza di pubblica sicurezza rilasciata dalla Questura;
- certificato prevenzione incendi;

L'istanza per l'inserimento nella 2^a fascia potrà essere prodotta da strutture teatrali private e compagnie teatrali con gestione cooperativistica operanti nel campo della produzione teatrale, che abbiano sede legale in Sicilia e che abbiano svolto attività da almeno 5 anni,

a detta istanza dovranno essere allegati:

- 1) copia dell'istanza e del bilancio di cui al punto 4);
- 2) dettagliata relazione illustrativa dell'attività che si intende promuovere nell'anno 2013 con indicazione dei titoli, degli autori, dei registi, degli interpreti, delle date e dei luoghi di svolgimento nonché la rilevanza sul piano culturale e artistico, i destinatari dell'attività e l'eventuale collaborazione con altri organismi pubblici e privati; detto calendario dovrà essere inserito all'interno di un più ampio progetto triennale che individui le linee di programmazione per gli anni 2013-2015, che tenga conto dell'andamento del bilancio regionale negli ultimi anni;

3) dichiarazione (all. G), resa dal legale rappresentante, sulla programmazione dell'attività di propria produzione dell'anno da cui si evinca, relativamente all'attività di produzione teatrale, come sopra specificato, il nume-

ro di spettacoli di nuova produzione, il numero di nuovi allestimenti, le eventuali riprese e le giornate recitative complessive; relativamente alle coproduzioni dovrà essere indicata la percentuale di partecipazione;

4) dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii. dal legale rappresentante (all. I), che attesti:

- di avere la sede legale in Sicilia;
- lo svolgimento dell'attività da almeno 5 anni;
- indicazione del nucleo tecnico-amministrativo;
- lo svolgimento di attività lavorativa per l'anno

2013 di almeno quattro mesi l'anno, con almeno quaranta giornate di spettacoli di propria produzione e cinquecento giornate contributive, ad eccezione delle associazioni culturali e teatrali che si occupano del recupero di antichi canti e danze e della divulgazione delle tradizioni popolari per cui sono richieste almeno duecento giornate contributive; le coproduzioni verranno calcolate in quota parte;

5) documentazione comprovante la disponibilità di sede/i teatrale/i agibile/i e idonea alla rappresentazione in pubblico di spettacoli (copia del titolo di proprietà o di possesso, o di concessione), e per le sale con più di cento posti:

- certificato di agibilità rilasciato dalla Prefettura - Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo

- licenza di pubblica sicurezza rilasciata dalla Questura;

- certificato prevenzione incendi;

6) idonea documentazione comprovante la disponibilità di direzione artistica e curriculum del direttore artistico;

L'istanza per l'inserimento nella 3^a fascia potrà essere prodotta da strutture teatrali private e compagnie teatrali con gestione cooperativistica operanti nel campo della produzione teatrale, che abbiano sede legale in Sicilia e che abbiano svolto attività da almeno 3 anni, certificata dall'atto di costituzione;

a detta istanza dovranno essere allegati:

1) copia dell'istanza e del bilancio di cui al punto 4);

2) dettagliata relazione illustrativa dell'attività che si intende promuovere nell'anno 2013 con indicazione dei titoli, degli autori, dei registi, degli interpreti, delle date e dei luoghi di svolgimento nonché la rilevanza sul piano culturale e artistico, i destinatari dell'attività e l'eventuale collaborazione con altri organismi pubblici e privati; detto calendario dovrà essere inserito all'interno di un più ampio progetto triennale che individui le linee di programmazione per gli anni 2013-2015, che tenga conto dell'andamento del bilancio regionale negli ultimi anni;

3) dichiarazione (all. G), resa dal legale rappresentante, sulla programmazione dell'attività di propria produzione dell'anno da cui si evinca, relativamente all'attività di produzione teatrale, come sopra specificato, il numero di spettacoli di nuova produzione, il numero di nuovi allestimenti, le eventuali riprese e le giornate recitative complessive; relativamente alle coproduzioni dovrà essere indicata la percentuale di partecipazione;

4) dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii. dal legale rappresentante (all. L), che attesti:

- la sede legale in Sicilia
- lo svolgimento dell'attività da almeno 3 anni,
- lo svolgimento di attività lavorativa per l'anno

2013 con almeno venti giornate di spettacoli di propria

produzione e duecento giornate contributive; le coproduzioni verranno calcolate in quota parte.

L'istanza per l'inserimento nella 4^a fascia potrà essere prodotta da strutture teatrali private e compagnie teatrali con gestione cooperativistica operanti nel campo della produzione teatrale, che abbiano sede legale in Sicilia e che svolgano attività nel campo del teatro della diversità

a detta istanza dovranno essere allegati:

1) copia dell'istanza e del bilancio di cui al punto 4);

2) dettagliata relazione sul programma dell'attività per l'anno 2013 con indicazione delle date e dei luoghi di svolgimento con l'indicazione;

3) dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, del legale rappresentante che attesti la sede legale in Sicilia e lo svolgimento di attività nel campo del teatro della diversità;

4) almeno un progetto che comprenda laboratori di formazione per operatori;

5) dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, del legale rappresentante (all. M) che almeno il cinquanta per cento della compagnia sia formato da soggetti diversamente abili, soggetti in condizione di forte disagio sociale e detenuti, con indicazione:

- dei nominativi dei professionisti operanti nei suddetti settori, che partecipano al progetto;

- delle ore lavorative comprendenti anche la produzione di materiale scenico e multimediale a sostegno degli spettacoli; per l'ammissione alla fascia devono essere previste almeno 120 ore annuali;

- delle ore di laboratorio di formazione per operatori; per l'ammissione alla fascia devono essere previste almeno 40 ore annuali.

Criteri di valutazione delle istanze relative alle associazioni appartenenti alla 1^a ed alla 2^a fascia e relativi al capitolo 378118:

L'amministrazione provvederà a ripartire le somme disponibili per la 1^a e 2^a fascia del capitolo 378118, art. 6, comma 6, secondo le seguenti percentuali:

1) 50% sulla base del piano analitico della spesa proposto dall'associazione, nella misura ritenuta ammissibile dall'Amministrazione;

2) 50% sulla base degli indicatori dedotti dalla tabella D, allegata all'istanza:

- Per il punto 1. le somme da attribuire verranno determinate rapportando il totale delle spese ritenute ammissibili a quelle riconosciute ammissibili per ogni singola associazione.

- Per il punto 2. le somme da attribuire verranno determinate rapportando il totale dei punteggi assegnati in base ai parametri 2012 (ultimi dati consolidati), al punteggio ottenuto da ogni singola associazione, secondo i seguenti criteri, dedotti dalla tabella D, allegata all'istanza:

a) anno di fondazione	
da 0 a 5 anni	0 punti
da 5 a 10	1 punto
più di 10 anni	2 punti
b) spettatori paganti nell'ultimo triennio (2010-2012)	
da 0 a 200	0 punti
da 201 a 1.000	1 punto
da 1.001 a 10.000	2 punti
da 10.001 a 50.000	4 punti
oltre 50.000	6 punti

- c) rapporto tra contributi regionali e bilancio complessivo della Associazione anno 2012
- | | |
|---------------|---------|
| dal 50% in su | 0 punti |
| dal 40 al 49% | 1 punto |
| dal 30 al 39% | 2 punti |
| dal 20 al 29% | 3 punti |
| meno del 20% | 4 punti |
- d) contributi MIBAC anno 2012
- | | |
|----|---------|
| No | 0 punti |
| Si | 2 punti |
- e) capacità di reperire altri finanziamenti pubblici e/o risorse da privati
- | | |
|----|---------|
| No | 0 punti |
| Si | 2 punti |
- f) spettacoli effettuati nel 2012
- | | |
|-------------|---------|
| da 0 a 10 | 0 punti |
| da 11 a 50 | 2 punti |
| da 51 a 100 | 4 punti |
| più di 100 | 8 punti |
- f) nuove produzioni realizzate nell'ultimo triennio (2010-2012)
- | | |
|------------|---------|
| da 0 a 1 | 0 punti |
| da 2 a 5 | 1 punto |
| da 6 a 10 | 2 punti |
| da 11 a 30 | 3 punti |
| più di 30 | 4 punti |
- g) giornate contributive 2012
- | | |
|----------------|----------|
| Nessuna | 0 punti |
| da 1 a 50 | 1 punto |
| da 51 a 200 | 2 punti |
| da 201 a 500 | 4 punti |
| da 501 a 1.000 | 8 punti |
| più di 1.000 | 16 punti |
- h) regolarità amministrativa, valutata sulle precedenti rendicontazioni:
- | | |
|--------------------------|---------|
| mancante o insufficiente | 0 punti |
| sufficiente | 2 punti |
| buona | 4 punti |

Criteri di valutazione delle istanze relative alle associazioni appartenenti alla 3^a ed alla 4^a fascia e relativi al cap. 378118 e cap. 378110, 378111, 378112, 378113, 378114, 378115, 378116 e 378117:

L'amministrazione provvederà a ripartire le somme disponibili per la 3^a e 4^a fascia del Capitolo 378118, e per i capitoli 378110, 378111, 378112, 378113, 378114, 378115, 378116 e 378117, secondo le seguenti percentuali:

1) 40% in base alla valutazione da parte di questa Amministrazione del programma presentato; essa avrà facoltà di avvalersi di consulenti, anche esterni, con funzioni consultive, e, comunque a titolo gratuito. I punteggi verranno attribuiti tenendo in considerazione la direzione artistica, gli attori, i registi, la capacità di innovazione, l'andamento storico della valenza della programmazione, l'organicità del programma artistico.

2) 30% sulla base del piano analitico della spesa proposto dall'associazione, nella misura ritenuta ammissibile dall'Amministrazione.

3) 30% sulla base degli indicatori dedotti dalla tabella D, allegata all'istanza.

• Per quanto attiene il punto 1. il progetto presentato potrà avere la seguente valutazione:

- | | |
|---|-------------------------|
| A | 4 punti - ottimo |
| B | 3 punti - buono |
| C | 2 punti - discreto |
| D | 1 punto - sufficiente |
| E | 0 punti - insufficiente |

le somme da attribuire verranno determinate rapportando il totale dei punteggi assegnati a quello ottenuto da ogni singola associazione; non verranno ammesse a contributo le associazioni che otterranno, in tale fase, un punteggio inferiore a D.

• Per il punto 2. le somme da attribuire verranno determinate rapportando il totale delle spese ritenute ammissibili a quelle riconosciute ammissibili per ogni singola associazione.

• Per il punto 3. le somme da attribuire verranno determinate rapportando il totale dei punteggi assegnati in base ai parametri 2012 (ultimi dati consolidati), al punteggio ottenuto da ogni singola associazione, secondo i seguenti criteri, dedotti dalla tabella D, allegata all'istanza:

- a) anno di fondazione
- | | |
|----------------|---------|
| da 0 a 5 anni | 0 punti |
| da 5 a 10 | 1 punto |
| più di 10 anni | 2 punti |
- b) spettatori paganti nell'ultimo triennio (2010-2012)
- | | |
|--------------------|---------|
| da 0 a 200 | 0 punti |
| da 201 a 1.000 | 1 punto |
| da 1.001 a 10.000 | 2 punti |
| da 10.001 a 50.000 | 4 punti |
| oltre 50.000 | 6 punti |
- c) rapporto tra contributi regionali e bilancio complessivo della Associazione anno 2012
- | | |
|---------------|---------|
| dal 50% in su | 0 punti |
| dal 40 al 49% | 1 punto |
| dal 30 al 39% | 2 punti |
| dal 20 al 29% | 3 punti |
| meno del 20% | 4 punti |
- contributi MIBAC anno 2012
- | | |
|----|---------|
| No | 0 punti |
| Si | 2 punti |
- e) capacità di reperire altri finanziamenti pubblici e/o risorse da privati
- | | |
|----|---------|
| No | 0 punti |
| Si | 2 punti |
- f) spettacoli effettuati nel 2012
- | | |
|-------------|---------|
| da 0 a 10 | 0 punti |
| da 11 a 50 | 2 punti |
| da 51 a 100 | 4 punti |
| più di 100 | 8 punti |
- f) nuove produzioni realizzate nell'ultimo triennio (2010-2012)
- | | |
|------------|---------|
| da 0 a 1 | 0 punti |
| da 2 a 5 | 1 punto |
| da 6 a 10 | 2 punti |
| da 11 a 30 | 3 punti |
| più di 30 | 4 punti |
- g) giornate contributive 2012
- | | |
|----------------|----------|
| Nessuna | 0 punti |
| da 1 a 50 | 1 punto |
| da 51 a 200 | 2 punti |
| da 201 a 500 | 4 punti |
| da 501 a 1.000 | 8 punti |
| più di 1.000 | 16 punti |

h) regolarità amministrativa, valutata sulle precedenti rendicontazioni:

mancante o insufficiente	0 punti
sufficiente	2 punti
buona	4 punti

A causa della contrazione delle somme stanziare in bilancio, ove le somme destinate ai singoli organismi dovessero risultare esigue, l'Amministrazione si riserva di ammettere a contributo solamente parte degli aventi diritto, sulla base delle risultanze della valutazione artistica del programma presentato, di cui al precedente punto 1).

Documentazione da presentare a consuntivo dell'attività per l'anno 2013

La liquidazione dei contributi è disposta al termine dell'attività, sulla base della documentazione consuntiva. Per l'anno 2013 la documentazione consuntiva deve essere presentata entro il termine di 90 giorni dalla conclusione dell'attività, e comunque, pena revoca del contributo, entro il 31 marzo 2013.

La suddetta documentazione consuntiva, da trasmettere in doppia copia entro i suddetti termini, dovrà contenere:

1) relazione sull'attività svolta, dettagliata per singoli capitoli, resa sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. dal legale rappresentante, con indicazione del titolo, della data e del numero di spettacoli prodotti, del numero complessivo di giornate di spettacoli per ogni produzione, i nominativi del personale impiegato con indicazione per ciascuno del tipo di contratto di lavoro, il numero complessivo di giornate contributive;

2) bilancio consuntivo, approvato dai revisori dei conti o da analogo organismo previsto dallo statuto dell'associazione, delle attività ammesse a contributo, da cui risultino le singole voci in entrata e in uscita, con indicazione dei capitoli di imputazione, secondo lo schema di cui all'allegato (N);

3) al bilancio dovrà essere allegata dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii. dal legale rappresentante, secondo lo schema di cui all'allegato (O), che attesti:

- che il bilancio è veritiero;
- che tutta la documentazione di spesa presentata a copertura dei contributi concessi non è stata né sarà utilizzata per la riscossione di altri contributi, concessi tanto da questo Assessorato, quanto da altri enti;

- la modalità di pagamento: accredito in conto corrente postale o bancario intestato all'organismo beneficiario (precisare ragione sociale della banca, indirizzo, IBAN intestazione e numero del c/c);

- l'assolvimento di ogni obbligo fiscale, previdenziale, assistenziale e di collocamento, ivi compresi gli obblighi S.I.A.E., ove dovuti;

- l'eventuale beneficio di ulteriori contributi assegnati da altri enti pubblici e privati per la medesima attività cui si riferisce il contributo regionale; di tali eventuali ulteriori contributi dovrà essere indicata l'entità e la provenienza: la documentazione relativa ad essi dovrà essere depositata presso la sede del soggetto beneficiario; in caso contrario dovrà essere dichiarato di non aver ricevuto altri contributi;

- che per lo svolgimento delle manifestazioni sono stati rilasciati i permessi e/o le autorizzazioni necessarie da parte delle autorità competenti, ivi compresi quelli previsti dalla vigente normativa relativamente all'ordine pub-

blico e all'agibilità e sicurezza dei luoghi dove si sono svolte le rappresentazioni;

- che il soggetto giuridico richiedente è assoggettato o meno alla detrazione dell'I.V.A., ai sensi del D.P.R. n. 600/73 e successive modifiche;

- che l'impresa non è stata dichiarata fallita, non ha procedure concorsuali in corso e non si trova in amministrazione controllata;

Inoltre, per i cap. 378110 e 378118 a corredo della documentazione consuntiva dovrà essere prodotto:

1) copia del bilancio di cui al punto 2, con riferimento alle voci in entrata ed in uscita riferite al singolo capitolo, corredato da:

- documentazione giustificativa della spesa in originale e quietanzata (più 1 copia), per l'intero ammontare del contributo concesso espressamente riferita all'attività di produzione teatrale (non saranno pertanto considerate ammissibili le spese collegate alle attività musicali di cui alla L.R. n. 44/85 e gli spettacoli dell'opera dei pupi in quanto finanziati sul cap. 378116), con esclusione di quelle spese collegate alle attrezzature degli spazi in cui si svolge l'attività; detta documentazione non potrà essere utilizzata per più di un contributo;

- ulteriore documentazione in unica copia, comprovante l'avvenuta spesa del 50% delle spese ammesse per il singolo capitolo (quota a carico dell'associazione);

- documentazione bancaria (e/o assegni negoziati) necessari alla verifica della tracciabilità dei pagamenti, come previsto dall'art. 3 della legge n. 136/2010;

2) modelli C1 SIAE o la dichiarazione di avvenuto spettacolo, rilasciata da pubbliche autorità, per l'intero svolgimento dei programmi. Ove i versamenti di cui a detti modelli non fossero dovuti per legge, ricevuta attestante l'avvenuta comunicazione della dichiarazione di responsabilità alla SIAE;

3) autocertificazione, resa ai sensi D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., sull'attività di produzione svolta nell'anno 2013 con indicazione dei mesi, delle giornate di spettacolo e di quelle contributive, (vedi all. P);

4) secondo lo schema di cui all'allegato (O), rilasciata dal legale rappresentante, che attesti l'assolvimento degli obblighi contributivi, relativi agli spettacoli elencati con l'indicazione dell'ammontare corrisposto; in ogni caso l'Amministrazione provvederà agli accertamenti previsti dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. Al fine di consentire una più celere verifica, le agibilità non dovranno essere richieste cumulativamente, ma per ogni singolo spettacolo, con l'indicazione del luogo, delle date e del titolo;

5) eventuali mod. DM 10 per il personale con qualifica, che non rientra fra quelle previste dall'ENPALS, per l'intero svolgimento del programma;

6) materiale a stampa e pubblicitario (locandine, dépliant, etc...) con il logo della Regione siciliana, Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo ed ogni altro materiale che comunque comprovi l'attività svolta;

7) per la sola fascia 4^a del cap. 378118, dichiarazione, a firma del legale rappresentante, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., secondo lo schema di cui all'allegato (R) con l'indicazione della percentuale di soggetti diversamente abili, dei soggetti in condizione di forte disagio sociale e detenuti facenti parte della compagnia, allegando idonea attestazione, a firma di professionista operante nei suddetti settori, per i soggetti, rientranti nelle

fattispecie previste dalla quarta fascia, nonché il numero, delle ore lavorative comprendenti anche la produzione di materiale scenico e multimediale a sostegno degli spettacoli (almeno 120 ore) e la realizzazione di laboratori di formazione per operatori (almeno 40 ore);

per i cap. 378111, 378112, 378113, 378115 e 378116 a corredo della documentazione consuntiva dovrà essere prodotto:

1) copia del bilancio di cui al punto 2, con riferimento alle voci in entrata ed in uscita riferite al singolo capitolo, corredato da:

- documentazione giustificativa della spesa in originale e quietanzata (+ 1 copia), per l'intero ammontare del contributo concesso espressamente riferita all'attività per la quale è stato concesso il contributo. Detta documentazione non potrà essere utilizzata per più di un contributo;

- ulteriore documentazione in copia comprovante l'avvenuta spesa del 30% delle spese ammesse per il singolo capitolo. Per il cap. 378116 detta documentazione dovrà essere prodotta per il 60% delle spese ammesse (quota a carico dell'associazione);

- documentazione bancaria (e/o assegni negoziati) necessari alla verifica della tracciabilità dei pagamenti, come previsto dall'art. 3 della legge n. 136/2010.

2) modelli C1 SIAE o dichiarazione di avvenuto spettacolo, rilasciata da pubbliche autorità per l'intero svolgimento del programma. Ove i versamenti di cui a detti modelli non fossero dovuti per legge, ricevuta attestante l'avvenuta comunicazione della dichiarazione di responsabilità alla SIAE.

3) certificati di agibilità ENPALS per i lavoratori dello spettacolo per l'intero svolgimento del programma; dette agibilità non dovranno essere richieste cumulativamente, ma per ogni singolo spettacolo, con l'indicazione del luogo, delle date e del titolo;

4) materiale a stampa e pubblicitario (locandine, dépliant, etc...) con il logo della Regione siciliana, Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo ed ogni altro materiale che comunque comprovi l'attività svolta.

5) per il solo cap. 378112, copia dei contratti con i soggetti organizzatori e, attestazione in originale, da parte degli stessi soggetti organizzatori, dello svolgimento dell'attività e l'eventuale assolvimento degli oneri a loro carico;

per il cap. 378114 a corredo del bilancio dovrà essere presentato:

Copia del bilancio di cui al punto 2, con riferimento alle voci in entrata ed in uscita riferite al singolo capitolo, corredato da:

- fatture in originale e quietanzate (+ 1 copia), per l'intero ammontare del contributo concesso espressamente riferita all'attività ammessa a contributo, relativa alle attrezzature tecniche strumenti ed arredi per il palcoscenico e la sala necessari allo svolgimento dell'attività teatrale, con esclusione delle spese relative all'allestimento scenografico e delle spese per materiale di facile consumo;

- ulteriore documentazione in unica copia comprovante l'avvenuta spesa del 50% delle spese ammesse per il singolo capitolo (quota a carico dell'associazione);

- documentazione bancaria (e/o assegni negoziati) necessari alla verifica della tracciabilità dei pagamenti, come previsto dall'art. 3 della legge n. 136/2010;

per il cap. 378117 a corredo del bilancio dovranno essere presentate:

1) Copia del bilancio di cui al punto 2, con riferimento alle voci in entrata ed in uscita riferite al singolo capitolo, corredato da:

- documentazione giustificativa della spesa in originale e quietanzata (+ 1 copia), per l'intero ammontare del contributo concesso, espressamente riferita all'attività per la quale è stato concesso il contributo; detta documentazione non potrà essere utilizzata per più di un contributo;

- ulteriore documentazione in copia comprovante l'avvenuta spesa della quota parte prevista dalla legge (60% o 80%) delle spese ammesse a contributo (quota a carico dell'associazione);

- documentazione bancaria (e/o assegni negoziati) necessari alla verifica della tracciabilità dei pagamenti;

2) autocertificazione sull'attività svolta con indicazione del numero complessivo di giornate di spettacoli teatrali, nonché indicazione del numero di spettatori paganti e abbonamenti;

3) copia dei modelli C1 della SIAE, comprovanti il numero degli spettacoli effettuati; ove i versamenti di cui a detti modelli non fossero dovuti per legge, ricevuta attestante l'avvenuta comunicazione della dichiarazione di responsabilità alla SIAE.

Procedure per l'assegnazione del contributo

L'Amministrazione, ai sensi della legge regionale n. 10/91, darà comunicazione dell'avvio del procedimento di esame e valutazione delle istanze con un comunicato che sarà pubblicato nel sito internet di questo dipartimento www.regione.sicilia.it/turismo.

Del presente bando e dell'approvazione del conseguente piano di riparto e di assegnazione dei contributi di cui alla legge regionale n. 25/07 sarà data comunicazione esclusivamente tramite pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet di questo dipartimento www.regione.sicilia.it/turismo.

Entro 15 gg. dalla pubblicazione del piano di riparto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana dovrà essere prodotta formale accettazione del/i contributo/i suddetto/i, pena decadenza del contributo medesimo; la suddetta accettazione dovrà contenere l'impegno da parte delle Associazioni a rendicontare entro il termine massimo del 31 marzo 2014, pena revoca del contributo.

L'eventuale richiesta dell'anticipazione del 50% del contributo assegnato, concessa ai sensi del comma 10 dell'art. 6 della legge regionale n. 25/07, dovrà essere richiesta non prima di 30 gg. dalla data di pubblicazione del piano di riparto suddetto e, a norma di legge, potrà essere erogata esclusivamente per i contributi ricadenti nel cap. 378110 e 378118.

Avvertenze

1) La presentazione dell'istanza, anche in presenza di giudizio positivo della medesima, non costituisce acquisizione di diritto ad erogazione di contributo, che resta, comunque, connessa e dipendente dagli stanziamenti di bilancio.

2) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 12 della legge, il contributo concesso è revocato qualora venga rilevata evasione contributiva e previdenziale per i lavoratori dello spettacolo, sulla base delle retribuzioni previste dai contratti nazionali di categoria.

3) L'Amministrazione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, mediante il

proprio ufficio Unità operativa 2, al fine di accertare la regolarità dello svolgimento dell'iniziativa, accedendo anche alla documentazione conservata presso il beneficiario, che è tenuto a consegnare in copia conforme la documentazione che l'Amministrazione ritenga di richiedere.

4) L'Amministrazione ha, altresì, facoltà di erogare il contributo dopo l'effettuazione di verifiche in loco, tramite anche i propri Servizi periferici, che accerti l'attendibilità dei dati presentati dal soggetto istante; l'Amministrazione escluderà dai finanziamenti i soggetti che abbiano reso dichiarazioni o presentato documentazioni non veritiere.

5) Eventuali irregolarità o illegittimità riscontrate sono denunciate all'autorità competente e costituiscono presupposto per l'esclusione anche da successivi finanziamenti.

6) Eventuali variazioni al programma, determinate da impossibilità sopravvenuta o da cause di forza maggiore (indisponibilità degli artisti, eventi atmosferici etc...), dovranno essere tali da garantire l'originaria qualità e consistenza. Dette variazioni dovranno comunque essere comunicate tempestivamente all'Assessorato, che ne valuterà la conformità alle caratteristiche qualitative e quantitative del programma originariamente presentato. In caso di difformità da dette caratteristiche, l'Assessorato potrà revocare o ridurre il contributo assegnato.

7) L'erogazione dell'intero contributo concesso è subordinata agli effettivi costi e svolgimento della attività indicata nel programma presentato nella fase di richiesta del contributo medesimo. L'eventuale rimodulazione del programma, che abbia comportato una diminuzione della spesa prevista, comporterà una riduzione percentuale del contributo concesso. Detta riduzione si opererà per variazioni superiori al 15% delle spese repute ammissibili in fase di assegnazione. Tale riduzione verrà operata anche nella eventualità di una diminuzione quantitativa del programma proposto, mantenendo, comunque, inalterati tutti gli altri vincoli previsti dalla circolare.

8) Ai sensi del comma 7 dell'art. 4 della legge regionale n. 36/91, l'erogazione del contributo alle società cooperative è subordinata alle notizie aggiornate sulle condizioni gestionali ed economico-finanziarie acquisite a cura dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, dall'Assessorato regionale delle attività produttive.

9) Ai fini dell'ammissibilità, le forniture di beni e servizi dovranno essere effettuate esclusivamente da ditte specializzate nel settore e pertanto iscritte per tali attività alla C.C.I.A.A.

10) Le prestazioni occasionali effettuate potranno essere prese in considerazione, ai fini del riconoscimento della spesa, anche per la parte a carico dell'Associazione, soltanto se presentate sotto forma di nota di addebito datata e firmata e attestante eventuali esenzioni; ad essa dovrà essere allegata:

- lettera di incarico
- fotocopia del documento di riconoscimento

- copia della ricevuta comprovante la comunicazione all'INPS, ai sensi della normativa vigente o, in alternativa, la quietanza dell'F24 comprovante il versamento della ritenuta di acconto

- soltanto per la parte relativa al contributo, documentazione bancaria (e/o assegni negoziati) necessaria alla verifica della tracciabilità dei pagamenti, come previsto dall'art. 3 della legge n. 136/2010.

11) Le spese di viaggi e soggiorni potranno essere riconosciute solo se strettamente connesse, anche cronologicamente, agli spettacoli inseriti in rendiconto.

12) Non saranno considerate ammissibili le spese relative a:

- interessi debitori, aggi (oneri esattoriali e di riscossione), perdite su cambi;
- ammende, penali e spese per controversie legali;
- spese per taxi, spese di gestione dei veicoli, rimborso carburanti (con esclusione dei capitoli 378111, 378112 e 378113, di cui all'art. 7 della legge regionale n. 25/07, per i quali l'eventuale rimborso non potrà superare il 20% del contributo concesso);
- ricariche telefoniche e acquisto cellulari;
- spese di vitto e alloggio non riconducibili ai partecipanti ed ai periodi di tempo connessi agli spettacoli. Pertanto le fatture esibite per il rimborso dovranno essere adeguatamente dettagliate;
- l'erogazione del contributo resta subordinata alla richiesta alla Prefettura competente di informativa ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 252/98 (antimafia), ove dovuta.

Disposizioni finali:

1) In mancanza o in caso di inadeguatezza o incompletezza della documentazione relativa al consuntivo, decorsi infruttuosamente sessanta giorni dalla formale richiesta di integrazione, sarà disposta la revoca o la riduzione del contributo. Detta ipotesi costituirà penalizzazione nell'assegnazione dei contributi per l'anno 2014.

2) Nel caso che l'associazione abbia percepito l'anticipazione sul contributo concesso si procederà al recupero delle somme erogate comprensive degli interessi legali. In tale ipotesi il soggetto è escluso dai contributi per un periodo di un anno e, comunque, fino a restituzione delle somme percepite.

3) Il legale rappresentante dell'ente beneficiario dell'intervento finanziario deve sottoscrivere, assumendosene la responsabilità civile e penale, tutta la documentazione richiesta dalla presente circolare. Ai fini della presentazione della documentazione richiesta si applica la vigente normativa in materia di documentazione amministrativa.

4) Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si farà riferimento alla L.R. n. 25/07, nonché alle altre norme vigenti applicabili.

Il dirigente generale del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo: RAIS

Allegato A(scaricabile in formato doc dal sito www.regione.sicilia.it/turismo)

Intestazione Organismo	Marca da bollo
------------------------	----------------

li,

Regione Siciliana
Assessorato del Turismo, dello Sport
e dello Spettacolo
Servizio 10 – U.O. 2
via E. Notarbartolo, 9
90141 PALERMO

OGGETTO: L.R. 25/07 – Circolare n. 18246 del 16.08.2013

Richiesta accesso contributi capitolo/i: _____

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____,
C.F.: _____ in qualità di Legale rappresentante di _____,
part. IVA _____, con sede legale in _____, provincia di _____,
Via/P.zza _____, n. ____, tf. : _____, e-mail _____,
rivolge istanza ai sensi della circolare n. 18246 del 16.08.2013, al fine di poter beneficiare, per
l'esercizio finanziario 2013, dei contributi previsti dai seguenti articoli della L.R. 25 del 05.12.2007:

Capitolo		Importo delle spese da bilancio	Contributo richiesto
378110	Art. 6, comma 5	€	€
378111	Art. 7, lettera a)	€	€
378112	Art. 7, lettera b)	€	€
378113	Art. 7, lettera c)	€	€
378114	Art. 9	€	€
378115	Art. 10	€	€
378116	Art. 11	€	€
378117	Art. 13	€	€
378118	Art. 6, comma 6	Fascia _____	€

a tal fine dichiara:

- che l'organismo **è/non è** soggetto alla detrazione dell'imposta dell'IVA, ai sensi del DPR n. 600/73 e successive modifiche;
- di impegnarsi ad apporre il logo della Regione siciliana, Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo, su tutti gli atti ufficiali e promozionali dell'iniziativa ammessa a contributo.

Il Legale Rappresentante

Allegati: 1
2
3



Intestazione Organismo

OGGETTO: autocertificazione ai sensi dell'art. 76 del d.p.r. 445/2000

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ in via _____ n. _____, in qualità di Legale Rappresentante di _____, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del d.p.r. 445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci o uso di atti falsi

DICHIARA

(cancellare le opzioni che non interessano)

a) - nel caso che l'associazione non abbia presentato istanza per l'anno 2012

che la copia dell'originale dell'atto costitutivo, dello statuto in forma di atto pubblico e dell'atto di nomina del legale rappresentante attualmente in carica, ed eventuali atti aggiuntivi costituiscono copie conformi all'originale e che non sono sopravvenute variazioni alle cariche sociali.

b) - nel caso che l'associazione abbia presentato istanza per l'anno 2012 ai sensi della L.R. 25/07

- che non sono sopravvenute variazioni alla documentazione prodotta per l'anno 2012.

ovvero

- che rispetto alla documentazione prodotta per l'anno 2012, è/sono sopravvenuta/e la/le seguente/i variazione/i, il/i cui atto/i si allega/allegano in copia:

ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, allega alla dichiarazione fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

_____, ____/____/____

Il Legale Rappresentante





REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO
DIPARTIMENTO DEL TURISMO DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO
SERVIZIO 10 – U.O.2

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ in via _____ n. _____, in qualità di Legale Rappresentante di _____, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 nel caso di dichiarazioni mendaci o uso di atti falsi, DICHIARA:

Nr. Posizione (da elenco 2012)	
Nome dell'organismo	
Rappresentante legale	
Sede	
Località	
Provincia	
E mail	
Tel.	
Cell.	
Sito internet	
Recapito postale se diverso dalla sede	
Data di fondazione	
Conto Corrente Intestato	Banca..... Sede di..... Agenzia..... IBAN
Numero spettatori paganti negli ultimi tre anni (2010 - 2012)	
Importo incasso sbigliettamento 2012	
Importo complessivo delle spese da bilancio 2012	
Importo complessivo contributi regionali LR 25/07 per l'anno 2012	
Importo contributi MIBAC anno 2012	
Importo altri contributi pubblici anno 2012	
Importo altre risorse da privati anno 2012	
Numero complessivo spettacoli 2012	
Nuove produzioni realizzate negli ultimi tre anni (2010-2012)	
Giornate contributive 2012	
Importo contributi versati anno 2012	
Disponibilità teatro	Via _____ Città _____ - Esclusiva, n..... posti sala - Temporanea, n..... posti sala - Nessuna
Direzione artistica	

Il Legale Rappresentante

Ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n.675 in materia di "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", I dati personali da Lei forniti nel rispetto delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti, formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza.

Intestazione Organismo

OGGETTO: Dichiarazione istanza cap. 378110 – L.R. 25/07. art 6, comma 5

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ in via _____ n. _____, in qualità di Legale Rappresentante di _____,

DICHIARA

che in relazione all'attività programmata per l'anno 2013, è prevista la produzione di

n. _____ spettacoli, di cui:

n. _____ nuovi allestimenti,

n. _____ riprese,

n. _____ giornate recitative complessive di spettacolo.

_____, ____/____/____

Il Legale Rappresentante



Intestazione Organismo

OGGETTO: Dichiarazione istanza cap. 378117 – L.R. 25/07. art 13

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ in via _____ n. _____, in qualità di Legale Rappresentante di _____,

DICHIARA

che in relazione alla richiesta di contributo per il cap. 378117, in relazione all'attività teatrale programmata per l'anno 2013:

- n. _____ di posti della sala;
- n. _____ di giornate di spettacoli di teatro;
- n. _____ di spettatori paganti per gli spettacoli teatrali;
- n. _____ di abbonamenti per gli spettacoli teatrali;
- n. _____ di spettacoli teatrali rivolti all'infanzia;

_____, ____/____/____

Il Legale Rappresentante



Allegato G

(scaricabile in formato doc dal sito www.regione.sicilia.it/turismo)

Intestazione Organismo

OGGETTO: Dichiarazione istanza cap. 378118 – Fascia ____ - L.R. 25/07. art 6, comma 6

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ in via _____ n. _____, in qualità di Legale Rappresentante di _____,

DICHIARA

che in relazione all'attività programmata per l'anno 2013, è prevista la produzione di

n. _____ spettacoli, di cui:

n. _____ nuovi allestimenti,

n. _____ riprese,

n. _____ giornate recitative complessive di spettacolo;

_____, ____/____/____

Il Legale Rappresentante



Intestazione Organismo

OGGETTO: autocertificazione ai sensi dell'art. 76 del d.p.r. 445/2000 –
L.R. 25/07 – art. 6, comma 6 – cap. 378118 – Fascia 1°.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ in via _____ n. _____, in qualità di Legale Rappresentante di _____, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del d.p.r. 445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci o uso di atti falsi

DICHIARA

- di avere la sede legale in Sicilia
- di svolgere attività di produzione teatrale dall'anno _____, e quindi ha svolto attività da almeno dieci anni, come certificato dall'atto di costituzione;
- che il personale tecnico e amministrativo inserito stabilmente nella struttura è il seguente:

1. _____ con la qualifica di _____
2. _____ con la qualifica di _____
3. _____ con la qualifica di _____
4. _____ con la qualifica di _____

SI IMPEGNA INOLTRE

a svolgere un'attività lavorativa per l'anno 2013 di almeno **sette mesi** con almeno **ottanta giornate di spettacoli** di propria produzione e **mille giornate contributive**; le coproduzioni verranno calcolate in quota parte.

ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, allega alla dichiarazione fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

_____, ____/____/____

Il Legale Rappresentante



Allegato I(scaricabile in formato doc dal sito www.regione.sicilia.it/turismo)

Intestazione Organismo

OGGETTO: autocertificazione ai sensi dell'art. 76 del d.p.r. 445/2000 –
L.R. 25/07 – art. 6, comma 6 – cap. 378118 – Fascia 2°.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ in via _____ n. _____, in qualità di Legale Rappresentante di _____, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del d.p.r. 445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci o uso di atti falsi

DICHIARA

- di avere la sede legale in Sicilia
- di svolgere attività di produzione teatrale dall'anno _____, e quindi ha svolto attività da almeno cinque anni, come certificato dall'atto di costituzione;
- che il nucleo tecnico amministrativo è così composto:
 1. _____ con la qualifica di _____
 2. _____ con la qualifica di _____
 3. _____ con la qualifica di _____

SI IMPEGNA INOLTRE

(cancellare l'opzione che non interessa)

- a svolgere un'attività lavorativa per l'anno 2013 di almeno **quattro mesi** l'anno, con almeno **quaranta giornate di spettacoli** di propria produzione e **cinquecento giornate contributive**, le coproduzioni verranno calcolate in quota parte.

ovvero

a svolgere un'attività lavorativa per l'anno 2013 di almeno **quattro mesi** l'anno, con almeno **quaranta giornate di spettacoli** di propria produzione e **duecento giornate contributive**, trattandosi di associazione culturale e teatrale che si occupa del recupero di antichi canti e danze e della divulgazione delle tradizioni popolari

ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, allega alla dichiarazione fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

_____, ____/____/____

Il Legale Rappresentante

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n.675 in materia di "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", I dati personali da Lei forniti nel rispetto delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti, formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza.



Intestazione Organismo

OGGETTO: autocertificazione ai sensi dell'art. 76 del d.p.r. 445/2000 –
L.R. 25/07 – art. 6, comma 6 – cap. 378118 – Fascia 3°.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ in via _____ n. _____, in qualità di Legale Rappresentante di _____, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del d.p.r. 445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci o uso di atti falsi

DICHIARA

- di avere la sede legale in Sicilia
- di svolgere attività di produzione teatrale dall'anno _____, e quindi ha svolto attività da almeno tre anni, come certificato dall'atto di costituzione;

SI IMPEGNA INOLTRE

a svolgere un'attività lavorativa per l'anno 2013 con almeno **venti giornate di spettacoli** di propria produzione e **duecento giornate contributive**; le coproduzioni verranno calcolate in quota parte.

ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, allega alla dichiarazione fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

_____, ____/____/____

Il Legale Rappresentante



Allegato M(scaricabile in formato doc dal sito www.regione.sicilia.it/turismo)

Intestazione Organismo

OGGETTO: autocertificazione ai sensi dell'art. 76 del d.p.r. 445/2000 –
L.R. 25/07 – art. 6, comma 6 – cap. 378118 – Fascia 4°.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ in via _____ n.____, in qualità di Legale Rappresentante di _____, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del d.p.r. 445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci o uso di atti falsi

DICHIARA

- di avere la sede legale in Sicilia
- di svolgere attività di produzione teatrale dall'anno _____, e quindi ha svolto attività da almeno tre anni, come certificato dall'atto di costituzione;
- che relativamente all'attività lavorativa per l'anno 2013 almeno il cinquanta per cento della compagnia sia formato da: **(cancellare le opzioni che non interessano)**
 - soggetti diversamente abili
 - soggetti in condizione di forte disagio sociale
 - detenuti,
- che i professionisti operanti nei suddetti settori, che partecipano al progetto sono:
 1. _____ con la qualifica di _____
 2. _____ con la qualifica di _____

SI IMPEGNA INOLTRE

a svolgere un'attività di almeno **120 ore annuali lavorative** comprendenti anche la produzione di materiale scenico e multimediale a sostegno degli spettacoli ed almeno **40 ore annuali** di laboratorio di formazione per operatori.

ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, allega alla dichiarazione fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

_____, ___/___/_____

Il Legale Rappresentante

Intestazione Organismo

OGGETTO: autocertificazione ai sensi dell'art. 76 del d.p.r. 445/2000

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ in via _____ n. _____, in qualità di Legale Rappresentante di _____, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del d.p.r. 445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci o uso di atti falsi

DICHIARA

(cancellare le opzioni che non interessano)

- che il bilancio è veritiero;
- che tutta la documentazione di spesa presentata in originale, a copertura dei contributi concessi, non è stata né sarà utilizzata per la riscossione di altri contributi, concessi tanto da questo Assessorato, quanto da altri enti;
- che tutta la documentazione di spesa presentata in copia è conforme agli originali depositati c/o questo organismo;
- modalità di pagamento: accredito in conto corrente postale o bancario intestato all'organismo beneficiario (precisare ragione – sociale della banca, indirizzo, IBAN intestazione e numero del c/c);
- di aver provveduto all'assolvimento di ogni obbligo fiscale, previdenziale, assistenziale e di collocamento, ivi compresi gli obblighi S.I.A.E., ove dovuti;
- di:
 - a) non aver usufruito di ulteriori contributi assegnati da altri enti pubblici e privati per la medesima attività cui si riferisce il contributo regionale;
 - ovvero*
 - b) aver usufruito del beneficio di ulteriori contributi assegnati da altri enti pubblici e privati per la medesima attività cui si riferisce il contributo regionale, e precisamente:
 - contributo concesso da _____ per € _____;
 - contributo concesso da _____ per € _____;
 - contributo concesso da _____ per € _____;
 la cui documentazione relativa è depositata presso la sede del soggetto beneficiario;
- che per lo svolgimento delle manifestazioni sono stati rilasciati i permessi e/o le autorizzazioni necessarie da parte delle autorità competenti, ivi compresi quelli previsti dalla vigente normativa relativamente all'ordine pubblico e all'agibilità e sicurezza dei luoghi dove si sono svolte le rappresentazioni;
- che il soggetto giuridico richiedente è/non è assoggettato alla detrazione dell'I.V.A., ai sensi del D.P.R. n. 600/73 e successive modifiche;
- che l'impresa non è stata dichiarata fallita, non ha procedure concorsuali in corso e non si trova in amministrazione controllata;

ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, allega alla dichiarazione fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

_____, ____/____/____

Il Legale Rappresentante



Intestazione Organismo

OGGETTO: autocertificazione ai sensi dell'art. 76 del d.p.r. 445/2000
L.R. 25/07 – art. 6, comma 6 – cap. 378110 – 378118 – 1°, 2° e 3° Fascia

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ in via _____ n. _____, in qualità di Legale Rappresentante di _____, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del d.p.r. 445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci o uso di atti falsi

DICHIARA

relativamente all'anno 2013:

- di aver svolto l'attività per la durata di **mesi** _____;
- di aver prodotto n. _____ **giornate di spettacolo** di propria produzione;
- che l'attività di produzione ha previsto complessivamente n. _____ giornate contributive;

allega alla dichiarazione fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante.

_____, ____/____/____

Il Legale Rappresentante



Intestazione Organismo

OGGETTO: autocertificazione ai sensi dell'art. 76 del d.p.r. 445/2000
L.R. 25/07 – art. 6, comma 6 – cap. 378118 – Fascia 4°

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ in via _____ n. _____, in qualità di Legale Rappresentante di _____, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del d.p.r. 445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci o uso di atti falsi

DICHIARA

- che, relativamente all'anno 2013, la percentuale di soggetti diversamente abili, dei soggetti in condizione di forte disagio sociale e detenuti facenti parte della compagnia, è del _____%:(almeno 50%);
- che, relativamente all'anno 2013, le ore lavorative comprendenti anche la produzione di materiale scenico e multimediale a sostegno degli spettacoli è pari a _____ (almeno 120);
- che, relativamente all'anno 2013, le ore di laboratorio di formazione per operatori è pari a _____ (almeno 40 ore);

allega pertanto idonea attestazione, a firma di _____, con la qualifica di _____ (professionista operante nei suddetti settori, per i soggetti, rientranti nelle fattispecie previste dalla quarta fascia);

allega inoltre alla dichiarazione fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

_____, ____/____/____

Il Legale Rappresentante

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n.675 in materia di "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", I dati personali da Lei forniti nel rispetto delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti, formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza.

CIRCOLARE 16 agosto 2013.

Attività teatrali - Procedure per la richiesta e la stipula di convenzioni di cui agli artt. 7, comma 2, 8 e 12 della legge 5 dicembre 2007, n. 25 per l'anno 2013.

Per le finalità di cui all'articolo 7 - comma 2, dell'articolo 8, dell'articolo 12 della legge regionale n. 25/07 vengono emanate le seguenti disposizioni per la stipula di convenzioni per l'anno 2013, previste dai sottonotati capitoli di spesa del bilancio della Regione siciliana: 376569, 376570, 376571.

Modalità di presentazione delle istanze

L'istanza per l'ammissione ai contributi, previsti dai citati articoli della legge regionale n. 25/07, dovrà pervenire all'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo - Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo - Servizio 10 - Unità operativa 2 - Via Notarbartolo, 9 - 90141 Palermo.

Per la programmazione dell'anno 2013 la stessa dovrà pervenire al protocollo di questo ufficio entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana. Le richieste pervenute fuori dai termini indicati non saranno ritenute ammissibili. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda dovute a disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Dette richieste dovranno essere costituite da un'unica istanza, secondo lo schema allegato, in bollo (l'eventuale esenzione deve essere indicata e motivata) a firma del legale rappresentante, ed in essa devono essere forniti i seguenti dati:

- indicazione degli articoli della legge e del/i capitolo/i di spesa ai sensi dei quali sono chiesti i contributi ed entità dei singoli contributi richiesti; le istanze che facciano generico riferimento ai benefici previsti dalla L.R. n. 25/07 non saranno considerate ammissibili;
- partita I.V.A. o codice fiscale, telefono, email;
- dichiarazione che il soggetto giuridico richiedente è assoggettato o meno alla detrazione dell'I.V.A., ai sensi del D.P.R. n. 600/73 e successive modifiche;
- impegno ad apporre il logo della Regione siciliana con la dicitura "Regione siciliana Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo", su tutti gli atti ufficiali e promozionali dell'iniziativa ammessa a contributo;
- le società cooperative indicheranno anche i dati di iscrizione al registro prefettizio e di omologazione presso il competente tribunale.

Il plico dovrà inoltre contenere:

- a) nel caso che l'associazione non abbia presentato alcuna istanza per l'anno 2012 ai sensi della stessa legge regionale n. 25/07, copia dell'originale dell'atto costitutivo, dello statuto in forma di atto pubblico e dell'atto di nomina del legale rappresentante attualmente in carica, ed eventuali atti aggiuntivi; autocertificazione, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 dal legale rappresentante, che attesti che i succitati documenti costituiscono copie conformi all'originale e che non sono sopravvenute variazioni alle cariche sociali;
- b) nel caso che l'associazione abbia presentato una istanza per l'anno 2012 ai sensi della stessa legge regionale n. 25/07, autocertificazione, resa ai sensi

del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 dal legale rappresentante, che attesti se sono o non sono sopravvenute variazioni alla documentazione prodotta per l'anno 2012.

2. Fotocopia del documento di riconoscimento del legale rappresentante, in corso di validità.
3. Dettagliata e documentata relazione sull'attività svolta dalla costituzione della struttura fino all'anno 2012.
4. Il bilancio dell'anno 2012, approvato dai revisori dei conti o da analogo organismo previsto dallo statuto, dal quale risultino tutte le singole voci di spesa in entrata e in uscita, evidenziando i contributi di cui si è usufruito.
5. Il bilancio preventivo generale dell'anno 2013, approvato dall'organismo statutario, dal quale risultino tutte le singole voci previste in entrata e in uscita, evidenziando le attività per le quali si richiede la stipula della/e convenzione/i.
6. Comunicazione estremi identificativi del conto corrente bancario dedicato da utilizzare.

Una busta, contenuta nel plico principale, per ogni singolo contributo richiesto, contenente la documentazione preventiva, secondo quanto di seguito indicato.

Ove il richiedente abbia già prodotto altra istanza ai sensi della legge regionale n. 25/07 relativamente ad altri capitoli di spesa, per l'esercizio finanziario 2013, potrà fare riferimento alla documentazione già inviata in tale circostanza.

Cap. 376569 – art. 7, comma 2 - Spese per la stipula di convenzioni con organismi di distribuzione di spettacoli che colleghino la loro attività con i circuiti nazionali principali, tra i quali l'Ente teatro italiano (ETI) e l'Istituto nazionale del dramma antico (INDA).

Documentazione preventiva da allegare all'istanza per il contributo di cui al cap. 376569

1. Curriculum dell'organismo richiedente, da cui si evinca una esperienza almeno triennale nella distribuzione e circuitazione di spettacoli teatrali. La mancanza di tale requisito costituirà causa di esclusione.
2. Progetto di distribuzione e/o di circuitazione che preveda giornate di spettacolo articolate nell'anno su almeno dodici piazze, distribuite su almeno sei province siciliane, con indicazione delle date, dei luoghi e degli spazi di svolgimento degli spettacoli, i quali dovranno essere muniti delle prescritte autorizzazioni. Detto programma dovrà, pena esclusione, essere controfirmato, per preventiva accettazione, dall'ente produttore degli eventi teatrali.
3. Analitico piano di spesa dell'iniziativa proposta.
4. Ogni utile documentazione, atta a dimostrare il collegamento con i circuiti nazionali principali.

N.B. La declaratoria del capitolo di spesa è da considerarsi meramente esemplificativa limitatamente alla enunciazione dell'ETI e dell'INDA, atteso che il primo Ente ha cessato di operare e il secondo ha mutato la sua natura in Fondazione.

Documentazione da presentare a consuntivo per il contributo di cui al cap. 376569

- a) dettagliata relazione sull'iniziativa svolta, con indicazione dei luoghi e delle date, resa sotto forma di

autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 del legale rappresentante; corredata di documentazione che ne comprovi l'effettivo svolgimento;

- b) bilancio consuntivo, approvato dai revisori dei conti o da analogo organismo previsto dallo statuto, dell'attività ammessa a contributo, da cui risultino le singole voci in entrata e in uscita;
- c) al bilancio dovrà essere allegata dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 dal legale rappresentante, che attesti:
 - che il bilancio è veritiero;
 - che tutta la documentazione di spesa presentata a copertura del contributo concesso non è stata né sarà utilizzata per la riscossione di altri contributi, concessi tanto da questo Assessorato, quanto da altri enti;
1. a corredo del bilancio dovrà essere presentata la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, in originale + una copia, per l'intero ammontare dell'importo della convenzione, espressamente riferita alla attività oggetto del presente bando, con esclusione di quelle spese collegate alle attrezzature degli spazi in cui si svolge l'attività; detta documentazione non potrà essere utilizzata per documentare spese gravanti su più di un capitolo di spesa della Regione siciliana;
2. documentazione bancaria (e/o assegni negoziati) necessari alla verifica della tracciabilità dei pagamenti;
3. dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 dal legale rappresentante, attestante:
 - l'assolvimento di ogni obbligo fiscale, previdenziale, assistenziale e di collocamento, ivi compresi gli obblighi S.I.A.E., ove dovuti;
 - l'eventuale beneficio di ulteriori contributi assegnati da altri enti pubblici e privati per la medesima attività cui si riferisce il contributo regionale; di tali eventuali ulteriori contributi dovrà essere indicata l'entità e la provenienza; la documentazione relativa ad essi dovrà essere depositata presso la sede del soggetto beneficiario; in caso contrario dovrà essere dichiarato di non avere ricevuto altri contributi;
 - che per lo svolgimento delle manifestazioni sono stati rilasciati i permessi e/o le autorizzazioni necessarie da parte delle autorità competenti, ivi compresi quelli previsti dalla vigente normativa relativamente all'ordine pubblico e del D.P.R. n. 600/73 e successive modifiche;
 - che il soggetto beneficiario non è stato dichiarato fallito, non ha procedure concorsuali in corso e non si trova in amministrazione controllata;
4. modelli C1 SIAE o la dichiarazione di avvenuto spettacolo, rilasciata da pubbliche autorità, per l'intero svolgimento dei programmi; ove i versamenti di cui a detti modelli non fossero dovuti per legge, ricevuta attestante l'avvenuta comunicazione della dichiarazione di responsabilità alla SIAE.
5. autocertificazione, resa ai sensi D.P.R. n. 445/2000, come modificato dalla legge 12 novembre 2011, n. 183 degli artt. 40, 46 e 47 del D.P.R. suddetto, rilasciata del legale rappresentante, che attesti l'assolvimento degli obblighi contributivi relativi agli spettacoli elencati con l'indicazione dell'ammontare corrisposto; in ogni caso l'Amministrazione provvederà agli accertamenti previsti dall'art. 71

del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.; al fine di consentire una più celere verifica, le agibilità non dovranno essere richieste cumulativamente, ma per ogni singolo spettacolo, con l'indicazione del luogo, delle date e del titolo;

6. eventuali mod. DM 10 per il personale con qualifica che non rientra fra quelle previste dall'ENPALS, per l'intero svolgimento del programma;
7. numero due esemplari del materiale a stampa e pubblicitario (locandine, dépliant, etc...) con il logo dell'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo, ed ogni altro materiale che comunque comprovi l'attività svolta.

Avvertenze

Al fine di promuovere la cultura teatrale anche nelle zone della Sicilia, ordinariamente meno raggiunte da tale genere di programmazione, per quanto riguarda le 12 piazze, esse dovranno essere costituite da centri con popolazione non superiore a 30.000 abitanti; inoltre, al fine di favorire la diffusione dell'attività teatrale nelle province di Enna e Caltanissetta, poco coinvolte in tali attività, verranno attribuiti punteggi, come sotto indicato, per gli spettacoli teatrali circuitati nei comuni delle suddette province.

Nel programma non potranno essere inseriti spettacoli, per cui è già stato richiesto per lo stesso anno contributo sul cap. 378111, per farli circuitare nei medesimi centri proposti per detto capitolo; potrà invece essere previsto, a valere su questo stesso capitolo 376569, un ampliamento della circuitazione del medesimo spettacolo in altro centro, diverso da quelli programmati per il citato cap. 378111.

Al fine di non provocare una dispersione del budget disponibile, il finanziamento verrà concesso ai primi 3 ammessi, valutati secondo i criteri sotto elencati:

- | | |
|---|-----------------|
| a) progetti artistici realizzati negli ultimi tre anni (art. 5, comma 5, lett. a) | punti 10 |
| b) regolarità gestionale-amministrativa dell'organismo | punti 3 |
| c) stabilità pluriennale dell'organismo | punti 1 |
| d) rapporto fra entrate di bilancio ed intervento pubblico | punti 4 |
| e) apertura di nuovi spazi teatrali, uso di siti storici ed archeologici per promuovere l'integrazione delle attività teatrali con i flussi turistici, e di ogni altra iniziativa tesa a favorire la crescita della domanda | punti 4 |
| f) spettacoli da tenere nelle province di Caltanissetta ed Enna | punti 3 |
| Totale max raggiungibile | punti 25 |

Ove più soggetti fra i potenziali beneficiari del contributo risultassero alla pari, si da superare il numero prefissato di tre, sarà facoltà di questa Amministrazione aumentare il numero dei beneficiari medesimi.

Ove le somme stanziare per l'anno 2013 dovessero essere tali da non consentire il finanziamento di 3 progetti, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ridurre il numero dei beneficiari medesimi.

Cap. 376570 – art. 8 - Spese per la stipula di convenzioni con soggetti appartenenti alle prime tre fasce del programma di cui all'art. 6, comma 6, della legge regionale 5 dicembre 2007, n. 25.

Convenzioni con soggetti appartenenti alle prime tre fasce del programma di cui all'articolo 6, comma 6, che svolgono attività di:

a) formazione e di perfezionamento, nel territorio della Regione, di quadri professionali per attori e tecnici del settore teatrale, anche attraverso la propria attività, scuole di recitazione, laboratori teatrali, specie in aree meno fruite dalla programmazione teatrale regionale;

b) produzione e gestione di spettacoli classici da rappresentare prioritariamente nelle zone archeologiche, anche attraverso la collaborazione degli enti locali e dei festival e delle rassegne gestiti dalle strutture teatrali di cui ai precedenti articoli.

Documentazione preventiva da allegare all'istanza per il contributo cap. 376570 - lettera a)

1. dettagliato programma dell'attività che si intende svolgere con il contributo oggetto dell'istanza;
2. curriculum della associazione richiedente, con particolare riferimento all'attività oggetto della presente lettera a). Non saranno prese in considerazione le istanze di associazioni che non possano dimostrare una anzianità nel settore superiore a tre anni;
3. dichiarazione della disponibilità degli spazi, nei quali verrà svolta l'attività e che i medesimi rispondono alla normativa di sicurezza corrente;
4. dichiarazione relativa al direttore artistico, con l'indicazione della data di inizio della collaborazione del medesimo con la associazione richiedente. Non saranno prese in considerazione istanze, non supportate da una continuità artistica inferiore a due anni.

Documentazione da presentare a consuntivo per il contributo di cui al cap. 376570 - lettera a)

1. dettagliata relazione sull'iniziativa svolta, con indicazione dei luoghi e delle date, resa sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 del legale rappresentante; corredata di documentazione che ne comprovi l'effettivo svolgimento;
2. bilancio consuntivo dell'attività oggetto della convenzione, da cui risultino le singole voci in entrata e in uscita;
3. a corredo del bilancio dovrà essere presentata la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, in originale + una copia, per l'intero ammontare dell'importo della convenzione, espressamente riferita alla attività oggetto del presente bando, con esclusione di quelle spese collegate alle attrezzature degli spazi in cui si svolge l'attività; detta documentazione non potrà essere utilizzata documentare spese gravanti su più di un capitolo di spesa della Regione siciliana;
4. documentazione bancaria (e/o assegni negoziati) necessari alla verifica della tracciabilità dei pagamenti;
5. dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 dal legale rappresentante, attestante:
 - l'assolvimento di ogni obbligo fiscale, previdenziale, assistenziale e di collocamento, ivi compresi gli obblighi S.I.A.E., ove dovuti;
 - l'eventuale beneficio di ulteriori contributi assegnati da altri enti pubblici e privati per la medesima attività cui si riferisce il contributo regionale; di tali eventuali ulteriori contributi dovrà essere indicata l'entità e la provenienza; la documentazione relativa ad essi dovrà essere depositata presso la sede del soggetto beneficiario; in caso contrario dovrà essere dichiarato di non avere ricevuto altri contributi;

- che per lo svolgimento delle manifestazioni sono stati rilasciati i permessi e/o le autorizzazioni necessarie da parte delle autorità competenti, ivi compresi quelli previsti dalla vigente normativa relativamente all'ordine pubblico e del D.P.R. n. 600/73 e successive modifiche;

- che il soggetto beneficiario non è stato dichiarato fallito, non ha procedure concorsuali in corso e non si trova in amministrazione controllata;

6. autocertificazione, resa ai sensi D.P.R. n. 445/2000, come modificato dalla legge 12 novembre 2011, n. 183 degli artt. 40, 46 e 47 del D.P.R. suddetto, rilasciata dal legale rappresentante che attesti l'assolvimento degli obblighi contributivi degli spettacoli elencati con l'indicazione dell'ammontare corrisposto; in ogni caso l'Amministrazione provvederà agli accertamenti previsti dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e ss. mm.. Al fine di consentire una più celere verifica le agibilità non dovranno essere richieste cumulativamente, ma per ogni singolo spettacolo, con l'indicazione del luogo, delle date e del titolo;

7. modelli C1 SIAE o la dichiarazione di avvenuto spettacolo, rilasciata da pubbliche autorità, per l'intero svolgimento dei programmi; Ove i versamenti di cui a detti modelli non fossero dovuti per legge, ricevuta attestante l'avvenuta comunicazione della dichiarazione di responsabilità alla SIAE.;

8. eventuali mod. DM 10 per il personale con qualifica che non rientra fra quelle previste dall'ENPALS, per l'intero svolgimento del programma;

9. numero due esemplari del materiale a stampa e pubblicitario (locandine, dépliant, etc...) con il logo dell'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo, ed ogni altro materiale che comunque comprovi l'attività svolta.

Al fine di non provocare una dispersione del budget disponibile, il finanziamento verrà concesso ai primi 3 ammessi, valutati secondo i criteri sotto elencati:

- | | |
|---|-----------------|
| a) direzione artistica e organizzativa – corpo docente identificato | punti 10 |
| b) progetti pedagogici realizzati negli ultimi tre anni | punti 7 |
| c) regolarità gestionale-amministrativa dell'organismo | punti 3 |
| Totale max raggiungibile | punti 20 |

Ove più soggetti fra i potenziali beneficiari del contributo risultassero alla pari, si da superare il numero prefissato di tre, sarà facoltà di questa Amministrazione aumentare il numero dei beneficiari medesimi.

Ove le somme stanziare per l'anno 2013 dovessero essere tali da non consentire il finanziamento di 3 progetti, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ridurre il numero dei beneficiari medesimi.

Documentazione preventiva da allegare all'istanza per il contributo cap. 376570 lettera b)

1. Dettaglio programma dell'attività che si intende svolgere con il contributo oggetto dell'istanza. Atteso il dettato del capitolo di spesa, almeno uno degli spettacoli proposti dovrà necessariamente aver luogo in un sito archeologico.
2. Curriculum della associazione richiedente, con particolare riferimento a precorsa attività di produzione e gestione di spettacoli classici, anche attra-

verso la collaborazione degli enti locali e dei festival e di rassegne.

3. Dichiarazione della disponibilità degli spazi, nei quali verrà svolta l'attività e che i medesimi rispondono alla normativa di sicurezza corrente.
4. Dichiarazione relativa al direttore artistico, con l'indicazione della data di inizio della collaborazione del medesimo con la associazione richiedente. Non saranno prese in considerazione istanze, non supportate da una continuità artistica inferiore a due anni.

Documentazione da presentare a consuntivo per il contributo di cui al cap. 376570 lettera b)

1. Dettagliata relazione sull'iniziativa svolta, con indicazione dei luoghi e delle date, resa sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 del legale rappresentante; corredata di documentazione che ne comprovi l'effettivo svolgimento.
2. Bilancio consuntivo dell'attività oggetto della convenzione, da cui risultino le singole voci in entrata e in uscita.
3. A corredo del bilancio dovrà essere presentata la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, in originale + una copia, per l'intero ammontare dell'importo della convenzione, espressamente riferita alla attività oggetto del presente bando, con esclusione di quelle spese collegate alle attrezzature degli spazi in cui si svolge l'attività; detta documentazione non potrà essere utilizzata per documentare spese gravanti su più di un capitolo di spesa della Regione siciliana.
4. Documentazione bancaria (e/o assegni negoziati) necessari alla verifica della tracciabilità dei pagamenti.
5. Dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 dal legale rappresentante, attestante:
 - l'assolvimento di ogni obbligo fiscale, previdenziale, assistenziale e di collocamento, ivi compresi gli obblighi S.I.A.E., ove dovuti;
 - l'eventuale beneficio di ulteriori contributi assegnati da altri enti pubblici e privati per la medesima attività cui si riferisce il contributo regionale; di tali eventuali ulteriori contributi dovrà essere indicata l'entità e la provenienza; la documentazione relativa ad essi dovrà essere depositata presso la sede del soggetto beneficiario; in caso contrario dovrà essere dichiarato di non avere ricevuto altri contributi;
 - che per lo svolgimento delle manifestazioni sono stati rilasciati i permessi e/o le autorizzazioni necessarie da parte delle autorità competenti, ivi compresi quelli previsti dalla vigente normativa relativamente all'ordine pubblico e del D.P.R. n. 600/73 e successive modifiche;
 - che il soggetto beneficiario non è stato dichiarato fallito, non ha procedure concorsuali in corso e non si trova in amministrazione controllata.
6. Modelli C1 SIAE o la dichiarazione di avvenuto spettacolo, rilasciata da pubbliche autorità, per l'intero svolgimento dei programmi; ove i versamenti di cui a detti modelli non fossero dovuti per legge, ricevuta attestante l'avvenuta comunicazione alla SIAE.
7. Autocertificazione, resa ai sensi D.P.R. n. 445/2000, come modificato dalla L. 12 novembre 2011, n. 183

degli artt. 40, 46 e 47 del D.P.R. suddetto, rilasciata del legale rappresentante che attesti l'assolvimento degli obblighi contributivi degli spettacoli elencati con l'indicazione dell'ammontare corrisposto; in ogni caso l'Amministrazione provvederà agli accertamenti previsti dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.; al fine di consentire una più celere verifica, le agibilità non dovranno essere richieste cumulativamente, ma per ogni singolo spettacolo, con l'indicazione del luogo, delle date e del titolo;

8. Eventuali mod. DM 10 per il personale con qualifica che non rientra fra quelle previste dall'ENPALS, per l'intero svolgimento del programma.
9. Numero due esemplari del materiale a stampa e pubblicitario (locandine, dépliant, etc...) con il logo dell'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo, ed ogni altro materiale che comunque comprovi l'attività svolta.

Al fine di non provocare una dispersione del budget disponibile, il finanziamento verrà concesso ai primi 2 ammessi, valutati secondo i criteri sotto elencati:

- | | |
|---|-----------------|
| a) direzione artistica e organizzativa e periodo di impiego degli scritturati in rapporto ai compensi da corrispondere | punti 10 |
| b) progetti artistici realizzati negli ultimi tre anni | punti 2 |
| c) regolarità gestionale-amministrativa dell'organismo | punti 3 |
| d) apertura di nuovi spazi teatrali, uso di siti storici ed archeologici per promuovere l'integrazione delle attività teatrali con i flussi turistici, e di ogni altra iniziativa tesa a favorire la crescita della domanda | punti 5 |
| Totale max raggiungibile | punti 20 |

Ove più soggetti fra i potenziali beneficiari del contributo risultassero alla pari, si da superare il numero prefissato di due, sarà facoltà di questa Amministrazione aumentare il numero dei beneficiari medesimi.

Ove le somme stanziare per l'anno 2013 dovessero essere tali da non consentire il finanziamento di 2 progetti, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ridurre il numero dei beneficiari medesimi.

Cap. 376571 – art. 12 - Spese per la stipula di convenzioni con organismi professionali del teatro siciliano per il sostegno delle attività amatoriali gestite da organismi siciliani, nonché per quelle gestite dalle scuole e dalle università, con il coinvolgimento degli studenti e per le attività teatrali gestite da associazioni che svolgono esclusivamente attività teatrale senza fine di lucro, prevedendo la concessione in uso delle sale e la fornitura di apparecchiature e servizi artistici e teatrali in genere, a supporto delle attività svolte.

Documentazione preventiva da allegare all'istanza per il contributo cap. 376571

1. Relazione che illustri analiticamente il piano economico dell'offerta.
2. Accordi già perfezionati, o documentazione preliminare, con soggetti che gestiscono attività teatrali amatoriali, secondo quanto definito dalla circolare n. 21 del 4 giugno 2002 dell'ENPALS, nonché per quelle gestite dalle scuole e dalle università.
3. Numero di giornate di disponibilità della struttura teatrale e numero di posti del teatro.

4. Elenco delle attrezzature e del personale messo a disposizione per il funzionamento delle strutture.
5. Disponibilità alla predisposizione di un cartellone teatrale congiunto e relativa promozione pubblicitaria ecc.
6. Dichiarazione della disponibilità degli spazi, nei quali verrà svolta l'attività e che i medesimi rispondono alla normativa di sicurezza corrente;
7. Forme di pubblicità e criteri di selezione delle associazioni amatoriali.

Documentazione da presentare a consuntivo per il contributo di cui al cap. 376571

1. Dettagliata relazione sull'iniziativa svolta.
2. Dichiarazioni, in originale, rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, dal legale rappresentante delle compagnie amatoriali, che attestino le date nelle quali hanno disposto delle sale e delle attrezzature a titolo gratuito.
3. Modelli C1 SIAE o le dichiarazioni di avvenuto spettacolo, rilasciate da pubbliche autorità, per l'intero svolgimento dei programmi; ove i versamenti di cui a detti modelli non fossero dovuti per legge, ricevuta attestante l'avvenuta comunicazione alla SIAE.
4. Numero due esemplari del materiale a stampa e pubblicitario (locandine, dépliant, etc...) con il logo dell'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo, che comunque comprovi la predisposizione di un cartellone teatrale congiunto e la relativa promozione pubblicitaria.

Procedure per l'assegnazione del contributo

L'Amministrazione, ai sensi della legge regionale n. 10/91, darà comunicazione dell'avvio del procedimento di esame e valutazione delle istanze presentate entro i termini stabiliti, con un comunicato che sarà pubblicato nel sito internet di questo dipartimento www.regione.sicilia.it/turismo.

Dell'approvazione del Piano di riparto e di assegnazione delle convenzioni di cui alla L.R. n. 25/07 sarà data comunicazione esclusivamente nel sito internet di questo dipartimento www.regione.sicilia.it/turismo.

Avvertenze

1. L'Amministrazione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, mediante il proprio ufficio Unità operativa II, al fine di accertare la regolarità dello svolgimento dell'iniziativa, accedendo anche alla documentazione conservata presso il beneficiario, che è tenuto a consegnare in copia conforme la documentazione che l'Amministrazione ritenga di richiedere.
2. L'Amministrazione ha, altresì, facoltà di erogare il contributo dopo l'effettuazione di verifiche in loco, tramite anche i propri servizi periferici, che accerti l'attendibilità dei dati presentati dal soggetto istante; l'Amministrazione escluderà dai finanziamenti i soggetti che abbiano reso dichiarazioni o presentato documentazioni non veritiere.
3. L'Amministrazione esclude dai finanziamenti i soggetti che abbiano reso dichiarazioni o presentato documentazioni non veritiere.
4. Eventuali irregolarità o illegittimità riscontrate saranno denunciate all'autorità competente e costituiranno presupposto per l'esclusione anche da

successivi finanziamenti.

5. Eventuali variazioni al programma, determinate da impossibilità sopravvenuta o da cause di forza maggiore (indisponibilità degli artisti, eventi atmosferici etc...) dovranno essere tali da garantire l'originaria qualità e consistenza. Dette variazioni dovranno comunque essere comunicate tempestivamente all'Assessorato, che ne valuterà la conformità alle caratteristiche qualitative e quantitative del programma originariamente presentato. In caso di difformità da dette caratteristiche, l'Assessorato potrà revocare o ridurre il contributo assegnato;
6. La erogazione dell'intero contributo concesso è subordinata agli effettivi costi e svolgimento della attività indicata nel programma, presentato nella fase di richiesta del contributo medesimo. L'eventuale rimodulazione del programma, che abbia comportato una diminuzione della attività proposta, comporterà una diminuzione percentuale della somma spettante. Detta riduzione si opererà per variazioni superiori al 15% della attività pattuita. Ove tale diminuzione infici il possesso dei requisiti di ammissione alla precedente fase concorsuale, (es. cap. 376569, diminuzione delle piazze o delle province al di sotto dei limiti inferiori di ammissione, rispettivamente 6 e 12) la convenzione perderà ogni efficacia.
7. Ai sensi del comma 7 dell'art. 4 della legge regionale n. 36/91, l'erogazione delle somme spettanti alle società cooperative è subordinata alle notizie aggiornate sulle condizioni gestionali ed economico-finanziarie, acquisite a cura dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, dall'Assessorato regionale delle attività produttive.
8. Le spese di viaggi e soggiorni potranno essere riconosciute solo se strettamente connesse, anche cronologicamente, agli spettacoli inseriti in rendiconto.
9. Non saranno considerate ammissibili le spese relative a:
 - interessi debitori;
 - aggi (oneri esattoriali e di riscossione);
 - perdite su cambio;
 - ammende, penali e spese per controversie legali;
 - spese per taxi, spese di gestione dei veicoli, rimborso carburanti (con esclusione del capitolo 376569, di cui all'art. 7, comma 2, della legge regionale n. 25/07, per i quali l'eventuale rimborso non potrà superare il 20% dell'importo della convenzione);
 - ricariche telefoniche e acquisto cellulari;
 - spese di vitto e alloggio non riconducibili ai partecipanti ed ai periodi di tempo connessi agli spettacoli. Pertanto le fatture esibite per il rimborso dovranno essere adeguatamente dettagliate.

Disposizioni finali

1. In mancanza o in caso di inadeguatezza o incompletezza della documentazione relativa al consuntivo, decorsi infruttuosamente sessanta giorni dalla formale richiesta di integrazione, sarà disposta la revoca o la riduzione della somma, oggetto della

convenzione. In tale ipotesi il soggetto è escluso dai contributi per un periodo di un anno e, comunque, fino a restituzione delle somme percepite.

2. Il legale rappresentante dell'ente beneficiario dell'intervento finanziario deve sottoscrivere, assumendosene la responsabilità civile e penale, tutta la documentazione richiesta dalla presente circolare. Ai fini della presentazione della documentazione richiesta si applica la vigente normativa in materia di documentazione amministrativa.
3. La liquidazione dei contributi sarà disposta al termine dell'attività sulla base della documentazione

consuntiva. Per l'anno 2013 la documentazione consuntiva deve essere presentata entro il termine di 90 giorni dalla conclusione dell'attività per la quale è stato concesso il contributo, e comunque, pena revoca del contributo, entro il 31 marzo 2014.

4. Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si farà riferimento alla legge regionale n. 25/07, nonché alle altre norme vigenti applicabili.

Il dirigente generale del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo: RAIS

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegato A (scaricabile in formato doc nel sito www.regione.sicilia.it/turismo)

Intestazione Organismo	Marca da bollo
------------------------	----------------

li,

Regione Siciliana
Assessorato del Turismo, dello Sport
e dello Spettacolo
Servizio 10 – U.O. 2
via E. Notarbartolo, 9
90141 PALERMO

OGGETTO: L.R. 25/07 – Circolare n. 18247 del 16.08.2013
Richiesta stipula convenzioni capitolo/i: _____

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____,
C.F.: _____ in qualità di legale rappresentante di _____,
part. IVA _____, con sede legale in _____, provincia di _____,
Via/P.zza _____, n. ____, tf.: _____, e-mail _____,
rivolge istanza ai sensi della circolare n. 18246 del 16.08.2013, al fine di poter beneficiare, per
l'esercizio finanziario 2013, dei contributi per la stipula di convenzioni previste dai seguenti articoli
della L.R. 25 del 05.12.2007:

Capitolo		Importo delle spese da bilancio	Contributo richiesto
376569	Art. 7, comma 2	€	€
376570-A	Art. 8, lettera a)	€	€
376570-B	Art. 8, lettera b)	€	€
376571	Art. 12	€	€

a tal fine dichiara:

- che l'organismo **è/non è** soggetto alla detrazione dell'imposta dell'IVA, ai sensi del DPR n. 600/73 e successive modifiche;
- di impegnarsi ad apporre il logo della Regione Siciliana, Assessorato del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo, su tutti gli atti ufficiali e promozionali dell'iniziativa ammessa a contributo.

Il Legale Rappresentante

Allegati: 1
2
3

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO
